



In arrivo l'autostrada senza caselli Monaco: «Investiamo due miliardi»

SEU / PAGINA 2 E 3



Aumentano fallimenti e liquidazioni giudiziali

BRILLO / PAGINA 21

L'ANALISI

IL PARADOSSO DEI FONDI
NELLA PARTITA GENERALI

LUCA PIANA / PAGINA

LE CRISI INTERNAZIONALI

L'OBIETTIVO PACE IN UCRAINA

La Cina valuta di unirsi alla coalizione dei Volenterosi



Truppe dell'esercito cinese FOTO ANSA

La discussione è in fase embrionale, ma Pechino sta valutando l'ipotesi di unirsi alla coalizione dei volenterosi in vista di una potenziale missione di mantenimento della pace in Ucraina. **INTRECCIALAGLI** / PAGINA 4

IL COMMENTO

PAOLO COSTA

LE ESITAZIONI ZAVORRA DELL'UNIONE

L'iniziativa di riarmo europeo, ReArm Europe, probabilmente destinata a essere rinominata Prontezza 2030, Readiness 2030, rappresenta un tentativo di rispondere al rinnovato timore di conflitti nel continente europeo. Ma è una soluzione che, basata essenzialmente sul potenziamento degli arsenali nazionali, appare largamente insufficiente. Purtroppo un'altra delle risposte inadeguate date dall'Unione europea, con un crescendo di mezzesure e di rinvii negli ultimi dieci, quindici anni, alle paure che avevano giustificato, e ancora giustificano, il progetto europeo: la paura della guerra, il timore della povertà e l'ansia per la perdita dell'identità culturale. / PAGINA 20

LA RIFLESSIONE

GIOVANNI ARMANINI

IL CASO ONLYFANS E L'ILLUSIONE DEI SOLDI FACILI

Ma quanto guadagna realmente una persona che apre un suo canale Onlyfans? Basta chiederlo a Google e la prima risposta che vi darà è il riferimento a un rapporto di *Variety* che parla di 1.300 dollari all'anno, ovvero circa 108 dollari al mese. Lordi. / PAGINA 20

L'ORGANIZZAZIONE SGOMINATA A TRIESTE AVEVA SEDE IN CAMPANIA. DISPONEVA DI ORGANIZZATORI, TELEFONISTI, ESATTORI E TUTTOFARE

Anziani truffati, 10 arresti

Raggiri per un milione in Fvg, Veneto, Lombardia e Marche: 29 denunce, 150 mila euro restituiti

INTERVISTA ALL'ATTRICE UDINESE DOPO IL VIA LIBERA DELLA CONSULTA



La friulana Dalila Di Lazzaro: «La mia lotta per l'adozione»

Da single, si è battuta per il principio garantito dai giudici **POLESINI** / PAGINA 19

Una rete criminale architettata per truffare gli anziani con la famigerata tecnica del falso incidente, toccando il loro nervo più scoperto: quello degli affetti familiari. Dieci persone arrestate, altre 29 denunciate a piede libero e 150 mila euro di refurtiva restituita alle vittime, fra contanti e gioielli. I carabinieri di Trieste hanno sferrato un primo duro colpo a un'organizzazione di truffatori su scala nazionale con radici in provincia di Napoli e braccia operative inviate in regione apposta per riscuotere il bottino.

Sono una quarantina le pedine dell'ingranaggio criminale smascherate dagli investigatori dell'Arma: tra loro ci sono sia uomini sia donne, di ogni età. **PATTARO** / PAGINA 10

CON MENO DI 35 MILA EURO DI ISEE

Dote famiglia Altri 100 euro per figlio minore

La misura regionale per sostenere le famiglie con figli minori con meno di 35 mila euro di Isee diventa più ricca: 100 euro per ciascun figlio minore senza necessità di rendicontare le spese. Si sommano ai 500 euro per ciascun figlio minore che possono essere rimborsati per coprire spese formative, culturali, turistiche o sportive. **PACE** / PAGINA 18

IN CITTÀ IN UNA LATERALE DI VIALE PALMANOVA

Pensionato muore in casa Lo trovano dopo tre mesi

È stato trovato senza vita nel suo appartamento, dopo almeno tre mesi. Era solo, seduto su una poltrona, con una coperta sulle gambe e il televisore ancora acceso. Stefano Modestini,

70 anni, pensionato udinese, abitava al terzo piano di una palazzina al civico 17 di via Urli, una laterale di viale Palmanova, nella zona sud della città. **MICHELLUT** / PAGINA 31

TRATTATIVA FRA PARTECIPATE

Gestione rifiuti Rigotto: fusione da accelerare

La fusione con Net «è indispensabile per restare competitivi nel mercato» della gestione dei rifiuti. Parola di Alberto Rigotto, presidente di A&T 2000. **PERTOLDI** / PAGINA 26



SUGLI SCI ANCHE A PASQUA
IMPIANTI A SELLA NEVEA
APERTI DAL 19 AL 21 APRILE
RIGO / PAGINA 14

SPECIALE PREVENZIONE



**TEST GRATUITO
DELL'EQUILIBRIO**
(AUTO-TEST PER PREVENIRE LE CADUTE)

CODROIPO STUDIO MAICO
MARTEDÌ 25 MARZO

dalle 9.00 alle 16.00

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

BASKET SERIE A2

Civiale sconfitta in casa da Torino



FOSCHIATTI / PAGINA 54

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

2053

è l'anno in cui scade la concessione ottenuta dalla spa partecipata dalle Regioni Fvg e Veneto per la gestione della rete

40

i chilometri tra Alvisopoli e Portogruaro a tre corsie dal 2024. I lavori completati durante il trasferimento dei diritti



GLI SCENARI

Il futuro tra AI e pedaggi virtuali

Autostrade Alto Adriatico utilizza sulle tratte gestite in concessione strumenti tecnologici avanzati: l'AI è impiegata ad esempio per monitorare ponti e viadotti. In futuro potrebbe essere impiegato su vasta scala il sistema di telepedaggio, con l'obiettivo di ridurre le code ai caselli. A destra la barriera del Lisert, a sinistra il ponte sul Tagliamento lungo la A4. Sopra la demolizione di un cavalcavia a Cessalto.

Autostrada senza caselli

Alto Adriatico valuta il sistema free flow: idea per il Lisert

CHRISTIAN SEU

Un collo di bottiglia. Fuori dal tempo, se si pensa ai miliardi di investimenti che stanno rendendo il tratto norddestino dell'autostrada A4 un gioiello di scorrevolezza e tecnologia. Il punto nero ha un nome e un cognome, scolpito tra le alture del Carso: è la barriera del Lisert, porta d'accesso (o d'uscita) alla rete autostradale italiana per chi arriva dall'Europa centrale. Autostrade Alto Adriatico, come conferma il presidente della concessionaria, Marco Monaco, ha già avviato una valutazione che tenga conto di «tutti gli aspetti tecnici e progettuali» per arrivare a un ammodernamento

del casello. Spingendosi anche oltre: «Stiamo anche approfondendo francamente la possibilità di ricorrere a nuove tecnologie, per andare addirittura oltre il casello per abbattere definitivamente quelle code orribili che ci sono ad ogni esodo estivo». La soluzione si chiama *free flow* ed è già utilizzata su alcune tratte autostradali italiane, come la Pedemontana Lombarda. Un sistema che porta all'estremo, in sostanza, il concetto tecnologico del telepass. E che Autostrade Alto Adriatico potrebbe testare proprio al Lisert per poi valutare ulteriori applicazioni. Una traiettoria, perché la concessionaria negli ultimi anni ha spinto parecchio sulle nuove tecnologie – senza trala-

sciare l'ormai irrinunciabile intelligenza artificiale – impiegate in campi che vanno dal monitoraggio attivo di ponti e viadotti al controllo dei flussi di traffico in tempo reale.

PAGARE SENZA FERMARSI

La ristrutturazione del casello monfalconese è stata fin da principio inserita nel pacchetto di interventi relativi alla realizzazione della Terza corsia. Negli ultimi mesi Aaa sta valutando soluzioni progettuali alternative alla conformazione attuale: c'è un problema di spazi, perché la barriera è inserita in un contesto morfologico non modificabile, nel quale è oggettivamente quasi impossibile immaginare di recuperare nuo-

La società ragiona sulla tecnologia per risolvere i problemi della barriera di Monfalcone

Portali attrezzati con apparecchiature che consentono di fotografare e rilevare le targhe

vi spazi. E allora? Ecco farsi largo, tra le ipotesi, quella del *free flow*, un sistema dotato di apposite strutture di sostegno (i portali) che coprono l'intera carreggiata sulle quali sono installate apparecchiature tecnologiche che consentono di fotografare e rilevare le targhe di tutti i veicoli in transito. «Il telepedaggio è molto, molto difficile da gestire in un'autostrada di confine come la nostra – indica Monaco –. Noi contiamo comunque di sviluppare questi studi e non escludiamo anche di poter chiedere al legislatore degli interventi sanzionatori per assicurare la piena fattibilità di questi strumenti». Il problema è legato ai potenziali portoghesi, che in un sistema «non chiuso» come quello della A4, potrebbero in qualche maniera eludere il pagamento. «Il Lisert potrebbe rappresentare una base per la sperimentazione di un modello da adottare su vasta scala. Noi ci auguriamo possa essere largamente diffuso, non soltanto sulla nostra rete, ma su tutti i tracciati italiani: è già dimostrato del resto, che i sistemi di telepagamento consentono un risparmio medio di dodici minuti in termini di attesa al casello». Secondo Monaco, sarebbe «una svolta fantastica per la rete autostradale, anche in termini di impatto ambientale. Bisogna lavorare per migliorare il sistema, per quanto ci riguarda dialogando anche con la vicina Slove-

nia, per trovare accordi bilaterali che consentano di gestire l'esazione dei pedaggi dei reciproci flussi veicolari. A Lubiana, del resto, sono riusciti ad adottare strumenti coercitivi efficaci per chi tenta di eludere il pagamento della vignetta».

LO STUDIO SUL LISERT

Ma c'è un'altra ipotesi, certamente più remota in questo momento, che la concessionaria non esclude a priori per risolvere il nodo della barriera monfalconese: è quella dello spostamento del casello verso occidente, in direzione di Villesse per intendersi. Anche di questo aspetto dovrà tenere conto il progetto di realizzazione della terza corsia tra la località isontina e il nodo di Palmanova.

IL FUTURO: DRONI IN AUTOSTRADA

«Il ricorso alle tecnologie, alla modernizzazione della rete – ammette il presidente di Aaa – è un elemento centrale per guardare alla concessione dei prossimi decenni. Non escludiamo di ricorrere a tecnologie anche per il soccorso stradale. Oggi abbiamo dei tempi di intervento eccezionali grazie ai nostri ausiliari, ma vogliamo ulteriormente abbatterli, magari ricorrendo anche a dei droni che possano intervenire sulla corsia d'emergenza per invitare gli automobilisti a non attardarsi sulle corsie d'emergenza in caso di vettura in panne o di incidente, con messaggi sono-

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

TARIFE

Nessun rincaro



«Abbiamo approvato un piano economico-finanziario che non prevede ritocchi ai pedaggi per il 2025 e per il 2026. Siamo l'unica concessionaria che a metà dicembre del 2024 ha trasmesso una nota al ministero affermando di non aver bisogno di aumentare i pedaggi. Dal 2027, nella peggiore delle ipotesi, applicheremo un aumento in linea a quello dell'inflazione. Non dobbiamo dimenticare la nostra natura, che è quella di una società pubblica».

PROGETTI

I pannelli



«Di recente abbiamo affidato lo studio di fattibilità per il posizionamento di barriere fonoassorbenti in dodici comuni: contiamo di risolvere così un problema che si protrarre da alcuni anni. Stiamo ragionando anche sull'attivazione di comunità energetiche per ristorante, in qualche maniera, i paesi attraversati dall'autostrada: contiamo, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, di garantire non solo il fabbisogno energetico per le nostre attività, ma anche per i territori».

AREE DI SERVIZIO

La promozione



«Abbiamo già degli accordi con i concessionari delle stazioni di servizio per promuovere, con prodotti tipici locali e corner dedicati, il nostro territorio. Lo faremo in stretta sinergia con Promoturismo Fvg con cui c'è già una forte collaborazione: crediamo che le aree di ristoro lungo la nostra rete autostradale possano essere un modo efficace per raccontare le bellezze di questa magnifica regione».

Il presidente Monaco: «Investiremo 2 miliardi»

Il numero uno della concessionaria: «Valutazioni sulla Villesse-Palmanova»

L'INTERVISTA

I cantieri conclusi, che hanno "regalato" altri 40 chilometri di terza corsia tra Alvisopoli e Portogruaro. E quelli che verranno, con l'avvio dei lavori nel tratto tra San Donà e Portogruaro previsto tra la fine del prossimo anno e l'inizio del '27 e i ragionamenti sui dodici chilometri compresi tra il nodo di Palmanova e Villesse. E poi i rapporti con gli altri enti gestori e le istituzioni, il maxi-investimento per la mitigazione dell'impatto sonoro e l'attenzione al solare. Sono stati mesi intensi i primi otto di Marco Monaco alla guida di Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che gestisce la A4 Venezia-Trieste, l'A23 Palmanova-Udine Sud, l'A28 Portogruaro-Conegliano, la tangenziale di Mestre A57 (con competenza fino al Terraglio) e la A34 Villesse-Gorizia.

Presidente, partiamo proprio dai cantieri. A quattordici anni dal primo colpo di benna, a che punto siamo?

«Abbiamo di fatto realizzato una nuova arteria autostradale, non ci siamo limitati a costruire un metro e mezzo di carreggiata a destra e a sinistra, ma abbiamo ampliato le carreggiate, rifatto il manto stradale, i sottoservizi, i ponti, i viadotti e quindi realizzato una rete completamente nuova rispetto a quella che abbiamo ottenuto in concessione tanti anni fa. Alcuni fanno il paragone con l'autostrada del Sole. Ma lì parlavamo di un'autostrada che veniva realizzata senza traffico, con normative ambientali e di sicurezza francamente risibili rispetto ai vincoli attuali. Completare la Terza corsia è un dovere morale per le famiglie, per i lavoratori, per le imprese. Entro il 2026 avvieremo il cantiere per altri 25 chilometri, con l'ampliamento dei caselli di Portogruaro e San Donà, i cui lavori dovrebbero concludersi nel giro di qualche mese, dopo aver reso percorribili nel 2024 i 40 chilometri tra Alvisopoli e Portogruaro».

E la Villesse-Palmanova?

«È un intervento atteso dal territorio e fa parte del nostro piano economico finanziario: lo attueremo. In questo caso bisogna avere un po' di pazienza: questo progetto è fortemente legato ai ragionamenti sul Lisert e non possiamo oggi escludere connessioni tra i due interventi. Eliminando per



Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco FOTO PETRUSSI

«Completare la Terza corsia è un dovere morale per le famiglie e le imprese»

esempio il casello del Lisert, dovremmo pensare a qualche soluzione alternativa proprio nel tratto Palmanova-Villesse per rendere chiuso il sistema, se non ci dovesse essere una normativa che viene incontro a chi istituisce il free flow. Stiamo studiando: in questo momento non possiamo escludere alcuna opzione».

Restiamo nell'Isontino: l'accordo per la chiusura limitata della superstrada slovena H4 ha evitato un impatto pesantissimo sulla viabilità regionale.

«Noi siamo stati coinvolti dal primo momento, assieme all'assessore regionale Cristina Amirante, tenace nel cercare soluzioni che potessero risparmiare un grave danno al nostro territorio. La chiusura in due tranche, per sette mesi, è ottimale ed era francamente impensabile questo risultato appena qualche settimana fa, raggiunto grazie a Regione, Prefettura, alla slovena Dars, che consideriamo nostra consorella, con cui i rapporti sono ottimi. Ma sono

«L'aumento di capitale ci consente di rinegoziare anche i finanziamenti più onerosi»

«Abbiamo costruito di fatto una nuova autostrada, una rete completamente rinnovata»

tanti gli enti con cui lavoriamo: assieme a Regione e Comune di Gorizia abbiamo risolto un problema che si trascinava da tempo, quello della pavimentazione di 800 metri di tracciato tra la A34 e il confine con la Slovenia».

A proposito di rapporti: l'autostrada rappresenta uno degli anelli della catena delle infrastrutture di mobilità. Dialogate con gli altri?

«Assolutamente sì. Ci sono rapporti stabili con Aeroporto Fvg: lo scalo di Ronchi del resto ha un ruolo nazionale, ha raggiunto il milione di viaggiatori l'anno e si sta espandendo. Ma guardiamo con attenzione anche all'Autorità portuale di Trieste: del resto l'assessore Amirante ha avviato un tavolo dell'intermodalità proprio per fare in modo che ci sia un dialogo costante tra queste realtà, dialogo che poi si riflette nei risultati per l'interesse generale».

Lei guida da meno di un anno Autostrade Alto Adriatico, ereditata in

«Rapporti eccellenti con la Regione Saremo al tavolo dell'intermodalità che sta nascendo»

una fase di transizione: la newco ha raggiunto la piena operatività?

«Sì, in una situazione ottimale: il territorio ha salvaguardato la concessione, che ha durata trentennale. Un periodo che ci consente di pianificare con sicurezza, considerate anche le novità normative intervenute di recente, che permettono concessioni al massimo di 15 anni. Bisogna ringraziare i presidenti Fedriga e Seracchiani, i miei predecessori Terpin, Paniz, Castagna e Fava, l'avvocato Di Pasquale, che ha seguito proprio la fase di transizione. A fine novembre è stato deliberato dall'assemblea straordinaria di Aaa l'aumento di capitale sociale fino a 105 milioni: la Regione Fvg ha messo a disposizione 95 milioni. Una delibera che ci dà la possibilità di essere autosufficienti da un punto di vista economico: possiamo addirittura trattare per rinegoziare onerosi contratti di finanziamento che sono stati sottoscritti in precedenza, quando non c'erano le disponibilità economiche per guardare avanti, per pensare a come finanziare la realizzazione della terza corsia ad esempio. Abbiamo 2 miliardi di investimenti da realizzare».

Sono ipotizzabili nuovi scenari societari in un prossimo futuro, magari attraverso un percorso di fusione con Concessioni autostradali venete (Cav)?

«Non è un tema all'ordine del giorno. Sul serio: non ne abbiamo mai parlato con nessuno, neppure per un sondaggio informale».

Lei è vicepresidente di Aiscat (l'associazione italiana delle società concessionarie autostradali): qual è lo stato di salute del sistema autostradale nel Paese?

«Il sistema ha in pancia 50 miliardi di investimento da realizzare nei prossimi anni. Ha quindi la necessità di un ampio raccordo con il concedente: proprio nei giorni scorsi siamo stati ricevuti al Ministero e ci è stata manifestata la disponibilità a istituire un tavolo permanente con l'obiettivo di agevolare l'attuazione di quegli investimenti tesi a modernizzare una rete che è un po' vecchietta. Investimenti che in un momento particolare per l'economia possono rappresentare un beneficio per il Paese, non solo per la nostra rete autostradale, perché si tratta di un'iniezione di liquidità non da poco».

CHRI.SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BARRIERE
RAGIONAMENTI SUI CASELLI
LUNGO L'AUTOSTRADA A4

L'intelligenza artificiale utilizzata dai tecnici per il monitoraggio di ponti e viadotti

Già costituita una task force composta da 28 professionisti per i controlli

ri e visuali».

IL PRESENTE: IL CONTROLLO DEI VIADOTTI

L'Ai è già qui. E anche la società partecipata dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto fa ricorso all'intelligenza artificiale, ad esempio per il controllo di ponti e viadotti: «È quello che una volta veniva chiamato monitoraggio, che oggi viene fatto anche grazie all'intelligenza artificiale, con nuove tecnologie e sistemi da remoto. Peraltro abbiamo dato vita a una task force di 28 tecnici, un team interno con competenze notevoli che si occupa della verifica sulle infrastrutture come ponti e viadotti: un unicum a livello nazionale», conclude il presidente Monaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

La Cina valuta l'adesione ai volenterosi al fianco di Kiev

«L'Ucraina non può vincere», dice l'inviato della Casa Bianca Mosca si aspetta «progressi» dai colloqui in Arabia Saudita

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una questione «delicata», una discussione ancora in fase embrionale, ma che potrebbe trasformarsi nella chiave per far aprire Mosca all'opzione peacekeeper in Ucraina: Pechino starebbe valutando l'ipotesi di unirsi alla coalizione dei volenterosi in vista di una potenziale missione di mantenimento della pace, ha rivelato Welt am Sonntag citando fonti diplomatiche europee.

«I diplomatici cinesi a Bruxelles hanno sondando il terreno» per capire se il coinvolgimento del loro Paese sia «auspicabile» per l'Ue, scrive l'edizione domenicale del quotidiano tedesco Die Welt, mentre cresce il consenso occidentale sull'opzione Caschi Blu dell'Onu. E si guarda a lunedì, quando a Riad torneranno le delegazioni di Russia, Stati Uniti e Ucraina per colloqui esclusivamente indiretti - nel modello «shuttle diplomacy» - per provare ad aggiungere un nuovo tassello alla roadmap verso una tregua e la pace.

LA PROPOSTA DEI PEACEKEEPER

Stando alle stesse fonti europee citate dal Welt am Sonntag, l'inclusione della Cina, tra i più stretti partner della Russia, «potrebbe aumentare le possibilità» che il Cremlino accetti la proposta dei peacekeeper. L'ingresso di Pechino nel dibattito è un cambio di posizione rispetto a inizio marzo, quando il Dragone aveva bocciato l'idea sottolineando di «non essere parte della crisi» in

Ucraina. Ed è già di per sé un segnale verso Mosca, che finora si è detta contraria a qualunque contingente europeo di pace aprendosi invece soltanto alla possibilità di «osservatori» disarmati per una missione civile. Pechino potrebbe infatti essere il tassello necessario a dare corpo all'iniziativa di peacekeeping delineata dalla «coalizione dei volenterosi», che vede i Caschi Blu tra le forze da schierare nelle quattro «linee di interposizione» individuate nel piano allo studio delle cancellerie.

Quella della missione Onu è infatti considerata l'opzione maggiormente percorribile, perché richiederebbe il consenso della stessa Russia nel

Cresce il consenso occidentale sull'opzione Caschi Blu dell'Onu

consiglio di sicurezza, insieme a Stati Uniti, Francia, Regno Unito e alla Cina, il cui peso nelle discussioni è quindi fondamentale.

Resta tuttavia da chiarire se Kiev accetterà l'idea di coinvolgere l'Onu, al momento respinta come inefficace dal Volodymyr Zelensky. I dubbi del presidente ucraino potranno essere chiariti giovedì a Parigi, dove parteciperà all'incontro tra i leader dei volenterosi - al quale sarà presente anche la premier Giorgia Meloni - necessa-

rio a «finalizzare» il lavoro sulle garanzie di sicurezza da dare a Kiev.

OCCHI PUNTATI SU RIAD

Ma nel frattempo, gli occhi sono puntati sull'Arabia Saudita dove lunedì è in programma un nuovo round di colloqui indiretti tra le delegazioni di Kiev e Mosca mediati dagli Usa. Nessun faccia a faccia tra russi e ucraini, «saranno discussioni di prossimità, un po' come la shuttle diplomacy in hotel», ha affermato l'inviato speciale di Donald Trump per Ucraina e Russia, Keith Kellogg. Secondo il consigliere di Putin Yuri Ushakov, i colloqui si concentreranno sul proposto cessate il fuoco marittimo nel Mar Nero. In ogni caso, Mosca si aspetta «almeno qualche progresso», ha detto Grigory Karasin, che guiderà la delegazione russa a Riad, sottolineando che lui e il collega negoziatore adotteranno un atteggiamento «combattivo e costruttivo» nei colloqui.

Dall'altra parte, un alto funzionario ucraino ha detto che la speranza di Kiev è ottenere un accordo «almeno» su un cessate il fuoco parziale che copra gli attacchi all'energia, alle infrastrutture e in mare. Nel mezzo gli Stati Uniti, che nel loro ruolo di mediatori di certo non danno segnali di buon auspicio all'Ucraina. «Zelensky sta facendo il possibile» ma «deve sapere che verrà schiacciato», ha detto l'inviato speciale della Casa Bianca, Steve Witkoff.



IL CONFLITTO IN UCRAINA

Zelensky alle truppe «Orgogliosi di voi» Bombe su Zaporizhzhia

ROMA

«Sono orgoglioso dei nostri guerrieri e ringrazio tutti quelli che aiutano e sostengono l'Ucraina»: Volodymyr Zelensky è sceso in campo personalmente per portare conforto alle truppe, con due visite a sorpresa sul fronte di Kharkiv e quello di Pokrovsk, nel Donetsk. Zone martellate dai russi a colpi di droni e bombardamenti d'artiglieria: poche ore prima della visita di Zelensky le bombe di Mosca hanno uc-



Zelensky con le truppe a Donetsk

ciso tre civili, uno dei quali mentre passeggiava in strada nel suo quartiere. A Zaporizhzhia i raid hanno fatto strage di un'intera famiglia: «I corpi

del padre e della figlia 14enne sono stati estratti dalle macerie. I medici hanno lottato per oltre 10 ore per salvare la madre, ma purtroppo non ci sono riusciti», ha dichiarato il governatore della regione, Ivan Fedorov. «Ancora una volta la Russia ha violato il cessate il fuoco e ucciso una ragazzina di 14 anni con un Shahed», ha denunciato il capo di gabinetto del presidente Zelensky, Andriy Yermak.

Nel complesso, nelle ultime 24 ore le forze russe hanno attaccato l'Ucraina con 179 droni di vario tipo, inclusi gli Shahed kamikaze: 100 velivoli senza pilota sono stati abbattuti e 63 droni-escorta sono caduti in zone aperte.

A finire nel mirino ancora una volta la capitale Kiev, attaccata con 52 droni che hanno centrato un palazzo incendiandolo. —

L'AGENDA DELLA PREMIER

Meloni al summit di Parigi Salvini: «Aiutiamo Trump»

Il leghista nega la guerra interna all'indomani della telefonata col vicepresidente degli Usa. Tajani: «La politica estera la facciamo io e la premier»

ROMA

Questa volta le riflessioni sono durate solo un paio di giorni, a differenza di una settimana fa, quando Giorgia Meloni ha deciso poche ore prima di parteci-

pare alla videocall dei «volenterosi» convocata da Londra. Il prossimo summit, organizzato da Emmanuel Macron giovedì a Parigi, è entrato così nell'agenda della premier, come «riunione sulla pace e la sicurezza dell'Ucraina». E al momento resta all'insegna della cautela la posizione italiana. Sia perché lo scenario è in rapida evoluzione, da ultimo con l'ipotesi dell'adesione della Cina alla coalizione. Sia perché

gli equilibri interni al governo restano delicati, soprattutto per l'attivismo di Matteo Salvini che frena su riarmo e invio di militari.

È l'azione di Donald Trump la chiave che ricorre nei discorsi del vicepremier. «In due mesi sta facendo più per la pace di quello che altri hanno fatto in anni. Dobbiamo stare vicini a questo rinnovato clima di disarmo e pacificazione, bisogna aiutare, accompagnare questo



La premier Giorgia Meloni ANSA

benedetto processo di pace, senza parlare di carri armati o 800 miliardi», chiarisce Salvini in videocollegamento con la Scuola di formazione politica del suo partito, prima di liquidare come «surreali» le ricostruzioni dell'irritazione di Meloni per l'iniziativa solitaria della telefonata con il vicepresidente JD Vance. Nessuna «guerra», assicura, «a chi fa più telefonate negli Usa».

Da Palazzo Chigi, però, non arrivano smentite. E Antonio Tajani ribadisce che «la politica estera la fa il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri: il resto sono iniziative legittime personali». Ancora più gelido verso la Lega è Manfred Weber, leader del Ppe: «Preoccupa che Salvini e gli altri patrioti ammirino Trump».

Le crisi internazionali



Il presidente Xi Jinping con le truppe dell'Esercito popolare cinese (Ansa)

PER RIAVERE I FONDI

La Columbia University cede al ricatto di Trump

Più poteri alla polizia del campus per arrestare gli studenti, divieto di qualsiasi indumento che nasconda il volto, un vice rettore per controllare il dipartimento di studi mediorientali e il Center for Palestine Studies. La Columbia University ha ceduto al ricatto di Donald Trump pur di riottenere centinaia di milioni di dollari che l'amministrazione aveva bloccato ai primi di marzo accusandola di «inazione di fronte alle persistenti molestie nei confronti degli studenti ebrei». Una forma di rappresaglia per le proteste e i sit-in pro-Gaza della scorsa primavera, di cui il college era stato l'epicentro e che hanno portato all'arresto di decine di studenti tra cui l'attivista palestinese Mahmud Khalil, ancora detenuto e a rischio espulsione. Senza i circa 400 milioni congelati da The Donald l'università rischia il collasso. —

NUOVI SCONTRI

In Turchia 340 arresti Ma la protesta cresce Imamoglu dai giudici

ISTANBUL

Sale ancora la tensione in Turchia dopo l'arresto del sindaco di Istanbul: centinaia di persone sono state fermate, si registrano nuovi scontri con le forze dell'ordine, è stato prorogato il divieto di manifestare e sono stati posti dei limiti agli spostamenti da e per la città a cavallo dei due continenti.

Dopo l'arresto di oltre 340 persone durante le dimostrazioni, sotto il comune della città sul Bosforo a migliaia si so-



Raduno a supporto di Imamoglu

no radunati per il quarto giorno consecutivo contestando la detenzione di Ekrem Imamoglu, il primo cittadino ritenuto il principale rivale del

presidente Recep Tayyip Erdogan. Durante la protesta ci sono stati scontri tra manifestanti e forze dell'ordine che hanno utilizzato gas lacrimogeno mentre momenti di tensione ci sono stati anche nei pressi del palazzo di Giustizia, presidiato da circa duemila agenti e 35 mezzi blindati, dove Imamoglu è stato ricevuto dai giudici che devono decidere se convalidare o meno il suo arresto, sulla base di varie accuse, tra cui quelle di corruzione e favoreggiamento al terrorismo.

Il sindaco ha già respinto queste accuse definendole «immorali e infondate» e affermando che sarebbero state architettate per minare la sua reputazione e credibilità. Nel frattempo, Erdogan ha lanciato un nuovo affondo contro il partito di opposizione Chp, di cui fa parte Imamoglu. —

TREGUA IN BILICO

Israele attacca Hezbollah lanci di razzi sulla Galilea Colpiti obiettivi in Libano



Fumo dopo i bombardamenti al villaggio di Yohmor ANSA

Netanyahu ordina all'esercito di agire con forza contro «decine di obiettivi terroristici». L'allarme del premier libanese: «Rischiamo una nuova guerra»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Dopo Gaza, la guerra dello Stato ebraico torna ad allargarsi alla Siria e al Libano con raid aerei a sud di Damasco e soprattutto in Libano, nel sud e nella valle della Bekaa, dove sono state uccise finora almeno tre persone, tra cui una bimba, in diverse ondate di attacchi contro quelli che Israele definisce «obiettivi terroristici» legati a Hezbollah, l'organizzazione ritenuta responsabile dei lanci di razzi contro la Galilea avvenuti sabato.

TAJANI PREOCCUPATO

Dopo la tregua saltata nella Striscia ora rischia quindi di finire malamente anche quella concordata con Hezbollah.

Uno sviluppo che ha spinto il ministro degli esteri Antonio Tajani a esprimere la preoccupazione per la situazione nel sud del Libano. «Tutte le parti - ha detto Tajani - devono rispettare i propri impegni e difendere i progressi raggiunti. Ulteriori escalation rappresenterebbero un grave rischio per la regione. Sosteniamo il ruolo di Unifil e la sicu-

Nuove massicce manifestazioni indette dai parenti degli ostaggi

rezza di tutti i militari impegnati in questa importante missione di pace», ha aggiunto in riferimento alla missione Onu di cui fanno parte un migliaio di caschi blu italiani.

Le diverse ondate di attacchi di Israele sono stati lanciati dopo che, per la prima volta

dopo mesi, dal sud del Libano alcuni razzi sono partiti alla volta della Galilea.

Israele afferma di aver intercettato tre dei sei razzi sparati. Hezbollah ha smentito ogni responsabilità e ha accusato Israele di cercare «pretesti per proseguire l'offensiva contro il Libano». Oltre ai tre uccisi ieri, i raid israeliani hanno ferito una ventina di persone, tra cui minori. E nei giorni scorsi, altre due persone erano state uccise a Yohmor, nel sud del Libano in altri attacchi israeliani.

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il ministro della difesa Israel Katz hanno ordinato all'esercito di «agire con forza» in Libano. «Israele non permetterà alcun danno ai suoi cittadini e alla sua sovranità», ha detto il premier, che ha chiamato in causa il governo libanese, guidato dal premier Nawaf Salam, definendolo «responsabile di tutto ciò che accade sul suo territorio». Israele, ha aggiunto il premier, «agirà in ogni modo per garantire la sicurezza dei cittadini israeliani e delle località nel nord del paese».

TENSIONE INTERNA

E mentre dalla Striscia di Gaza sono giunte notizie di nuove vittime dei raid israeliani è salita la tensione politica interna a Israele con nuove massicce manifestazioni antigovernative indette dai comitati dei familiari degli ostaggi prigionieri di Hamas. Non solo. L'opposizione ha minacciato la convocazione di uno sciopero generale se il governo non rispetterà la sentenza della Corte suprema che ha congelato il siluramento del capo dello Shin Bet. Come se tutto ciò non bastasse, un ulteriore sviluppo regionale si è registrato col lancio di un missile, da parte delle forze yemenite Houthi sostenute dall'Iran, alla volta di Israele. —

SCOOTER ITALIA

1945-70

Villa Manin
8 FEB - 4 MAG 2025

Passariano di Codroipo (UD) 33033, Italia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ER PAC FVG
GOI 2025 & FRIENDS

I nodi della politica

L'avvertimento di Mattarella sui dazi «Danni da protezionismi immotivati»

Al Forum della cultura dell'olio e del vino anche un messaggio velato: «Il futuro non si costruisce vivendo di nostalgie»

Fabrizio Finzi / ROMA

Nuove nubi sembrano addensarsi all'orizzonte, portatrici di protezionismi immotivati, di chiusura dei mercati dal sapore incomprensibilmente autarchico». In sostanza, i dazi danneggiano non solo l'Italia ma aumentano i rischi di conflitti più gravi in un mondo già lacerato dai nazionalismi crescenti. Sergio Mattarella lancia l'allarme sulle tariffe doganali e lo fa senza peli sulla lingua irrompendo in un dibattito assai teso in Italia.

GLI ALTERCHI

Come dimostra lo scontro a distanza tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il capo-delegazione del Pd all'Eurocamera Nicola Zingaretti su come reagire alle minacce tariffarie di Donald Trump. «Ho dovuto sentire il ministro Tajani dire che per evitare i dazi di Trump dovremmo comprare i prodotti americani. A questo punto bisogna chiamare un'ambulanza perché credo questa discussione riguardi il campo della psichiatria», ha attaccato Zingaretti. «Nessuno di noi si sognerebbe di dire che un nostro avversario, se dice qualcosa che non ci piace, deve essere rinchiuso in una casa psichiatrica perché matto. Questo è il motivo per il quale non esiste più il centrosinistra», è stata la replica del titolare della Farnesina. Si tratta di piccoli alterchi che però ben disegnano qualesia il livello di confusione - soprattutto in maggioranza ma non solo - sulle risposte da dare all'amministrazione americana. Che le prospettive si annuncino particolarmente onerose soprattutto per l'Italia lo confermano anche le parole del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «dazi e criptovalute sono strumenti usati come delle vere e proprie armi economi-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Per il presidente della Repubblica «commerci e interdipendenza sono elementi di garanzia della pace»

che' in grado di ridefinire gli equilibri e le dinamiche finanziarie e commerciali globali, ma che stanno anche influenzando profondamente la politica mondiale», ha assicurato.

IL MONITO

Ecco quindi che le parole nette del presidente Mattarella riportano il dibattito al cuore del problema, cioè il giudizio - quello del Colle è severo - sulle scelte di Donald Trump che, ad avviso di Mattarella, rischiano di portare conseguenze ben più gravi di una semplice guerra commerciale. Spiega il presidente: «commerci e interdipendenza sono elementi di garanzia della pace. Nella storia la contrapposizione tra mercati ostili ha condotto ad altre più gravi forme di conflitto. I mercati aperti producono una fitta rete di collaborazioni che, nel comune interesse, pro-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del Forum dell'Olio e del Vino ANSA

teggono la pace». Il monito del capo dello Stato è venuto a sorpresa dal tradizionale Forum della cultura dell'olio e del vino della Fondazione Italiana Sommelier, che il presidente ha voluto stimolare senza risparmiare un ammonimento - da molti letto come un pungolo al ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - a non avere paura nel guardare avanti, a non tentennare di fronte al nuovo visto che la storia dei prodotti italiani ha sempre saputo coniugare con successo tradizione ed innovazione. «Avete saputo mettervi insieme, avete saputo misurarvi con la crescente dimensione internazionale, senza timore di mercati prima sconosciuti e in cui, oggi, i prodotti italiani sono leader», ha spiegato Mattarella per poi chiudere: «il futuro non si costruisce vivendo di nostalgie». —

LA RIFORMA DELLA CORTE DEI CONTI

«Sempre in buona fede» Uno scudo erariale rafforzato per i politici

ROMA

Si rafforza lo scudo erariale per i politici. Gli amministratori, anche locali, che adottino atti già visti dagli uffici saranno, infatti, sempre considerati in «buona fede». L'unica eccezione restano i casi di dolo o qualora si decida di non tenere in conto pareri contrari, «interni o esterni».

La novità arriva via emendamento nel corso dell'esame - in commissione alla Ca-



La sede della Corte dei Conti ANSA

mera - della riforma della Corte dei Conti e porta la firma di due deputati di Fratelli d'Italia, Augusta Montar-

li e Luca Sbardella. La legge già prevede una protezione per quanto riguarda la responsabilità sui documenti di competenza degli uffici ma da ora in poi la buona fede sarà presunta «fino a prova contraria». Critiche le opposizioni: Avs definisce la nuova norma «rivoltante». Il M5S si dice convinto che per questa via il governo e la maggioranza vogliano «restaurare la casta: è l'ennesimo colpo alla legalità riducendo ulteriormente gli strumenti di vigilanza». Il Pd mette nel mirino l'intera proposta di legge - che porta la firma dell'attuale ministro degli Affari Europei, Tommaso Foti: si tratta - osserva Debora Serracchiani, responsabile Giustizia per i Dem - di una riforma «profondamente sballata». —

LA GUERRA COMMERCIALE

Bruxelles media sulle tariffe L'Asia compatta sfida Trump

Colloqui per l'intesa entro aprile
Messi da parte i toni infuocati
Roma e Parigi difendono
champagne e prosecco
Sefcovic in settimana a Pechino

BRUXELLES

Si tende la mano alla Cina. «Non ci siamo ancora. Per ballare il tango bisogna essere in due». Ormai da mesi in bilico sull'orlo della guerra commer-

ciale, nei giorni scorsi Maros Sefcovic ha usato l'ironia per descrivere i complessi negoziati sui dazi tra Bruxelles e Washington, lasciando tuttavia intendere che le prove d'intesa sono all'inizio. Il commissario europeo al Commercio lavora sotto traccia per scongiurare lo scontro frontale e raggiunge un compromesso prima del fatidico 2 aprile, la data annunciata da Donald Trump per far calare la sua scure e «dibere-



Riflesso di palazzo Berlaymont

l'America». Messi da parte i toni più infuocati, la squadra di Ursula von der Leyen cerca un equilibrio spinto dal pressing di Italia e Francia per salvare prosecco e champagne. Le contromisure restano pronte all'uso e la Commissione tesse la sua tela alternativa guardando a Oriente, dove Cina, Giappone e Corea del Sud si sono compattate per sfidare il tycoon. A metà settimana Sefcovic volerà a Pechino con un mandato chiaro: raffreddare le tensioni sulle auto elettriche e strappare garanzie sulla concorrenza leale utile per dumping e sovraccapacità industriale.

Annotate le pur vaghe aperture di «flessibilità» da parte della Casa Bianca, il primo segnale di dialogo dell'Ue è arrivato con la decisione di rinviare - dal primo aprile al 13 - l'en-

trata in vigore del primo pacchetto di dazi sui beni americani dal valore di 4,5 miliardi di euro annunciato per rispondere alle sovrattasse Usa su alluminio e acciaio che rischiano di colpire duramente anche l'automotive e la difesa. Un elenco di contromisure già uti-

Rinviato il primo pacchetto di contro dazi da 4,5 miliardi di euro

lizzato da Bruxelles nello scontro commerciale con la prima amministrazione Trump, che colpisce le icone a stelle e strisce Harley-Davidson, yacht e

il bourbon. Ma proprio sul whiskey americano le tensioni interne ai Ventisette si sono riaccese: Parigi è insorta, temendo la rappresaglia su champagne e cognac, mentre Roma osserva la situazione con apprensione soprattutto per i possibili contraccolpi su prosecco e vino. Tanto che il ministro degli Esteri Antonio Tajani ne ha discusso di persona con Sefcovic. L'impegno di Bruxelles, nelle parole del portavoce Olof Gill, è «trovare il giusto equilibrio tra i prodotti» in vista anche della seconda maxi-lista di misure - da sfoderare sempre il 13 aprile - messa a punto per colpire 18 miliardi di beni americani tra industria e agroalimentare, puntando dritto alle roccaforti repubblicane. —

I nodi della politica



Nicola Zingaretti e Daniele Leodori in piazza a Ventotene durante l'evento del centrosinistra ANSA

Centrosinistra a Ventotene Freddezza con M5s e Azione

Nicola Zingaretti e il ricordo di ciò che Spinelli ha fatto «per la libertà di tutti»
Ma per Conte «non basta appellarsi al Manifesto, serve combattere sul terreno»

Giampaolo Grassi / VENTOTENE

Nel corteo infilato dentro le viestrette di Ventotene, spiccavano le bandiere dell'Europa. Qualcuna anche della pace, ma quelle poche, una o due. Il centrosinistra si è ritrovato in un pellegrinaggio alla tomba di Altiero Spinelli. Non tutte le opposizioni, però. E la conta degli assenti ha pesato. Si è fatta sentire nelle frecciate lanciate da chi c'era a chi non c'era. E negli affondi di chi non c'era a chi c'era. Eppure, il cammino nei luoghi del Manifesto europeista è stato un modo prima di tutto per difendere quelle idee dagli attacchi della presidente del consiglio, Giorgia Meloni.

GLI APPELLI

«Quando Altiero Spinelli viene dileggiato - ha detto il capodelegazione Pd in Ue, Nicola

Zingaretti - è bene e giusto che si dica: noi siamo qui perché non dimentichiamo quello che hai fatto per la libertà di tutti». L'appello, dunque: c'era una nutrita delegazione del Pd, che ha promosso l'iniziativa col segretario laziale Daniele Leodori e il deputato Roberto Morassut. C'erano esponenti di Sinistra italiana per Avs, di Più Europa e di Iv, col consigliere regionale Luciano Nobili. Però, nessun leader di partito. Non c'erano M5s e Azione. «Chi non è venuto non credo che sia contro, forse aveva altre cose da fare», ha concesso Zingaretti. Che poi ha voluto puntualizzare: «Io sono contento di esserci, però». Come il responsabile Esteri del Pd, Peppe Provenzano: «Siamo venuti in quest'isola oggi, ci veniamo ieri, ci verremo domani. Non cederò al tentativo di strumentalizzarla per vicende poli-

tiche».

COMMENTI A DISTANZA

Mentre sulla tomba di Spinelli veniva deposta una corona di fiori col tricolore e un mazzo di rose blu e gialle, mentre nella piazzetta dell'isola i giovani leggevano passi del Manifesto, dal continente arrivavano commenti poco concilianti delle forze che avevano scelto di non esserci. «Non basta appellarsi a Ventotene - ha detto il presidente del M5s Giuseppe Conte - bisogna combattere sul terreno» politico, «concretamente» per la democrazia. Parole che hanno fatto infuriare la deputata Pd Marianna Madia: «Quello che non basta è fare come fa Conte, ovvero dire pace senza dire come». Azione ha preso di mira la segretaria Pd Elly Schlein: «C'è un modo non retorico, ma autentico e sincero, di rendere omaggio



LA CORONA DI FIORI
DEPOSTA DALLA DELEGAZIONE
SULLA TOMBA DI ALTIERO SPINELLI

Il dem Provenzano: «Qui venivamo ieri, ci verremo domani. Non cederò al tentativo di strumentalizzarla per vicende politiche»

ad Altiero Spinelli - ha detto la deputata Daniela Ruffino - approvare il piano ReArm Eu». Dall'Isola di Ventotene, però, non c'era troppa voglia di alzare i toni. Anzi, Zingaretti ha insistito sull'alleanza: «Conte ha detto che i 5s vogliono stare nella partita con la loro identità. È giusto. L'importante è che tutti lavoriamo per tentare di costruire una proposta unitaria». In fondo, anche a Ventotene ogni forza, anzi ogni partecipante, ha portato la propria identità: c'erano i colori della pace sventolati dalla simpatizzante di Si e il giallo-blu della copertina del Manifesto di Ventotene in lingua ucraina comprato sull'Isola dal senatore Pd Filippo Sensi. Però l'avversario erano la destra e le parole di Meloni, che a un convegno a Roma hanno fatto sbottare anche Romano Prodi. A una giornalista che gli citava i passi del Manifesto criticati dalla premier, il professore ha risposto secco: «Era nel 1941, gente messa in prigione dai fascisti... Ma il senso della storia ce l'ha o no?». Toni «sgarbatì - dice la Lega - la sinistra fa la guerra alle domande». Scintille fra Avs e il sindaco di Terni Bandecchi, che ha postato la foto di una ragazza con commento: «Ventotenne. Il nostro manifesto ha qualcosa in più». Replica Elisabetta Piccolotti: «Una vera porcheria maschilista». —

ESAMI DI DOMENICA

Tutti i dubbi sulla laurea, Calderone nella bufera

ROMA

Il percorso di studi universitari della ministra del Lavoro, Marina Calderone, diventa un caso. Ad avanzare dubbi è Il Fatto che, libretto alla mano, parla di una laurea «facile», presa quasi gratuitamente anche se in un'Università privata, dove il marito della titolare del dicastero sedeva nel cda. Il quotidiano evidenzia più esami fatti nello stesso giorno, in alcuni casi anche di domenica. E con cadenze spesso regolari, il primo e il 15 del mese. Quanto basta per aizzare l'opposizione che, con i capogruppo in commissione Lavoro di Pd, M5s e Avs, chiede la convocazione urgente della Commissione per audire sia la ministra che il rettore dell'Università Link.

«Le rivelazioni pubblicate dal Fatto Quotidiano ci interrogano e ci preoccupano», afferma Scotto che sollecita la ministra a chiarire «subito spiegando all'opinione pubblica la verità dei fatti». Se è vero infatti che non c'è bisogno della laurea per fare il ministro, per presiedere l'ordine dei consulenti del lavoro, come Calderone prima delle nomine nell'esecutivo, sì. «In ogni caso la trasparenza del curriculum vitae resta un obbligo quando hai un ruolo pubblico», dice il deputato Pd, Arturo Scotto, mentre per Agostino Santillo del M5s «mentire sulla propria laurea è un atto che mina la credibilità delle istituzioni».

La replica della diretta interessata non si è fatta attendere molto. «In quanto studente-lavoratrice, ero una fuori corso. Questo significa che è stata tutt'altro che una laurea presa in fretta e furia», ha spiegato Calderone, specificando che gli esami sostenuti nel fine settimana sono «la normalità in caso di corsi dedicati agli studenti-lavoratori». —

OGGI A UDINE

In sala il docufilm filorusso Manifestazione di protesta

In una sala dell'hotel Là di Moret la proiezione del contestato documentario «I bambini del Donbass», prodotto da Russia Today, all'esterno la manifestazione di protesta organizzata dall'associazione Ucraina Friuli Aps che chiede di interrompere la propaganda russa e interviene a difesa del presidente Mattarella. Il confronto andrà in scena oggi. La presidente Viktoriya Skyba ha invitato tutti i parteci-

pipanti al sit in a «mantenere un comportamento pacifico e di non rispondere a eventuali provocazioni da parte dei sostenitori del regime putiniano».

L'appuntamento per la contro manifestazione è per le 15.30 in via Padova mentre la proiezione è in programma alle 16. L'evento, organizzato da Insieme Liberi con Donbass Italia, Liberi Elettori e l'Osservatorio Libero di

Trieste, prevede un dibattito al quale interverranno Vincenzo Lorusso, giornalista di Donbass Italia, Andrea Lucidi, reporter di guerra, Ugo Rossi, consigliere comunale di Trieste Insieme Liberi, Stefano Salmè, consigliere di Udine Liberi Elettori e Giorgio Deschi, presidente dell'Osservatorio di Trieste.

Il documentario è stato fortemente criticato perché rappresenta la versione russa sul

decennale conflitto in Donbass tra le truppe ucraine e le milizie separatiste e anche nel capoluogo friulano non sono mancate le polemiche.

Alcuni rappresentanti di Europa Radicale hanno inviato un esposto in procura alla quale si sono rivolti anche alcuni cittadini. La deputata del Partito democratico Debora Serracchiani, ha invece presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Piantedosi, in cui chiede l'intervento del governo: «Vengano applicate le sanzioni europee cui l'emittente è sottoposta in tutta l'Unione». Edoardo Marini, titolare dell'hotel Là di Moret di Udine, ha invece riferito di aver ricevuto anche delle minacce. —

Aste33

TRIBUNALE DI UDINE
SEZIONE FALLIMENTARE
N. 25/2022 R.F.



PREZZO BASE
€ 216.000,00

IN ASTA ONLINE
dal 5 al 9 Maggio 2025

Complesso industriale/artigianale

Via Farra n.36 - San Lorenzo Isontino 34070 (Gorizia)
Il complesso industriale presenta una destinazione d'uso industriale, artigianale, direzionale e di magazzino.

Superficie: 21.603 mq
Stato dell'immobile: Libero

+39 0422 693028 | info@aste33.com | aste33@pec.it | www.aste33.com

La salute del Pontefice

LE DIMISSIONI

Papa Francesco torna a casa Ora due mesi di riabilitazione

I medici: «È stato un paziente esemplare, quando l'ha saputo era contentissimo»
Oggi nel corso dell'Angelus si affaccerà per un saluto e una benedizione ai fedeli

Fausto Gasparroni

La notizia arriva all'improvviso e quando nessuno davvero se l'aspettava. Papa Francesco, dopo 38 giorni di ricovero per la polmonite bilaterale e l'infezione respiratoria polimicrobica, oggi sarà dimesso dal Policlinico Gemelli e potrà tornare a Santa Marta, dove però dovrà osservare un periodo di riposo e convalescenza di almeno due mesi.

L'ANNUNCIO

«La buona notizia che aspetta tutto il mondo è che il Santo Padre è in dimissione, tornerà a Santa Marta», scandisce il prof. Sergio Alfieri, responsabile dell'equipe medica che ha avuto in cura il Papa. Francesco sarà dimesso «in condizioni cliniche stabili da almeno due settimane. È molto impor-



Luigi Carbone, Matteo Bruni e Sergio Alfieri durante il briefing ANSA

tante la raccomandazione di un periodo di riposo in convalescenza per almeno due mesi».

LA CONVALESCENZA

A Santa Marta il Papa continuerà anche la fisioterapia motoria e respiratoria. «È una dimissione protetta - la definisce

il dott. Luigi Carbone, medico referente del Pontefice in Vaticano -. Abbiamo valutato i fabbisogni e le necessità del Santo Padre, che sono il fabbisogno di ossigeno finché servirà, e che si spera in breve tempo di poter togliere, un'assistenza sanitaria che la Direzione di sanità e igiene può offrire tran-

quillamente a Santa Marta, e quindi ci siamo preparati per accoglierlo a casa». Ieri era stato annunciato che oggi il Papa all'Angelus, sempre diffuso in forma scritta come nelle precedenti cinque domeniche, si sarebbe affacciato per un saluto e una benedizione ai fedeli. E dopo, «prima possibile», ha spiegato il direttore della Sala stampa Matteo Bruni, «prenderà la via di Santa Marta». La raccomandazione è di prendersi l'adeguato periodo di riposo e di convalescenza. Da dietro le quinte del Gemelli si apprende che almeno da una settimana Bergoglio, visti i progressi, scalpitava per essere riportato a Santa Marta. «È stato un paziente esemplare. Ha saputo ascoltare i suggerimenti», dice Alfieri. All'annuncio delle dimissioni, Francesco «era contentissimo». —

IL RESOCONTO

Dalla crisi all'uscita I trentasette giorni di ricovero e tensione

CITTÀ DEL VATICANO

Dal ricovero alle crisi, dai bollettini medici alle preghiere dei fedeli. Poi i miglioramenti, il vocale, la prima foto e il tanto atteso annuncio delle dimissioni dall'ospedale. Trentasette giorni dopo, papa Francesco lascia il Gemelli e torna a Santa Marta. Il 14 febbraio scorso la sala stampa vaticana annunciava il ricovero «per alcuni necessari accertamenti diagnostici e per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite». Da allora le condizioni sono state altalenanti, facendo pensare anche al peggio per la «polmonite bilaterale». La domenica successiva, all'Angelus, Francesco ha affidato ad un messaggio il suo saluto ai fedeli. Il 19 febbraio la visita della premier Giorgia Meloni, il 21 febbraio la prima conferenza stampa dello staff medico. «Il Papa non è fuori pericolo», le loro parole alla vigilia della giornata più complicata, il



Fedeli in piazza San Pietro

22 febbraio, con una crisi asmatica, con anemia e necessità di trasfusione. Poi insufficienza renale la nuova crisi di broncospasmo il 28. Fino all'audio trasmesso durante il rosario a piazza San Pietro. Il 10 marzo lo scioglimento della riserva sulla prognosi. Il 16 marzo la prima foto. Segnali della ripresa fino all'annuncio inaspettato di ieri, delle dimissioni e del ritorno a «casa». —

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 23 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com



MIGLIORI D'ITALIA

CAMPIONI DEL SERVIZIO

2025



LA SAPIENZA DEI CILIEGI MILLENARI
Mara Corazza presenta il suo primo album allo Studio Celiberti

L'attesissimo debutto discografico di Mara Corazza, "La sapienza dei ciliegi millenari", approda allo **STUDIO CELIBERTI DI UDINE** **SABATO 29 MARZO ALLE ORE 17**, per un evento musicale imperdibile. L'album, pubblicato il 14 febbraio, è una raccolta di otto brani originali per pianoforte e violoncello, magistralmente interpretati dalla stessa compositrice, **cantante e performer Mara Corazza, e dal violoncellista Andrea Musto.**

Ispirato dalla cultura giapponese, il titolo evoca la fioritura dei ciliegi (sakura), simbolo di bellezza e transitorietà. L'opera si snoda come un florilegio di poesie musicali, esplorando la filosofia orientale attraverso sonorità delicate e suggestive. Registrato all'Artesuono Recording Studio di Stefano Amerio e distribuito da The Artist Garage di SimulArte, l'album è disponibile in digitale e in formato fisico. Mara Corazza descrive il progetto come "l'espressione completa delle mie potenzialità", un viaggio interiore che ha liberato i suoi "suoni dal cassetto". Andrea Musto, con il suo violoncello, dialoga con il pianoforte in un intreccio di melodie e armonie profonde, creando un'esperienza d'ascolto ricca di pathos. Le otto tracce, tra cui "Vento a favore", "La ruota del tempo" e "Legami", sono romanze senza parole che parlano all'anima. Il booklet, impreziosito da un acquarello di Giulia Parovel, offre un'immersione completa nel mondo dell'album, con fotografie e note descrittive sui brani.

L'incontro allo Studio Celiberti sarà un'occasione unica per scoprire l'universo musicale di Mara Corazza.

PRIMAVERA IN BICI A UDINE

Sabato 29 marzo

La "Primavera in bici a Udine", nata da un'idea di ASD Cicloassi friuli e supportata dal Comitato Regionale FVG, è un evento che valorizziamo molto. Questa manifestazione promuove l'aggregazione e la festa, creando un clima di amicizia tra i partecipanti. L'obiettivo è portare i bambini in centro città in sicurezza, sfruttando le piste ciclabili e colorando le vie con le maglie delle società. Questo movimento regionale conta oltre 120 società e 2852 tesserati, di cui circa 500 bambini (6-12 anni), e organizza oltre 150 eventi su strada e fuoristrada. Quest'anno, il Friuli Venezia Giulia ospiterà 6 campionati italiani di ciclismo (giovanili, professionisti, paralimpico), a dimostrazione dell'eccellenza del movimento.

La Federazione, ha investito in sicurezza stradale soprattutto nelle scuole, formazione per i direttori sportivi e sinergia tra le società. È fondamentale che amministrazioni, Regione ed enti continuino a sostenere queste realtà, promuovendo la bicicletta come mezzo di trasporto di divertimento e di turismo.

L'auspicio è che questa manifestazione diventi un appuntamento annuale, un augurio di buon inizio stagione per i giovani ciclisti e una grande partecipazione di tesserati e di tutti i bambini che vogliono pedalare insieme in amicizia.

UDINE
SABATO 29 MARZO
ORE 17.00

STUDIO CELIBERTI
VIA F. DI MANIAGO, 15/3

INGRESSO LIBERO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
maracorazza31@gmail.com
Tel. 339 6463289



PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Studio Maico

CODROIPO

Martedì 25 marzo

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
dalle ore 9.00 alle ore 16.00

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

Auto-Test per prevenire le cadute

UDINE: PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463 - Orario: dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Udine **NUOVA APERTURA**
Piazzale Santa Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 9.00-13.00

Civiale
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del Friuli
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

L'indagine

IL PROCURATORE

Frezza: la pena è un deterrente

«Se uno viene preso in flagranza e viene condannato per direttissima, il deterrente c'è, anche quando la pena è contenuta. Il problema è se invece il processo non si fa, perché il responsabile non viene preso o se il processo va per le lunghe: quello è un problema». Lo ha sottolineato il procuratore facente funzioni di Trieste, Federico Frezza.



IL REATO

Decine di casi anche in Friuli

Anche in Friuli si sono verificate decine di truffe telefoniche di varie tipologie, non tutte, fortunatamente, andate a buon fine. Chiedere soldi per pagare la cauzione del figlio in stato di arresto dopo aver causato un incidente come faceva la banda sgominata dai carabinieri è un "grande classico". Nella foto a sinistra, Migliozi, Frezza e Gentilini.

Presi di mira dalla banda 80 anziani

Truffe per un milione: dieci arresti

La telefonata trappola: «Suo figlio è in arresto, prenda tutto ciò che ha e faccia l'inventario»

Maria Elena Pattaro

Una rete criminale architettata per truffare gli anziani con la famigerata tecnica del falso incidente, toccando il loro nervo più scoperto: quello degli affetti familiari. Dieci persone arrestate, altre 29 denunciate a piede libero e 150 mila euro di refurtiva restituita alle vittime, fra contanti e gioielli. I carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Trieste hanno sferrato un primo duro colpo a un'organizzazione di truffatori con radici in provincia di Napoli e braccia operative inviate a Trieste apposta per riscuotere il bottino.

Sono una quarantina le pedine dell'ingranaggio criminale smascherate dagli investigatori dell'Arma: tra loro ci sono sia uomini sia donne, di ogni età. Nome in codice dell'operazione: "Fumi del Vesuvio".

In dieci casi è scattato l'arresto in flagranza e qualcuno sta già scontando la condanna inflitta per direttissima.

Gli episodi su cui indaga la Procura di Trieste sono circa 80, messi a segno dall'estate del 2023 a oggi. I guadagni stimati si aggirano sul milione di euro: una cifra da capogiro, in cui spesso sono confluiti i risparmi di una vita o gli unici ricordi di un caro defunto. In metà dei casi, gli investigatori hanno scoperto gli autori materiali della truffa e le vittime più fortunate hanno riavuto il maltolto. Ma la partita è ancora aperta: le indagini dei militari, guidati dal maggiore Fabio Gentilini, sono tuttora in corso. L'obiettivo è risalire ai vertici dell'organizzazione e, con la collaborazione dei militari partenopei, decapitarla. Come ha spiegato il procuratore facente funzioni Federico Frezza, al momento non è stata contestata l'associazione a delinquere. La Procura triestina ha scelto di imboccare la strada che permette di arginare nell'immediato il fenomeno, contestando i singoli episodi. Così da togliere dallo scacchiere quante più pedine possibile per evitare che continuino a truffare i più fragili. «Un raggio del genere può innescare negli anziani un vero e proprio tracollo psicologico – afferma il magistrato – per questo è importante dare una risposta tempestiva».

gliere dallo scacchiere quante più pedine possibile per evitare che continuino a truffare i più fragili. «Un raggio del genere può innescare negli anziani un vero e proprio tracollo psicologico – afferma il magistrato – per questo è importante dare una risposta tempestiva».

ni un vero e proprio tracollo psicologico – afferma il magistrato – per questo è importante dare una risposta tempestiva».

L'indagine è iniziata a giugno del 2023 a fronte di un'impennata di raggiri: fino a 5 casi denunciati al giorno. A Trieste è emergenza truffe. Del resto

l'alta percentuale di popolazione anziana è un incentivo per i malviventi. I carabinieri si attivano di conseguenza, studiando i singoli casi e le possibili

connessioni. La svolta arriva con l'arresto di F.G., 45enne campano, che durante l'interrogatorio vuota il sacco svelando il disegno criminale. Tre i ruoli chiave della piramide: organizzatori, telefonisti ed esattori. A cui si aggiungono dei "tuttofare" con ruoli logistici: procacciare le sim, noleggiare i veicoli, reclutare manodopera occasionale. Il *modus operandi* è ben collaudato: gli esattori, pagati 150 euro al giorno, raggiungono in treno la zona da attaccare per poi spostarsi in taxi, bus o auto a noleggio. Nel frattempo i "centralinisti", che lavorano da remoto, iniziano a battere il territorio con telefonate a strascico. «Quando qualcuno abbocca, il complice è a casa sua in tre minuti» spiega Gentilini. Gli esattori tornano alla base a fine giornata o anche subito se un colpo è particolarmente fruttuoso. La batteria in azione a Trieste era attiva anche a Gorizia e Monfalcone e in altre regioni: Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche. Alcuni raggiri sono sfociati in reati più gravi come rapina e furto in abitazione e questo ha permesso di utilizzare strumenti investigativi, come le intercettazioni telefoniche e la videosorveglianza, che, di solito, non sono previsti per la semplice truffa.

Nel fascicolo è finita anche un'intercettazione che i carabinieri hanno deciso di divulgare per far conoscere il *modus operandi* della banda: «Suo figlio è in arresto, racimoli le cose che ha per pagare la cauzione e me le comunichi qui al telefono. Io le mando un assistente». L'uomo che parla al telefono è un finto maresciallo dei carabinieri. La donna che risponde è una delle tante anziane truffate con la tecnica del falso incidente. Nell'intercettazione c'è una frase che più di tutte esprime la sua angoscia: «Ho paura a star sola in sta casa».

Incalzata dal malvivente, l'anziana ansima nella cornetta, si sforza di fare l'inventario dei gioielli che ha in casa per pagare la fantomatica cauzione che permetterà a suo figlio di tornare in libertà. Il falso carabiniere le ha appena fatto credere di averlo arrestato perché ha causato un grave incidente stradale. È sola in casa e il panico ha preso il sopravvento. L'anziana singhiozza nella cornetta, confessando i suoi timori. L'esattore è già in viaggio verso casa sua. Fra qualche minuto si presenterà alla porta per ritirare la refurtiva. —



LA BANDA

DIETRO AI RAGGIRI UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE CHE AVEVA UN TARIFFARIO FISSATO PER I DIVERSI RUOLI. LA STRUTTURA PIRAMIDALE È COMPOSTA DAGLI ORGANIZZATORI, DAI TELEFONISTI CHE CONTATTANO I BERSAGLI, DAGLI ESATTORI CHE SI PRESENTANO A CASA DELLE VITTIME E DAI TUTTOFARE



LA TECNICA

IL FALSO CARABINIERE INCALZA LA DONNA: «IL TEMPO TECNICO CHE LEI RACIMOLA E IO LE MANDO UN ASSISTENTE» ALLA RICHIESTA DEL CODICE FISCALE L'ANZIANA IN PENSIERO REAGISCE E PIANGE: «HO PAURA A STARE SOLA IN CASA»

AVVISO

COMUNE DI UDINE

Servizio Tributi e Patrimonio

RENDE NOTO

che è pubblicato integralmente all'indirizzo internet www.comune.udine.it un avviso d'asta pubblica per la vendita di terreni di proprietà del Comune di Udine siti nei Comuni di San Giorgio di Nogaro e Carlinò:

- LOTTO 1 _Comune censuario di Carlinò, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 12, mappale 24, superficie mq 94.000,00, qualità seminativo, classe 2, R.D. 859,28, R.A. 485,47 **valore determinato Euro 280.000,00;**
- LOTTO 2 _Comune censuario di Carlinò, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 12, mappale 25, superficie 72.080,00 mq, qualità seminativo, classe 2, R.D. 658,90, R.A. 372,26 **valore determinato Euro 215.000,00;**
- LOTTO 3 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 10, mappale 107, superficie 5.200,00 mq, qualità seminativo, classe 2 R.D. 46,73, R.A. 26,86, **valore determinato Euro 14.000,00;**
- LOTTO 4 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 130, superficie 1.900,00 mq, qualità seminativo arborato, classe 2, R.D. 18,64, R.A. 9,32 **valore determinato Euro 4.200,00;**
- LOTTO 5 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 173, superficie 17.330,00 mq, qualità seminativo arborato, classe 2, R.D. 170,05, R.A. 85,03 **valore determinato Euro 55.000,00;**
- LOTTO 6 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 11, mappale 174, superficie 55.440,00 mq, qualità seminativo, classe 3, R.D. 397,99, R.A. 257,69 **valore determinato Euro 166.000,00;**
- LOTTO 7 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 755, superficie 69.540,00 mq, qualità seminativo, classe 2, R.D. 682,37, R.A. 359,14 **valore determinato Euro 212.000,00;**
- LOTTO 8 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 759, superficie 1.710,00 mq, qualità seminativo, classe 2, R.D. 16,78, R.A. 8,83 **valore determinato Euro 3.800,00;**
- LOTTO 9 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 769, superficie 873,00 mq, qualità EU/D10, R.D. 130,00, **valore determinato Euro 16.500,00;**
- LOTTO 10 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 770, superficie 4.250,00 mq, qualità prato, classe U, R.D. 21,95, R.A. 8,78, **valore determinato Euro 12.000,00;**
- LOTTO 11 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 771, superficie 212,00 mq, qualità EU/F2, R.D. 0,00, **valore determinato Euro 1.500,00;**
- LOTTO 12 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 772, superficie 840,00 mq, qualità vigneto, classe 2, R.D. 7,16, R.A. 3,90, **valore determinato Euro 3.200,00;**
- LOTTO 13 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 775, superficie 785,00 mq, qualità prato, classe U, R.D. 4,05, R.A. 1,62, **valore determinato Euro 0,00;**
- LOTTO 14 _Comune censuario di San Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa C.T. al foglio 1, mappale 776, superficie 221.520,00 mq, qualità seminativo, classe 2, R.D. 2.173,71, R.A. 1.144,06, **valore determinato Euro 728.000,00** (sul fondo sono presenti n. 4 pozzi artesiani per derivazione acqua);
- LOTTO 15 _Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa al C.T. al Foglio 1 mappale 45, superficie 36.140 mq, seminativo arborato di classe 1^, R.D. € 419,96 e R.A. € 195,98, **valore determinato Euro 116.000,00;**
- LOTTO 16 _Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro, fondo rustico indicato in mappa al C.T. al Foglio 10 mappale 1, superficie 124.300 mq, seminativo di classe 1^, R.D. € 1.341,69 e R.A. € 706,15, **valore determinato Euro 524.000,00**

Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/06/2025** conformemente alle modalità previste dall'avviso.

Per ulteriori informazioni, i soggetti interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Unità Organizzativa Patrimonio (via Dante n. 2 – 33100 Udine) al seguente indirizzo e-mail: patrimonio@comune.udine.it

Il Dirigente del Servizio Tributi e Patrimonio
Dott.ssa Enrica Di Benedetto

Trasforma la luce in movimento infinito.



SISTEMA
Eco-Drive®

Scopri la tecnologia Eco-Drive

Il sistema Citizen Eco-Drive trasforma qualsiasi fonte di luce in energia infinita, eliminando la necessità di cambio batteria. Efficienza ecologica e prestazioni durature: il futuro è già al tuo polso.

www.citizen.it

CITIZEN®

Acquista Citizen dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

Friuli Venezia Giulia

L'assessore regionale risponde a lcs e cooperative sull'accoglienza Celotti (Pd) e Bullian (Patto): «Dalla giunta soltanto propaganda»

Stretta sui centri per i minori stranieri Roberti: «Critiche da chi ci guadagna»

«È curioso come le critiche più aspre arrivino sempre da chi, direttamente o indirettamente, trae vantaggio economico da un sistema che oggi intendiamo rendere più coe-

rente con gli equilibri sociali dei territori. La nuova normativa sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati non nasce per punire nessuno, ma per garantire ordine e

trasparenza in una materia che coinvolge comunità intere e che fino ad oggi ha lasciato troppo spesso inascoltati i sindaci e i cittadini». A dirlo è l'assessore regionale all'immi-



L'assessore Pierpaolo Roberti

grazione Pierpaolo Roberti, in risposta alle polemiche sollevate a seguito dell'emendamento approvato dal Consiglio regionale che subordina l'autorizzazione di nuove

strutture di accoglienza al parere vincolante della Regione.

«Pongo alcune domande a chi oggi ci attacca – ha affermato l'assessore, riferendosi in particolare al consorzio lcs e al sistema cooperativistico –. Primo: perché i pareri più critici arrivano sempre da chi guadagna in proporzione al numero di persone accolte? Secondo: Legacoop chiede ora di essere coinvolta nella gestione, ma fino ad oggi i Comuni dove queste strutture sono state aperte lo sono stati davvero? Il parere negativo di un sindaco o di una comunità è mai servito a qualcosa? Forse può rispondere chi si è visto aprire una struttura nel proprio territorio senza alcuna comunicazione preventiva». Come ha spiegato l'esponente della giunta regionale, è necessario affermare un principio chiaro: «L'accoglienza non può essere una filiera lasciata all'autogestione e non può ignorare l'impatto sociale e logistico sui territori. Il nuovo impianto normativo mira proprio a riequilibrare i poteri decisionali, riconoscendo agli enti locali un ruolo più attivo e concreto».

Naturalmente di segno opposto le prese di posizione della minoranza. «Se è mancata la pianificazione nell'apertura e dislocazione territoriale delle strutture, significa allora che è mancata la regia re-

gionale, perché si sono assecondate e fomentate le posizioni oppostive dei Comuni, quando invece, ed è un fatto, i piccoli gruppi accoglienza non creano nessun problema alle comunità locali», replica a Roberti la consigliera regionale del Pd, Manuela Celotti. «Ma la dinamica – continua – è sempre quella, non si vuole l'accoglienza diffusa, perché andrebbe realizzata anche nei Comuni di centrodestra, ma poi si grida ai problemi che possono creare le concentrazioni dei minori. La giunta la smetta di fare propaganda e affronti seriamente i problemi, perché una seria rete di accoglienza deve coinvolgere i Comuni, gli ambiti e la Regione. Anche per questo, in Aula, abbiamo votato no», ribadisce Celotti, chiedendosi infine, «sulla base di quali criteri verranno autorizzate le eventuali nuove strutture? Sulla base del colore politico dei Comuni che le dovrebbero o non vorrebbero ospitare?».

«Direi che l'amministrazione di destra ha lanciato un'offensiva in grande stile sul tema dei Msna, mescolando propaganda e volontà punitiva nei confronti di investimenti in corso, con il blitz avvenuto nel Consiglio regionale di mercoledì scorso portando direttamente in Aula un emendamento a sorpresa», sottolinea Enrico Bullian del Patto. —

RED.ATT.

IL CONVEGNO SULLA MANIFATTURA

Gori (Pd): «Più dazi e barriere doganali Così l'export frena»



Il presidente del Pd del Fvg, Franco Lenarduzzi, con Giorgio Gori

«L'industria sta attraversando un momento difficile, e servono interventi concreti per sostenerla». Lo ha chiesto Giorgio Gori, deputato europeo ed ex sindaco di Bergamo, intervenendo al convegno del Pd «Manifattura: motore di sviluppo, origine del benessere» al centro culturale Le Grazie, analizzando il settore manifatturiero. Sono tre le questioni più urgenti che Gori ha sollevato nel corso dell'intervista con il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini: costo elevato dell'energia, crisi economica della Germania e incertezza del quadro internazionale. La crisi tedesca, ha proseguito Gori, ha ripercussioni dirette sull'export italiano, mentre le tensioni internazionali e la proliferazione di dazi e barriere commerciali stan-

no frammentando i flussi globali, aumentando l'incertezza per le aziende che chiedono alla politica provvedimenti per abbassare il prezzo dell'energia e semplificare le normative. Nel corso della mattinata di lavori è intervenuto anche Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria regionale e Confindustria Alto Adriatico: «Nonostante le criticità, il Fvg continua ad essere attrattivo per la manifattura – ha evidenziato –. Grazie all'azione congiunta dell'amministrazione regionale, di Confindustria e organizzazioni sindacali, negli ultimi due anni sono state affrontate e risolte numerose crisi d'impresa, garantendo stabilità e sviluppo. Cresce l'interesse di investitori e imprese a insediarsi nel nostro territorio». —

ACQUISTA ORA
LA TUA NUOVA CALDAIA



APPROFITTA DELL'OFFERTA. ACQUISTA UNA CALDAIA A CONDENSAZIONE E PAGALA COMODAMENTE DILAZIONATA IN BOLLETTA*.

Offerta valida fino al 30/06/2025.

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

www.bluenenergygroup.it/caldaia



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

* Pagamento dilazionato con addebito secondo la periodicità di fatturazione applicata alla fornitura del cliente. Offerta condizionata all'esistenza o adesione di contratto luce e gas con Bluenenergy Group S.p.A. Offerta valida fino al 30/06/2025. Maggiori informazioni disponibili presso gli uffici di Bluenenergy Group S.p.A. Vendita e installazione eseguiti da Bluenenergy Assistance S.r.l. a socio unico, società del Gruppo Bluenenergy Group S.p.A.

27 MARZO – GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO



Una festa al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** per celebrare, assieme al pubblico, l'arte scenica e il suo straordinario potere di emozionare, unire e ispirare. Ospite d'onore **Umberto Orsini**

Altrementi.it



giovedì 27 marzo 2025 - ore 20.30

UN FUTURO NEL TEATRO

Aneddoti, memorie e incontri di una vita sul palcoscenico

con **UMBERTO ORSINI**

Prologo

IL TEATRO PUÒ DIRE TUTTO

lettura scenica con Dipendenti e Collaboratori della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

INGRESSO GRATUITO con ritiro del tagliando segnaposto presso la biglietteria del Teatro

Stagione
2024/2025



ore 18.00 Ridotto del Foyer

FOYER D'AUTORE 2024.2025

rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, storici, teatrali, musicali, artistici

MR. WILLIAM SHAKESPEARES COMEDIES, HISTORIES, & TRAGEDIES

[London, Isaac Jaggard, and Ed. Blount, 1623]

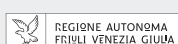
Peter Brown, direttore della British School FVG, in dialogo con **Martina Delpiccolo**, curatrice di Foyer d'Autore, svela i segreti del libro più importante della storia del teatro: il "First Folio" di William Shakespeare

Foyer d'Autore è un progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine a cura di Martina Delpiccolo condiviso con Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine e Civici Musei di Udine

EVENTO SOLD OUT



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



www.teatroudine.it

Friuli Venezia Giulia

Sugli sci anche a Pasqua Gli impianti di Sella Nevea aperti dal 19 al 21 aprile

Le temperature basse allungano la stagione: l'annuncio di Promoturismo
Gli altri poli regionali chiudono il 30 marzo. Si scierà ancora pure a Pramollo

Cristian Rigo

Avanti fino a Pasqua. Quando in molti si erano ormai quasi rassegnati a riporre gli sci nell'armadio è arrivato, a sorpresa, l'annuncio dell'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini: in Friuli Venezia Giulia si scierà anche a Pasqua.

APERTURA STRAORDINARIA

Il polo di Sella Nevea sarà infatti aperto, in via eccezionale, anche dal 19 al 21 aprile. Il menù che non ti aspetti quindi prevede la colomba con il bombardino e poi via, per l'ultima - quella sì - discesa della stagione.

L'ASSESSORE

«È un grande regalo per tutti gli amanti della neve - assicura Bini -, al termine di quella che si avvia a diventare la stagione invernale dei record per il Friuli Venezia Giulia. Grazie al lavoro dei tecnici di PromoturismoFvg, sarà garantita l'apertura degli impianti del polo di Sella Nevea anche nel weekend di Pasqua e a Pasquetta, dal 19 al 21 aprile».

IL CALENDARIO

Negli altri cinque poli regionali (Forni di Sopra / Sauris, Piancavallo, Sappada, Tarvisio, Ravascletto / Zoncolan), ha informato l'esponente della giunta Fedriga, è invece confermata la chiusura degli im-



LE PISTE
DAL GILBERT AL CANIN CI SONO
PROPOSTE I PER TUTTI I LIVELLI

Lo skipass giornaliero costerà 31 euro che diventeranno 27,5 per i ridotti e 10 per tutti gli under 19

pianti, prevista per la prossima domenica, 30 marzo. Fa eccezione Sella Nevea, dove gli impianti resteranno aperti fino a domenica 13 aprile e poi, come detto, verranno riaperti dal 19 al 21 aprile.

IL METEO

«La neve caduta negli ultimi giorni - ha spiegato Bini - e le temperature che si sono mantenute basse nell'ultima settimana hanno reso possibile

un'apertura straordinaria a Sella Nevea per il weekend di Pasqua e di Pasquetta. Una buona notizia che premia l'importante lavoro fatto sul polo dai tecnici di PromoturismoFVG, per accrescere qualità delle piste e servizi».

IL BILANCIO

«Soltanto nell'ultima stagione invernale - sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, -, con

dati aggiornati al 21 marzo, si sono registrati 51.215 primi ingressi e 480.120 passaggi negli impianti di Sella Nevea, con una crescita rispettivamente del 7,7% e del 9,1% rispetto alla stagione 2023/24». Il bilancio quindi è più che positivo a conferma del fatto che lo sci è un importante veicolo di promozione per il turismo.

LE TARIFFE

Le tariffe applicate nel weekend di Pasqua e a Pasquetta saranno quelle di bassa stagione, già in vigore dal 17 marzo. Nel dettaglio, lo skipass giornaliero costerà 31 euro a prezzo intero, mentre 27,50 euro per gli over 65. Confermato lo skipass a tariffa agevolata di 10 euro per tutti gli under 19. Riduzione dei prezzi anche sul fronte degli skipass a ore: 22 euro per 3 ore sulle piste, 25 euro per 4 ore, 27,50 euro per 5 ore.

NASSFELD PRAMOLLO

Anche nelle piste sul confine austriaco il calendario dello sci proseguirà fino a Pasqua accompagnato dalla serie di eventi dell'iniziativa "Music meets sun". Ieri nella malga Kofelalm sono state proposte le specialità della Megapfanne di Mukki il 5 aprile è in programma il dj sound da Kapas, Nivis e Remo e il "Winter Baiting" alla Tressdorfer Alm il 5 aprile mentre la settimana successiva ci sarà un appuntamento speciale allo Schneemann. Il gran finale è previsto per il 21 aprile al Berghex, quando si chiuderà la stagione con un'ultima giornata di sci, musica e divertimento. Oltre allo sci alpino, sono disponibili attività come snowboard, fuoripista, fondo, pattinaggio e slittino. Il comprensorio propone anche attrazioni come slalom con riprese video, Speed-Photo, snowpark, sci notturno e aree per bambini. L'offerta gastronomica spazia tra piatti tipici carinziani e friulani, serviti in 30 rifugi e ristoranti distribuiti lungo le piste sia in Italia che in Austria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO EMIDIO BINI

Bilancio record



Per l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini quella che sta per concludersi potrebbe «diventare la stagione invernale dei record per il Friuli Venezia Giulia. Soltanto nell'ultima stagione invernale, con dati aggiornati al 21 marzo, si sono registrati 51.215 primi ingressi e 480.120 passaggi negli impianti di Sella Nevea, con una crescita rispettivamente del 7,7% e del 9,1% rispetto alla stagione 2023/24».

LE PREVISIONI

Ancora pioggia



Oggi al mattino cielo coperto con piogge anche temporalesche, in genere abbondanti e sui monti anche intense, specie sulle Prealpi Giulie, meno sulla costa. In giornata, specie nel pomeriggio, miglioramento anche con schiarite, più probabili su pianura e costa. Perarrà comunque la possibilità di qualche precipitazione locale, specie verso sera. Domani, secondo l'Osmer, ancora pioggia al mattino poi schiarite.

SANITÀ

Cgil incontra i medici di base «La Regione ci coinvolga»

«Forte perplessità sull'assenza di un adeguato confronto tra la Regione, le istanze professionali, sindacali, sociali e di rappresentanza dei cittadini sugli aspetti sia di pianificazione e organizzazione dei servizi che di regia strategica del complessivo sistema di salute». E quella condivisa dalla segreteria regionale della Cgil e dai rappresentanti delle associazioni che riuniscono i medici di medicina generale (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie, Federazione italiana medici di medicina generale, Sindacato nazionale autonomo medici italiani, Sindacato medici italiani) che si sono riuniti ieri

a Udine per un confronto a tutto campo sulla situazione della sanità in Friuli Venezia Giulia.

«Sono state affrontate le criticità presenti nel Servizio sanitario regionale, con particolare attenzione al ruolo dei medici di famiglia e alla luce del documento regionale di analisi e proposta "L'importante è la salute", redatto dalla Cgil regionale - recita una nota congiunta diramata al termine dell'incontro -. È emersa la preoccupazione comune sulla situazione attuale del Ssr, che si indebolisce sempre di più nel suo mandato di tutela dei diritti alla salute dei cittadini e della comunità del

Friuli Venezia Giulia. Si è concordato sul fatto che la Medicina generale rivesta un'importanza fondamentale all'interno dell'organizzazione sanitaria e che debbano essere definiti chiaramente, a livello regionale, ruoli e responsabilità anche alla luce dello sviluppo delle Case e degli ospedali della comunità».

Sindacati e rappresentanti della categoria hanno deciso di continuare assieme una fase di analisi e studio «per arrivare a proposte comuni da condividere con la cittadinanza, i comitati, le associazioni di tutela e con gli altri, professionisti e non, impegnati nella sanità regio-



MICHELE PIGA
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CGIL

La Cisl sta valutando se partecipare alla manifestazione di piazza organizzata per il 4 aprile



ALBERTO MONTICCO
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CISL

nale». A questo proposito la Cgil ha annunciato che proseguirà gli incontri con tutte le altre rappresentanze degli operatori della sanità e con i comitati dei cittadini.

La stessa sigla sindacale ha indetto per il 4 aprile una manifestazione regionale per la sanità pubblica, «un bene prezioso da difendere»: l'iniziativa è in program-

ma a Trieste, con un corteo che partendo da largo Barriera si snoderà per le strade del capoluogo, raggiungendo piazza Oberdan, dove ha sede il Consiglio regionale.

«Stiamo valutando cosa fare», fa sapere il segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, commentando l'ipotesi di un'adesione del sindacato cislino alla manifestazione della Cgil: «L'orientamento della Cisl è da sempre quello di non aderire a manifestazioni in cui non si è stati coinvolti e dove quindi non si sono condivise le scelte organizzative. Ma ci sono evidenti punti comuni fra quanto rivendicato dalla Cgil e quanto stiamo evidenziando anche noi, assieme alle categorie della Funzione pubblica e dei pensionati, a partire dal rafforzamento della sanità pubblica. Va migliorato infatti il rapporto tra territorio e ospedale e va migliorata la gestione delle cure», evidenzia Monticco.

overpos.biz

IL *TENNIS* DIVENTA **MITO**

**29 APRILE
18 MAGGIO
2025** FORO
ITALICO
ROMA



SCONTO DEL **20%**
SUI BIGLIETTI
PER I TESSERATI FITP
INTERNAZIONALIBNLDITALIA.COM

TITLE PARTNER



MAIN PARTNER



IN ASSOCIAZIONE CON



Verso Olimpiade e Paralimpiade 2026

PISTA DA BOB EUGENIO MONTI



Giochi Milano-Cortina, la pista da bob è pronta

Pre omologazioni al via

Gli atleti iniziano martedì i test del tracciato per dare l'idoneità all'opera

Alessandro Michielli/CORTINA

L'opera più simbolica dei Giochi olimpici e paralimpici 2026 è pronta. Il tracciato della pista da bob, skeleton e slittino di Cortina, infatti, è stato concluso e completamente ghiacciato. E proprio in queste ore la squadra dei ghiacciatori sta ultimando le lavorazioni del ghiaccio per renderlo liscio e portarlo al massimo livello di qualità. Il guscio, una volta finito, sarà consegnato agli atleti in vista delle pre-omologazioni che avranno inizio martedì. Domani, invece, saranno le Federazioni internazionali di bob, skeleton e slittino a visitare l'impianto per dare il via libera ai test.

FENOMENO INGEGNERISTICO

Quello che è stato fatto a Cortina rappresenta un vero e proprio fenomeno ingegneristico. Sì, perché non era facile e tanto meno scontato realizzare in poco più di un anno il

guscio della struttura che avrebbe permesso di svolgere le pre-omologazioni.

Grande merito va dato ai tecnici e agli ingegneri: infatti, sono stati numerosi i cambi di programma adottati durante le fasi costruttive dell'opera. La pianificazione del cantiere è stata rivista quotidianamente, ottimizzando la produzione e riducendo i tempi di costruzione.

I tecnici hanno agito sull'organizzazione delle squadre, sulla tipologia delle lavorazioni e sulle casistiche dei singoli interventi. Per fare un esempio, i ponti sono stati costruiti al contrario: sono stati realizzati appoggiati al terreno, per rendere più dinamico l'intervento: il materiale sottostante, ora, verrà rimosso.

Straordinaria la ditta Pizzarotti nell'esecuzione dell'opera, bravi in questo caso la Simico e il suo staff per aver rispettato la data della pre-omologazione, quando in pochi credevano che la pi-

sta sarebbe stata realizzata nei tempi stabiliti dal Cio.

UN PERCORSO TRAVAGLIATO

Il percorso dello Sliding centre ha vissuto numerose turbolenze, sotto tanti punti di vista. A partire dalle prime due gare d'appalto del 2023, andate entrambe a vuoto. Sullo sfondo, poi, c'era il Comitato olimpico internazionale, scettico all'idea di costruire

**Si raggiungeranno velocità di 140 km/h
L'accelerazione max a 4,5 g di gravità**

una nuova pista a Cortina visti i tempi ridotti e per gli alti costi di gestione. Il direttore del Cio, Christophe Dubi, aveva infatti promosso l'idea di utilizzare una pista già esistente, ma il Governo italiano non aveva sentito ragioni.

Quando la strada sembra

va senza via d'uscita, il 29 dicembre 2023 è stata bandita una nuova gara, dove sono state stralciate molte opere accessorie, con conseguente riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera. All'ultima chiamata, scaduta il 18 gennaio, ha risposto una singola impresa, la Pizzarotti, alla quale sono stati consegnati i lavori il 19 febbraio per un valore di 81,6 milioni di euro.

I PRIMI PASSI TRA CRITICHE E TEMPI INCERTI

L'inizio del cantiere è stato costellato da numerose proteste da parte degli ambientalisti, che hanno denunciato per mesi la scarsa trasparenza della stazione appaltante, il grande impatto sull'ambiente dell'opera e i dubbi sulla sua eredità positiva. Tante, poi, le tensioni sullo stato di avanzamento dei lavori: cronoprogramma rispettato o no, il fatto di aver interpretato ogni giorno l'organizzazione del cantiere, ha permesso di completare quella che oggi può es-

sere definita una vera e propria impresa.

LE FASI DI PREOMOLOGAZIONE

Ora, però, è arrivato il momento di verificare se la pista è idonea. Martedì gli atleti selezionati inizieranno a testare il tracciato. Le prime discese verranno fatte dalla partenza junior, in basso, dove scenderanno rappresentanti di tutte le discipline (bob, skeleton e slittino). A quel punto verrà controllata la qualità del ghiaccio e se qualcosa non andrà bene, verrà chiesto l'intervento dei ghiacciatori. Poi, quando il primo tratto sarà pronto, si inizierà a salire verso la partenza donne e uomini. Saranno quindi gli atleti collaudatori a decidere quando salire, fino ad arrivare in cima. Verranno valutati vari aspetti: qualità del ghiaccio, delle curve e delle protezioni.

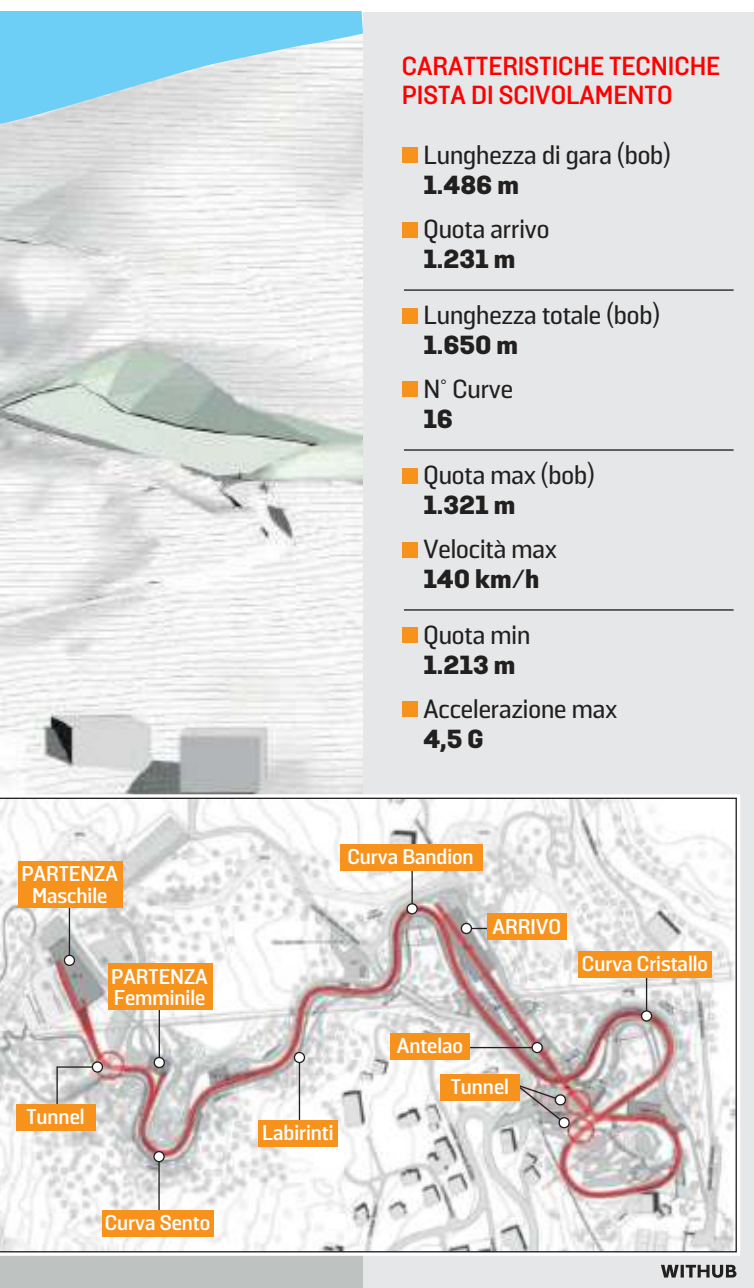
L'ultimo test sarà quello del bob a 4 con fase di spinta dalla partenza maschile, oltre alle partenze più alte di

skeleton e slittino dalle aree adibite. Finiti tutti i test necessari, la pista verrà sghiacciata per proseguire i lavori collaterali al tracciato.

I PROSSIMI PASSI E LA NOVITÀ

Ora quello che manca è la copertura della pista, il completamento degli edifici e tutti gli impianti connessi, come l'illuminazione. Poi si procederà con la sistemazione verde: tutta l'area verrà rinverditata, anche il tetto sarà mimetico. Sarà una variante migliorativa rispetto al progetto iniziale: infatti, il progetto light aveva stralciato le coperture dell'edificio di arrivo e il rivestimento della pista. Ma grazie ad una perizia di variante, sono state ottimizzate tutte le lavorazioni di costruzione che hanno garantito il recupero delle risorse necessarie per realizzare tutto quello che era previsto nel progetto iniziale. Verrà ricostruito anche il Bob bar. —

Verso Olimpiade e Paralimpiade 2026



Il sindaco di Verona, ex olimpico ai Giochi del 1996, è ottimista sulle opere di ristrutturazione. La città ospiterà la cerimonia di chiusura dell'Olimpiade e l'inaugurazione della Paralimpiade.

Tommasi: «Lasceremo un ascensore nell'Arena. Spero nella Medal plaza»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Tra tante qualità, Damiano Tommasi, sindaco di Verona ormai a metà mandato, ne ha una del tutto particolare: è l'unico amministratore che ospiterà l'Olimpiade, avendone già vissuta una da atleta. Se, infatti, l'anno prossimo, la cerimonia di chiusura dei Giochi di Milano-Cortina, si svolgerà all'Arena (come quella di apertura delle Paralimpiadi), nel 1996, ad Atlanta, Tommasi era nella nazionale azzurra nel torneo di calcio vinto dalla Nigeria. Allora aveva per compagni Pagliuca, Nesta, Cannavaro, Buffon, Pecchia, Branca e Cristiano Lucarelli. Oggi si accompagna a Luca Zaia, Giovanni Malagò, Giuseppe Sala, Attilio Fontana, Gianluca Lorenzi, Maurizio Fugatti, Arno Kompatscher.

Sindaco, a proposito di Luca Zaia e Giovanni Malagò, ritiene opportuna una deroga al loro mandato per restare dove sono anche durante l'Olimpiade?

«Chi, come noi, sta in ruoli di responsabilità sa che l'incarico è sempre *pro tempore*. Ma io penso che Luca Zaia e Giovanni Malagò in qualche modo ci saranno. Anche se non fosse più presidente del Coni, Giovanni è pur sempre il Presidente della Fondazione Milano-Cortina. Quanto a Luca, nessuno gli può negare di essere stato l'artefice della presenza di Cortina nella candidatura. Non solo ha avuto l'idea di affiancare Milano, ma ha lavorato e sta lavorando ancora perché l'Olimpiade sia un successo».

A che punto sono le opere di ristrutturazione, in particolare l'adeguamento sull'accessibilità dell'Arena?

«Siamo a buon punto, tenendo conto della complessità di un monumento che, da maggio a settembre, ospita la programmazione extralirica e lirica e quindi, in quel lungo periodo, non si può intervenire. C'è da dire che i lavori di accessibilità non riguarderanno solo l'Arena, ma anche lo spazio di Piazza Brà. La sfida vera, comunque, sarà quella di poter installare un ascensore all'interno dell'anfiteatro. Scelta avveniristica per la quale abbiamo avuto il placet della Sovrintendenza e che rappresenterà una *legacy* importante per la città e il turismo».

Qual è l'atmosfera a Verona nei confronti dei Giochi



Damiano Tommasi, sindaco di Verona

CHI È

Ex calciatore e presidente del sindacato

Damiano Tommasi è nato a Negrar, il 17 maggio 1974. Ex calciatore professionista di altissimo livello (ha vinto uno scudetto nella Roma e ha collezionato 25 presenze in Nazionale A), è stato prima presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic) e, il 26 giugno 2022, è stato eletto sindaco di Verona a capo di un'alleanza di centrosinistra.

Olimpici? Entusiasmo, indifferenza, altro?

«La curiosità è tanta. Non avremo le gare, ma non siamo defilati. Siamo centrali perché ci lega all'Olimpiade il monumento più iconico che possa esistere, un elemento esclusivo di questa Olimpiade per chi la vorrà vivere stabilmente. Conservo qualche speranza che l'Arena possa diventare la Medal Plaza di qualche gara. L'immagine di Torino 2006 con la premiazione di Valbusa e degli staffettisti del fondo, sotto una meravigliosa nevicata, resterà nella mente degli spettatori per sempre. Certo, non possiamo garantire la nevicata, ma l'Arena sarebbe magica».

Ad oggi nessuna grande

«Zaia e Malagò meritano di esserci l'anno prossimo. L'evento rappresenta un volano per tutto il Veneto».

azienda veneta è diventata partner di fondazione Milano-Cortina. Come se lo spiega?

«Per la verità, Coca Cola ha lo stabilimento anche a Verona. E poi tra gli sponsor ci sono Grana Padano e il Consorzio del Prosecco. La particolarità dell'Olimpiade è che ci sono paletti ben precisi e non tutti i prodotti sono associabili al grande evento. Io credo comunque che più ci avviciniamo all'appuntamento e più si comincerà a capirne la portata».

Crede che l'Olimpiade diffusa possa essere un volano per il Veneto?

«Credo che il futuro sia questo. Oggi il dispendio di energie per Olimpiade e Paralimpiade è enorme, per riuscire a farle devi rendere i costi sostenibili. Organizzarle e parteciparvi per un territorio non è quantificabile con una metrica economica, dal valore del Pil al ricasso dell'indotto. Io divento matto quando si quantifica il campione dello sport solo attraverso gli sponsor o i fatturati che produce. Questo non significa sdoganare lo sport, ma privarlo del suo valore culturale e morale».

Chi ha voluto che ci fosse anche l'Arena nella geografia olimpica?

«Sinceramente non so».

Può essere stato Varnier che è veronese?

«Non voglio dare la paternità a nessuno perché temo che qualcuno si offenda».

Una soddisfazione e un rimpianto?

«Avere il braciere olimpico che illumina l'Arena per l'intera durata delle Paralimpiadi».

Il rimpianto?

«Non c'è rimpianto, casomai una piccola speranza. Ovvero che, pur non essendo sede di gara, qualche premiazione venga fatta qui. E poi che, dopo aver visto la cerimonia di chiusura dei Giochi, gli atleti paralimpici vogliano partecipare tutti all'inaugurazione».

Tra i principali temi di attualità in Veneto c'è il villaggio olimpico di Cortina, un investimento da 39 milioni per strutture provvisorie che poi saranno smantellate e non lasceranno alcuna eredità a Cortina. Da sindaco, qual è il suo parere?

«Entrare nel merito è difficile. Anche se io penso che se una comunità partecipa all'organizzazione di un evento, quello che c'è da fare si fa. Se in Qatar hanno organizzato i Mondiali con strutture che poi sono state smontate, non mi sembra che agire allo stesso modo sia una bestemmia. Le manifestazioni sostenibili non devono produrre cattedrali nel deserto. Piuttosto, quanto al villaggio, mi preme dire un'altra cosa».

Quale?

«Non sempre quella sistemazione risponde alle caratteristiche di atleti che devono produrre il massimo spettacolo del mondo e, in molti casi, si giocano la carriera. Abbiamo visto quel che è successo a Parigi, il villaggio non assolve alle necessità di un atleta chiamato a dare il massimo. Lo dico perché un'Olimpiade l'ho fatta».

Damiano, lei è passato da calciatore professionista a presidente dell'Associazione calciatori a sindaco. Le piace questo lavoro?

«È un lavoro unico. Ti permette di avere un punto di vista particolare sulla società. Per certi versi è simile al recupero da un infortunio grave. Sai che certi esercizi, lunghi e dolorosi, vanno affrontati per poter riprendere l'efficienza fisica con la determinazione a raggiungerla. C'è sempre da misurarsi con il tempo per fare le cose, perché il rischio è che non si realizzino mai».

Friuli Venezia Giulia

Definito il contributo per le attività culturali o educative dei figli minori dopo la modifica che ha abbassato il requisito degli anni di residenza

La Dote famiglia cresce: il tetto passa a 600 euro Per i primi cento spesi non servono scontrini

Valeria Pace

La misura regionale per sostenere le famiglie con figli minori e un Isee da meno di 35 mila euro si arricchisce di 40 euro e 100 euro per ciascun figlio minorenni saranno distribuiti senza che sia necessario rendicontare le spese. La cifra si somma ai 500 euro per ciascun figlio minorenne che possono essere rimborsati per coprire spese formative, culturali, turistiche o sportive. «Complessivamente abbiamo destinato a questa misura 90 milioni nel triennio», ricorda l'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen.

L'INCREMENTO

Che la Dote famiglia fosse destinata a crescere e con una quota forfettaria era stato anticipato. Rimaneva da scoprire di quanto. Rosolen l'ha svelato a margine della delibera di giunta che approva le linee guida operative della misura. L'anno scorso la quota base era di 280 euro, che raddoppiava a 560 euro per i residenti in regione da almeno 5 anni, cui si sommavano 100 euro in caso nel nucleo familiare ci fosse una persona con disabilità.

Il vincolo di residenza di 5 anni invece è sfumato: dunque tutti i nuclei presenti da almeno 24 mesi in Friuli Venezia Giulia hanno accesso al bonus. Spunta poi la quota forfettaria di 100 euro, che non richiede alcun tipo di rendicontazione. Il tetto massimo di contributi per ciascun figlio minorenne sale dunque complessivamente di 40 euro per le famiglie residenti da almeno 5 anni, mentre per quelle con meno anzianità il tetto massimo si alza di 320 euro. La stragrande maggioranza delle 35.535 famiglie che ne hanno fatto richiesta è nella prima categoria e solo mille nuclei erano destinatari del contributo dimezzato nel 2024.

LE SPESE

Ma per quali spese è prevista questa misura? Sono ammesse voci di varia natura volte, sostanzialmente, a sostenere le attività extra-scolastiche che possono arricchire il bagaglio di formazione e di esperienze di bambini e ragazzi, oltre che attività che aiutino a conciliare famiglia e lavoro. Ma tutte le iniziative ammesse a rimborso devono svolgersi in regione.

Per i più piccoli sarà sicuramente interessante la possibilità di chiedere rimborsi per le spese di babysitting. Dopo-

scuola e centri estivi sono a loro volta ammissibili. Non così invece le attività che si svolgono durante il tempo scuola, fatta eccezione per le gite scolastiche e visite d'istruzione (sul territorio regionale). Ammissibili anche i rimborsi

per le attività sportive e tesseramenti. Così è anche per i corsi di lingue e le certificazioni linguistiche, i corsi di musica, le ripetizioni, le visite ai musei e il teatro. Mentre non possono invece essere rendicontate le spese sanitarie de-



Alcuni bambini fuori dalla scuola

traibili.

LE DOMANDE

Si può fare domanda una sola volta l'anno, dal primo aprile al 31 dicembre 2025, e a presentarla deve essere il titolare di Carta famiglia, che deve

presentare tutti i giustificativi delle spese sostenute. Le famiglie sprovviste della Carta possono richiederla contestualmente alla Dote. La pratica si presenta interamente online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

L'inflazione



Non solo una misura per il benessere di bambini e ragazzi, ma a tutti gli effetti un provvedimento per tutelare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione. Questa è la visione dell'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen: «Dote famiglia si somma al pacchetto di misure promosse dalla Regione che hanno l'obiettivo non solo di garantire maggiori opportunità per i minori ma anche di tutelare il potere d'acquisto delle famiglie».

IL FORFAIT

Costi indiretti



La domanda sorge spontanea: come mai è stata introdotta una quota di bonus che arriva in maniera forfettaria? Leggendo le linee guida operative emerge che i 100 euro che non richiedono la presentazione di giustificativi hanno lo scopo di coprire «costi indiretti», e dunque non rendicontabili. Un esempio potrebbe essere quello delle spese sostenute per il trasporto di bambini e ragazzi alle attività.

LE ALTRE NOVITÀ

Esenzione Isee



La Dote famiglia è stata oggetto di altri ritocchi per facilitarne l'accesso da parte di varie categorie in uno stato di fragilità. Così si sono introdotte delle categorie esentate dalla presentazione dell'Isee: le mamme in uscita da un percorso di violenza e i genitori in uno stato di vedovanza nei primi tre anni dal lutto. L'Isee infatti non fotografa la situazione reddituale attuale ma quella di due anni prima.



APP  DESPAR TRIBÙ

Joker

-25%

di sconto

I 2 prodotti della tua spesa con il prezzo più alto li scontiamo del 25%

1° APPUNTAMENTO
dal 24/03 al 30/03
2 buoni sconto del 25%

2° APPUNTAMENTO
dal 31/03 al 06/04
2 buoni sconto del 25%

Categorie incluse:
alimentari, cura casa* e cura persona.

*sono esclusi: accessori pulizia casa



Info, regolamento su [despar.it](https://www.despar.it)

overpos.biz

La sentenza della Corte Costituzionale

L'attrice racconta il tentativo di ottenere in affidamento un bambino
«Ci provai con tutta me stessa: furono quattro anni di battaglie inutili»

Dalila Di Lazzaro: «Con tenacia friulana lottai per ottenere l'adozione da single»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Battagliò con tutte le forze la friulana Dalila Di Lazzaro — «dimostrai la tenacia di chi è nato in Friuli, non c'è dubbio» — per adottare un bimbo da donna single. Niente, quattro anni di lotta inutile. Che di inutile, poi, una lotta non ha un bel niente.

«Erano i primi Novanta e il mio Christian mi aveva lasciata sola. I malvagi dissero che ne volevo un altro per dimenticare lui. Ma come si fa a dire simili cattiverie? La gente a volte parla senza cervello. Fatto sta che andai a Strasburgo, l'avvocato riempi risme di fogli eppure questo bambino non arrivò mai».

Ora la Corte Costituzionale ha reso illegittimo il veto dell'adozione internazionale dei minori stranieri in stato di abbandono da parte di persone non coniugate. Dalila, quant'è felice?

«Un urlo di gioia in tanta sofferenza. Da anni vivo con il dolore al mio fianco per

DALILA DI LAZZARO

NATA A UDINE, HA ALL'ATTIVO
OLTRE 40 PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE

«La decisione della Consulta è una notizia fantastica: vorrei conoscere chi ha reso possibile questo»

quel maledetto incidente, un'esperienza, mi creda, che ti toglie la voglia di vivere. Questa, però, è una notizia fantastica, un portoncino che si apre e io vorrei davvero conoscere chi ha reso possibile tutto questo. Lo abbraccerei. È una buona partenza, intanto. Evviva».

Uno speranzoso primo passo, certo, ma per gli orfani italiani è ancora necessaria una coppia sposata. Lo trova giusto?

«Nemmeno per sogno. Non possiamo però pretendere di raggiungere la perfezione in un amen. Pian piano arriveremo anche lì. Io ci conto».

Quando lei s'infilò in testa l'elmetto per combattere

re sapeva che non era possibile vincere?

«Lo sapevo. Amici miei anni prima riuscirono a dare una famiglia a chi non l'aveva mai avuta. Poi qualcosa cambiò e non fu più possibile. Ci provai con tutta me stessa. Ha fatto caso all'arrendevolezza del popolo italiano? Pare che vada tutto bene qui. Nessuno che protesta per le bollette, per le tasse. Nulla. Io non vedo più i telegiornali. Glielo garantisco».

Adesso lei come sta?

«Sto. Prendo pastiglie. Il male è forte. Per quella caduta dalla moto in viale Tiziano nel 1997. Ahecco, fra l'altro, in Italia il dolore cronico non interessa a nessuno. Il solito silenzio. Ci vorrebbe una mobilitazione, qualcuno che prendesse il problema a cuore. Ma figuriamoci. Quando avevo una casa in Francia ricordo che la mia vicina, malata di tumore, godeva di un'assistenza esemplare. Le mandavano a casa i medici e le infermiere, persino il taxi per portarla in ospedale a fare la radioterapia. E qui? Sei abbandonato col tuo male. Ogni tanto sento una collega, non vorrei fare nomi, che fu vittima di un



gravissimo incidente. Pure lei non sa cosa fare per sensibilizzare questo Paese sui malati irreversibili».

Nei Novanta, dicevamo, lei sarebbe diventata volentieri di nuovo mamma. Immagino sia difficile spiegarne il perché?

«Dopo la morte di Christian nel 1991 trovai un benessere spirituale nella chiesa di un orfanotrofio. Finita la messa i bambini del coro mi abbracciavano implorandomi di portarli via. Ogni volta c'era da piangere. Davvero commovente e terribile il dover andar via senza di loro. E così il pensiero di dare una nuova vita a uno di quei ragazzini cominciò ad acquistare potere in me, fin-

ché decisi di agire, nonostante fossi conscia di quanto impossibile sarebbe stato l'arrivare in fondo. D'altronde, appunto, sarò friulana per qualcosa, no? E c'è dell'altro. Vabbé, lasciamo perdere».

Continui, la prego.

«A cinque anni i miei mi portarono in un orfanotrofio per problemi diciamo di lavoro, ecco. Avevano da fare, per questo mi lasciarono lì, ma non mi abbandonarono, sia chiaro. Ogni volta che tornavo a casa avrei voluto portarmi dietro Giulia, Carla, Francesca, insomma tutti. Da piccoli si conservano i desideri».

Siamo vicini ai cinquant'anni da "Oh Serafi-

na" di Lattuada, il suo primo film da protagonista. C'è un ricordo forte di quel momento che segnò la sua scalata al cinema?

«I Settanta. Un decennio memorabile e sono contentissima di averlo vissuto tutto intero. Già cinquanta? Eh... uscì nel 1976. Vola il tempo, accidenti. Ho in mente fotogrammi di natura della campagna lombarda, gli odori e i sapori. Tempo fa mi telefonò Pozzetto. Gli avevano chiesto se Poste italiane avrebbero potuto usare quella scena di lui vestito da postino con me accanto. Ma Renato disse di no. Peccato, sarebbe stato bellissimo rivederci in uno spot».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GURRIERI IN POLE PER LA PRESIDENZA

Rixi sul Porto di Trieste: «So già il profilo che serve»

Il tour dei porti italiani è quasi finito e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi comincia ad avere in mano le carte necessarie per procedere alla designazione dei nuovi presidenti. «Nei porti che guardano al futuro, come ad esempio a Trieste, non ho problemi a nominare il presidente perché so già il profilo che serve», ha detto l'esponente leghista a Genova, ma per arrivare al dunque si dovranno aspettare ancora due o tre settimane. Fonti informate sulle scelte del viceministro dicono che per lo scalo giuliano sia ormai tutto fatto: Antonio Gurrieri è in pole position, pronto con ogni probabilità a nominare segretario generale l'attuale commissario straordinario Vittorio Torbia-



Il viceministro Edoardo Rixi

nelli, che tornerebbe a svolgere la sua precedente funzione. A impedire un'accelerazione su Trieste sono la volontà di far decantare il percorso relativo al presidente di Genova e la fitta agenda che porterà Rixi prima a Bruxelles e poi a Miami, ritardando la visita al porto di Napoli per incon-

trare il governatore Vincenzo De Luca e chiudere il giro di confronti con le Regioni. «Parola d'ordine condivisione», continuano a ripetere dall'entourage del viceministro e dunque nessun nome dovrebbe uscire prima del confronto con De Luca.

Come Rixi ha chiarito a Genova, per Trieste i giochi sono fatti e l'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga raggiunta. Fedriga ha detto nei giorni scorsi che la designazione è in arrivo. Prima di rendere pubblico il nome e calendarizzare l'audizione del prescelto davanti alle commissioni parlamentari, il ministero dei Trasporti invierà una lettera alla Regione con il nome cui il governatore dovrà dare l'assenso. —

TONON FACTORY OUTLET

Ampia disponibilità di **sedie, tavoli, poltrone e divani** a prezzi scontati.

Tonon & C. spa, via Diaz 22,
Manzano, Udine.

**ULTIME APERTURE
con EXTRA SCONTI**

Domenica 23 Marzo
dalle **15.00** alle **19.00**

Domenica 30 Marzo
dalle **15.00** alle **19.00**

Tutti gli altri giorni su
appuntamento
tel. **0432 740 740**
mail: **cristina.miani@tononitalia.it**

Tonon & C. spa
Via Diaz 22
33044 Manzano - Italy
tel. +39 0432 740740
tonon@tononitalia.it
www.tononitalia.com



Le idee

LE ESITAZIONI
ZAVORRA DELLA UE

PAOLO COSTA

L'iniziativa di riarmo europeo, ReArm Europe, probabilmente destinata a essere rinominata Prontezza 2030, Readiness 2030, rappresenta un tentativo di rispondere al rinnovato timore di conflitti nel continente europeo. Ma è una soluzione che, basata essenzialmente sul potenziamento degli arsenali nazionali, appare largamente insufficiente. Purtroppo un'altra delle risposte inadeguate date dall'Unione europea, con un crescendo di mezze misure e di rinvii negli ultimi dieci, quindici anni, alle paure che avevano giustificato, e ancora giustificano, il progetto europeo: la paura della guerra, il timore della povertà e l'ansia per la perdita dell'identità culturale.

Il progetto europeo originario, quello di Adenauer, De Gasperi e Schumann, era riuscito, a piccoli passi a la Monnet, a fornire fino alla prima decade di questo secolo risposte progressivamente più efficaci a queste preoccupazioni. Ma è riuscito a farlo perché le cause e gli ostacoli da rimuovere rimanevano principalmente interne al continente. La pace veniva garantita attraverso l'allargamento dell'Unione, coinvolgendo gradualmente antichi nemici: prima attraversando il Reno, poi l'Oder-Neisse, infine nei Balcani occidentali. La lotta alla povertà si concretizzava nella condivisione dei benefici derivanti dal mercato unico interno, fondato sulle quattro libertà di circolazione di persone, beni, servizi e capitali, e successivamente dalla moneta unica.

L'identità culturale europea trovava nel 2000 un importante definizione comune nella Carta dei diritti fondamentali, e si rafforzava grazie a iniziative come l'Erasmus, che dal 1987 favorisce lo scambio culturale tra studenti di diversi Paesi membri.

Ma negli ultimi quindici anni, con le sfide alla pace, alla prosperità e all'identità culturale europea provenienti sempre più dall'esterno dell'Unione, le istituzioni europee hanno mostrato crescenti difficoltà nel formulare risposte adeguate. La radice del problema sta tutta nell'incapacità dell'Ue di darsi istituzioni in grado di farla agire prontamente e come un'entità coesa alla scala del suo potenziale. In un mondo sempre più interconnesso, "scala" e "tem-



La seduta di Consiglio europeo di giovedì scorso

pestività" sono diventate *conditio sine qua non* del successo politico ed economico. E invece l'Ue, nonostante rappresenti un bacino (ed un mercato) di 450 milioni di abitanti, continua a perdere terreno in termini di prosperità rispetto agli Stati Uniti (340 milioni di abitanti), come evidenziato dal rapporto Draghi sulla competitività europea.

In assenza di un adeguato supporto statunitense, questa mancata federazione si rivela poi un nano militare nei confronti della Russia (146 milioni di abitanti). E, pur dovendo affrontare un calo demografico di almeno 10 milioni di abitanti entro il 2050, l'Unione non riesce a trasformare in opportunità la pressione migratoria proveniente da diverse parti del mondo.

Oggi, nonostante sia evidente che solo attraverso una scala dimensionale adeguata e risposte tempestive si possa garantire un futuro dignitoso ai nostri figli e nipoti, molti governi europei, incluso quello italiano, persistono nel difendere spazi nazionali ormai inadeguati nella competizione globale. Così, paradossalmente, alla «paura della guerra» rispondiamo ancora con iniziative di riarmo frammentate e disomogenee, lasciate alla volontà e alle capacità fiscali dei singoli Stati membri. Insomma al riarmo della Germania e poco altro. —

SALVINI E VANCE
L'ALLEANZA DEI VICE

FABIO BORDIGNON

Salvini è tornato a sognare in grande. Molto in grande, visto che l'arena prescelta è quella delle relazioni internazionali. Proponendo, però, uno schema già utilizzato sul piano domestico: in Italia. E che questa volta gli serve anzitutto in casa propria, cioè dentro la Lega.

I leader che sono stati inebriati dal successo tendono a replicare, ciclicamente, le formule che li hanno portati in alto. Nel caso di Matteo Salvini, il momento magico è indubbiamente quello del Conte I. Quando, da iperattivo e onnipotente vicepremier, riuscì a oscurare il presidente del Consiglio e gli alleati 5 stelle. Portando così la Lega dove non era mai stata, almeno in termini di peso elettorale.

Pur cambiando dicastero – dall'Interno ai Trasporti –, il segretario ha ora recuperato il ruolo di vice. Ma non certo la spinta della stagione vice-presidenziale. Giorgia Meloni tiene saldamente il timone del governo. FdI vola nei sondaggi. Mentre la Lega rimane inchiodata all'8-9%. Incapace di imporre i propri temi. Un po' perché sono stati incorporati nel progetto di FdI. Un po' perché altre battaglie identitarie, in particolare quella sull'autonomia differenziata, non sono al centro del progetto "nazionale" di Meloni, che in fondo coincide proprio con quello di Salvini.

Tra grandi opere che non partono, scioperi e guasti alle linee ferroviarie, la situazione si è fatta allora delicata per il leader leghista. Anche all'interno del partito. In particolare, nel rapporto con la tradizionale base padana, ormai alla vigilia del congresso che si celebrerà a inizio aprile. Sebbene per ora i possibili avversari non si siano fatti avanti, dentro una formazione fortemente personalizzata, la frenesia di Salvini si spiega anche così.

Il successore di Umberto Bossi e Roberto Maroni cerca allora spazio concentrandosi sulla politica internazionale: l'unico palcoscenico che garantisca ancora una certa visibilità, in questa fase di turbolenze globali. E una finestra di opportunità per insidiare Meloni, chiamata a esercizi di equilibrio tra le due sponde dell'Atlantico.

Salvini, al contrario, non ha limiti posti



Il vicepremier Matteo Salvini

dal ruolo istituzionale: più precisamente, non se li pone. Ha da tempo individuato in Donald Trump l'ideale traino. Dopo lungo inseguimento, sembra essere finalmente entrato nelle grazie dell'amministrazione statunitense. Brilla nei sondaggi demostopici su X (Twitter) di Andrea Stroppa, emissario di Elon Musk in Italia. Questa settimana, finalmente, il contatto diretto con Washington, nella telefonata con l'altrettanto attivo vice J.D. Vance. Che "salta", con una sola mossa, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, premier e ministro degli Esteri.

Semplice confronto tra "pari-ruolo" (tra molte virgolette)? Oppure promozione a interlocutore privilegiato nel governo Meloni, più fidato garante degli interessi del potere politico-economico-tecnologico in Italia (vedi la partita sui satelliti), autentico riferimento dell'internazionale sovranista a Roma?

Salvini si augura che il riconoscimento internazionale e l'effervescenza del suo "omologo" a stelle e strisce – probabilmente già lanciato verso il dopo-Trump – gli restituisca un nuovo abbrivio.

Ma puntare tutto sulla sponda americana appare un azzardo. Per lui e per il Paese. L'azzardo di chi deve cercare "fuori" il consenso smarrito in Italia. —

Ma quanto guadagna realmente una persona che apre un suo canale Onlyfans? Basta chiederlo a Google e la prima risposta che vi darà è il riferimento a un rapporto di *Variety* che parla di 1.300 dollari all'anno, ovvero circa 108 dollari al mese. Lordi.

Stupiti? Così poco? Più del dato esatto conta capire come funziona il meccanismo della monetizzazione dei contenuti digitali. È un discorso che vale per tutte le piattaforme, allarghiamo quindi il ragionamento a tutto il mondo degli *influencer*. Non solo: il discorso statistico vale per qualsiasi ambito: dalla distribuzione della ricchezza nel mondo a Onlyfans.

I mercati, per come li conosciamo, sono piramidi: in cima stanno poche persone, aziende, realtà, che guadagnano tantissimo, alla base tantissimi sotto la soglia di povertà (ci sono leggi matematiche e teorie che lo spiegano, non è un'opinione).

I guadagni dei *creators* digitali arrivano da diverse fonti. Oltre a quelli pagati dalle piattaforme ci sono i ricavi da sponsor e tutte le possibili attività che derivano dalla propria notorietà. Anche le più impensabili: c'è chi fa soldi con gli *haters*, come? Ingaggiando un avvocato che scrive a chiunque lo insulta via social, minacciando una possibile causa per diffamazione (con basi giuridiche solidissime) e poi transando una cifra per chiudere la vicenda senza strascichi giudiziari, che molti naturalmente prefe-

ONLYFANS RENDE RICCHI?
L'ILLUSIONE E LA REALTÀ

GIOVANNI ARMANINI

riscono evitare accettando di pagare una cifra proporzionale alle proprie possibilità. Da qualche centinaio di euro in su.

In generale, le precondizioni per guadagnare cifre significative sono tre: la prima è essere tra i primi a utilizzare un determinato servizio; la seconda è essere già famosi su altri canali e quindi attivare i propri seguaci; la terza è avere un qualcosa di talmente originale e ben pubblicizzato da fare la differenza. Se uno *youtuber* vi dice che riceve 2.500 euro al mese per i minuti che la gente spende guardando i suoi video, non dovete dimenticare che probabilmente ci è arrivato dopo mesi di lavoro, anche anni, che si parla di cifre lorde, e che non sempre si riesce a fare tutto da soli (chi fa il montaggio video? chi l'eventuale raccolta di sponsor aggiuntivi?). Inoltre: quei numeri potrebbero calare anche solo non pubblicando contenuti per un solo giorno, perché gli algoritmi sono strutturati per favorire la produzione massiccia. Su Only-



Elena Maraga, la maestra trevigiana su OnlyFans

Fans vi è uno *step* in più: la gente si iscrive a un canale per vedere qualcosa e, in genere, se l'1% dei follower di una determinata persona alla fine paga lo si può considerare un successo.

Non è così scontato, quindi, ricordare che non tutte le *influencer* hanno costruito un impero come Chiara Ferragni (che fu tra le prime *fashion blogger* ed era pure ben supportata finanziariamente fin dal giorno uno), così come non

tutti coloro che hanno imparato a suonare la chitarra hanno venduto dischi quanto Vasco Rossi. Sarà pure la scoperta dell'acqua calda ma a volte si sentono narrazioni così fantasiose che pare utile ricordarlo. La realtà è che spesso essere famosi sui social è come essere ricchi a Monopoli.

La parola chiave è conversione: quante persone che mi seguono sono disposte a pagare per qualcosa che ho prodotto io? Se ho milioni di follower è una cosa, se ne ho qualche migliaio i dati cambiano. E quanto a lungo lo faranno? In epoca digitale arricchirsi diventa poi ancor più difficile per il fatto che a governare le piattaforme sono poche persone (banalizzando: i padroni dei social, ovvero Mark Zuckerberg, quello di Facebook, e quelli come lui) i quali possono decidere arbitrariamente dall'oggi al domani di cambiare le regole e non far vedere più i vostri contenuti cambiando i loro parametri. Accade anche su Google dove dall'oggi al domani il vostro sito perfettamente ottimizzato potrebbe registrare un calo di visite perché quei parametri sono cambiati nottetempo.

Va infine ricordata un'altra cosa: l'*audience* che potete sviluppare su una piattaforma non è di vostra proprietà ma è di quella piattaforma. Ovviamente più un settore è attraente (lo sport, lo spettacolo o la semplice idea di essere famosi) più ci sarà competizione, più la piramide di cui sopra avrà miliardari in cima e gente alla base che ci prova, ma non guadagna nulla. —

ECONOMIA



Banca 360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

REPORT DI EQUILIBRIOFINANZA SUL 2024

Un anno di fallimenti in aumento «Più in difficoltà le medie aziende»

Liquidazioni giudiziali, in Fvg e Veneto balzo del 24,5% a 832 casi. Solo Pordenone in controtendenza

Nicola Brillo

Nel 2024 si è registrato un vero e proprio boom delle liquidazioni giudiziali a Nord Est, in crescita del 24,5%. Rispetto a dieci anni fa è addirittura esploso il fenomeno, con aumenti a tre cifre: + 234% (anche se il contesto normativo nel frattempo è cambiato). In Veneto l'accesso al provvedimento ha registrato una crescita del + 34% tra il 2023 e il 2024, arrivando a 713 procedure che hanno previsto la liquidazione dei beni di un imprenditore o di una società insolvente (contro le 532 dell'anno precedente). Per il Friuli Venezia Giulia si assiste invece ad un incremento medio del + 24%, tra le 96 procedure attivate nel 2023 e le 119 del 2024. Nelle due regioni è solo Pordenone a registrare una flessione.

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

La liquidazione giudiziale è uno strumento introdotto nel 2022 e di fatto sostituisce il fallimento. La riforma mira a semplificare e velocizzare la procedura, grazie all'apporto di un curatore, che ha più libertà di azione rispetto a prima. I numeri dello studio, che prende in esame i dati dal Portale nazionale dei creditori nei sette Tribunali del Veneto e nei quattro del Friuli Venezia Giulia, è stato elaborato da EquilibrioFinanza, rete di avvocati e dottori commercialisti specializzati nella gestione della crisi d'impresa.

TERRITORIO IN DIFFICOLTÀ

«I dati sono sintomatici di una fase di seria difficoltà, che stanno attraversando le azien-

LE CIFRE					
Le liquidazioni giudiziali del nuovo Codice della Crisi tra 2023 e 2024 e un confronto con il 2015					
	Liquidazioni giudiziali 2023	Liquidazioni giudiziali 2024	Differenza %	Fallimenti 2015	Differenza % 2015-2024
PD	127	161	+26,8%	49	+228%
RO	28	45	+60,7%	15	+200%
BL	5	8	+60%	6	+33%
TV	85	124	+45,9%	41	+202%
VI	90	120	+33,3%	24	+400%
VR	126	176	+39,7%	38	+363%
VE	71	79	+11,27%	37	113%
VENETO	532	713	+34%	210	+239%
PN	35	27	-22,8%	18	+50%
UD	39	56	+43,6%	5*	+1020%
TS	13	18	+38,5%	6	+200%
GO	9	18	+100%	1	nd
FVG	96	119	+23,9%	29	+310%
TOT. VENETO + FVG	628	832	+24,5%	249	234%
*(4+1 ex Tolmezzo)					

de di Veneto e Friuli Venezia Giulia, specie quelle medie - dichiara Daniela Ajese, co-fondatrice di EquilibrioFinanza e titolare dello Studio legale

Ajese con sede a Venezia e Milano -. La congiuntura economica attuale non aiuta di certo, specie l'aumento dei tassi, che hanno creato problemi di

liquidità. Una contrazione la vediamo nei settori edilizio, turistico e servizi. Quello che va meglio è attualmente la logistica».



Daniela Ajese

L'avvocato Ajese «Soffrono edilizia turismo e servizi mentre il settore che va meglio è la logistica»

ni giudiziali del + 24,8% (129 procedure nel 2023 e 161 nel 2024). Fanalino di coda per Venezia, che registra un incremento relativamente modesto, + 12,6% (con 71 liquidazioni nel 2023 e 80 nel 2024).

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia l'incremento più significativo lo registra Gorizia, che raddoppia (+ 100%) da 9 a 18 liquidazioni giudiziali tra 2023 e 2024. A seguire Udine (+ 43,6%, 39 liquidazioni nel 2023, 56 nel 2024) e Trieste (+ 38,5% e 13 liquidazioni nel 2023 contro le 18 del 2024). A Pordenone invece, unica provincia delle due regioni monitorate, si registra una flessione significativa (-22,8%) tra le 35 liquidazioni giudiziali del 2023 e le 27 dell'anno successivo.

I NUMERI DAL 2015

Prendendo in considerazione i numeri del 2015, quando però la legislazione era differente, l'incremento diventa addirittura esponenziale: in tutto il Veneto 10 anni fa i fallimenti previsti dalla legge fallimentare erano stati 210 e in questo arco di tempo è stata registrata un incremento di queste specifiche procedure addirittura del 239% (a 713). In Friuli Venezia Giulia i fallimenti sono cresciuti del 310% (da 29 a 119) nel periodo.

LE SOLUZIONI

I professionisti di EquilibrioFinanza suggeriscono di monitorare attentamente il debito bancario, con un accurato screening dei contratti. In particolare analizzando costantemente i rapporti di finanziamento, leasing, affidamenti in conto, e la valutazione degli addebiti di interessi, commissioni, oneri finanziari in generale. «La liquidazione giudiziale può essere evitata grazie ai diversi strumenti messi a disposizione dal codice della crisi - conclude l'avv. Ajese -. Quando la crisi è già in atto, il codice prevede procedure di gestione come la composizione negoziata, che consente all'impresa di continuare la propria attività, riducendo gli effetti negativi di un eventuale fallimento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA

Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business



SCOPRI DI PIÙ



L'OSSERVATORIO DI RILANCIAFRIULI

Fvg, in quindici anni perso il 2,6% del Pil

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia deve fare i conti con una crescita economica insoddisfacente nel periodo 2008-2023 (Pil al -2,6%) dovuta al declino della provincia di Pordenone (-1,3%) e soprattutto di quella di Udine (-10,8%). Il tutto a fronte di una crescita del Nord Est del 3,6%). A dirlo è l'osservatorio socio-Economico

(OSEé) di RilanciaFriuli, presentato in Regione dall'economista Fulvio Mattioni. Nell'occasione il docente ha sollevato una serie di quesiti cruciali: «Gli 84 mila lavoratori che servono al nostro sistema produttivo siamo in grado di trovarli? E come pensiamo di attrarre i 16 mila immigrati richiesti dalle imprese della regione?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Finanza

L'ANALISI

LUCA PIANA

Nella battaglia per il controllo delle Assicurazioni Generali, una delle gemme più preziose della finanza italiana e una delle più antiche, dato che a fine dicembre si festeggeranno i 194 anni di storia, si è aperto nelle ultime settimane uno scontro nello scontro. La protagonista inattesa è Assogestioni, l'associazione che riunisce circa 300 società di gestione del risparmio attive in Italia e che ha fra i suoi scopi quello di «promuovere un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della corporate governance».

Tra gli strumenti che Assogestioni utilizza per tutelare il risparmio c'è, ormai dal 1996, la presentazione di liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione di società quotate. Questi consiglieri, naturalmente, non devono avere incarichi operativi. Il regolamento che determina il processo attraverso il quale Assogestioni decide se presentar-

Il percorso della decisione è stato reso difficile dai numerosi conflitti di interessi

Su 300 associati meno di una manciata di gestori influirà sulla scelta finale

si in assemblea con una sua lista è molto preciso su questo aspetto: negli organi sociali devono andare «componenti di minoranza indipendenti», perché una lobby tra gestori di fondi comuni non può essere parte attiva della maggioranza che determina il governo di una società. I candidati che vengono eletti in consiglio, viene da dire, devono essere persone con gli occhi aperti, vigilare con cura ma, allo stesso tempo, restare autonomi.

Quando alcune settimane fa Assogestioni ha iniziato a occuparsi della prossima assemblea di Generali, che prevede il la nomina del cda per il prossimo triennio, è subito apparso chiaro che la decisione sarebbe stata complicata. Nell'azionariato della compagnia triestina si contrappongono infatti due fronti, quello guidato dalla banca d'affari Mediobanca, che ha il 13,1% del capitale, e quello composto dal costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone, che ne possiede il 6,9%, e dalla holding lussemburghese Delfin della famiglia Del Vecchio, che ne ha il 9,9% ma sta completando le autorizzazioni per poter salire fino al 20.

Il regolamento di Assogestioni prevede che ai lavori del Comitato dei gestori sulle liste di minoranza partecipino soltanto i gestori che hanno azioni nella società su cui si deve decidere ma, allo stesso tempo, ne esclude «coloro che abbiano un conflitto di interessi».



Il logo di Assicurazioni Generali, il gruppo triestino su cui si è accesa una battaglia finanziaria in vista dell'assemblea del 24 aprile

L'associazione dei gestori potrebbe presentare a breve i suoi candidati per il cda del Leone. Uno strumento nato per difendere le minoranze ma che, in questo caso, può favorire Caltagirone.

Generali e il paradosso della lista di Assogestioni che sposta gli equilibri

In effetti, nella partita del Leone triestino i conflitti d'interesse erano più fitti delle spine di un cactus: Generali è uno dei più importanti gestori di risparmio in Italia, Mediobanca

pure, Banca Mediolanum è tra i soci di Mediobanca, Caltagirone e Delfin sono presenti assieme a Banco Bpm nel capitale di Mps attraverso il quale stanno tentando di scalare Me-

diobanca, Caltagirone è uno dei grandi azionisti della società di gestione Anima, il colosso francese Amundi è controllato dal gruppo Crédit Agricole che a sua volta è socio di Banco

Bpm. Dalle discussioni molti si sono dunque auto-esclusi per tempo, come i gestori di Generali, Amundi, Banca Mediolanum. Altri, come Anima e la controllata Kairos, lo avrebbero fatto invece solo dopo aver partecipato alle prime interlocazioni avviate dal comitato dei gestori. Nel quale, stando alle indiscrezioni, alla fine sarebbero rimaste in gioco solo Intesa Sanpaolo e Poste Vita, peraltro concorrenti di Generali nel settore assicurativo.

Il confronto è stato contrassegnato anche da una serie di pareri legali. Il presidente del comitato dei gestori Emilio Franco, amministratore delegato di Mediobanca Sgr, ne ha presentato uno nel quale si rileva che Assogestioni non può presentare la lista, perché i suoi rappresentanti rischierebbero di essere determinanti per la maggioranza del cda. E nel voler scongiurare uno scenario di questo genere, il regolamento dell'associazione appare molto chiaro: «Nell'ambito delle attività specifiche del Comitato, i componenti dello stesso si impegnano a non porre in essere comportamenti che possano essere ricondotti nell'ambito delle azioni di concerto e prestano la massima attenzione a evitare qualsiasi attività che possa costituire legame o collegamento con gli azionisti di controllo, con gli azionisti che abbiano eletto o con-

tribuito a eleggere la maggioranza dei componenti degli organi sociali ovvero abbiano presentato liste volte alla nomina della maggioranza dei componenti degli organi sociali, nonché con gli azionisti di maggioranza relativa».

Alla fine, tuttavia, in Assogestioni sembrerebbe poter prevalso l'idea di presentare una propria lista, con una decisione che alcuni dicono di attendersi già domani e che sarebbe stata avvalorata da due pareri legali di segno opposto rispetto al primo, fatti elaborare dai gestori del gruppo Intesa Sanpaolo e da Anima.

Se così fosse il consiglio di amministrazione delle Generali che verrà eletto il prossimo 24 aprile rischierebbe di rendere ingovernabile la compagnia. Il punto di partenza è questo. Dopo che il governo di Giorgia Meloni, andando incontro alle volontà di Caltagirone, ha messo fuori gioco le liste di candidati proposte dal cda uscente, Mediobanca tornerà a presentare una sua lista di amministratori, con un candidato presidente e un amministratore delegato. Caltagirone, sempre stando alle indiscrezioni circolate, si limiterebbe invece a presentare una lista di

Stando al regolamento Assogestioni non dovrebbe determinare la maggioranza in cda

Se però Caltagirone vincessse, il candidato dell'associazione sarebbe decisivo

minoranza, con sei candidati, perché per proporre una di maggioranza in base allo statuto dovrebbe indicare già un futuro presidente e un futuro amministratore delegato. Se a prevalere fosse la lista di Mediobanca, avrebbe nove posti su tredici, e il nuovo cda sarebbe saldo in sella. Se invece vincessse Caltagirone, a quel punto in consiglio entrerebbero tutti i suoi sei candidati, più sei di Mediobanca e uno di Assogestioni, se l'associazione ottenesse almeno il 5% e magari attirasse i voti dei pacchetti in mano a Unicredit e Benetton, sottraendoli alle prime due liste. Una situazione di ingovernabilità preoccupante, per un gruppo che custodisce risparmi per oltre 600 miliardi di euro.

In passato, quando c'era in ballo l'effettivo controllo del cda, Assogestioni aveva spesso evitato di presentare una lista, proprio per scongiurare rischi del genere. Stavolta, invece, sembra voler tirare dritto, nonostante fra i 300 associati alla decisione abbiano preso parte una manciata di soggetti. Un paradosso, per chi dovrebbe tutelare il mercato, e invece rischia di fare il gioco di due soli azionisti - Caltagirone e Delfin - che finirebbero per terremotare gli equilibri attuali, senza nemmeno fare lo sforzo di individuare due candidati adatti a ricoprire il ruolo di presidente e amministratore delegato e cercare i voti necessari per farli eleggere. —






OFFERTA MINIMA € 1.241.000,00

BIBIONE (VE) - IN ASTA IL 17/04/2025

Capannone destinato a magazzino alimentare con zona direzionale al piano primo e alloggio di 170mq. Vani accessori al piano terra e pertinenziale area scoperta. Compresi anche beni mobili stimati per € 284.880,00 come da inventario allegato.

TRIBUNALE DI UDINE - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n° 34/2024

 **BCC PORDENONESE
E MONSILE**

GRUPPO BCC ICCREA

14



CRESCIAMO CON VOI DAL 1884

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sabato 12 aprile 2025

ore 16:00

Pordenone Fiere

Viale Treviso 1, Pordenone - Ingresso Nord - Pad. 9

REGISTRA LA TUA PARTECIPAZIONE SUL SITO

www.bccpm.it/assemblea2025

*Se non puoi partecipare
puoi conferire DELEGA presso le nostre sedi e/o filiali.*



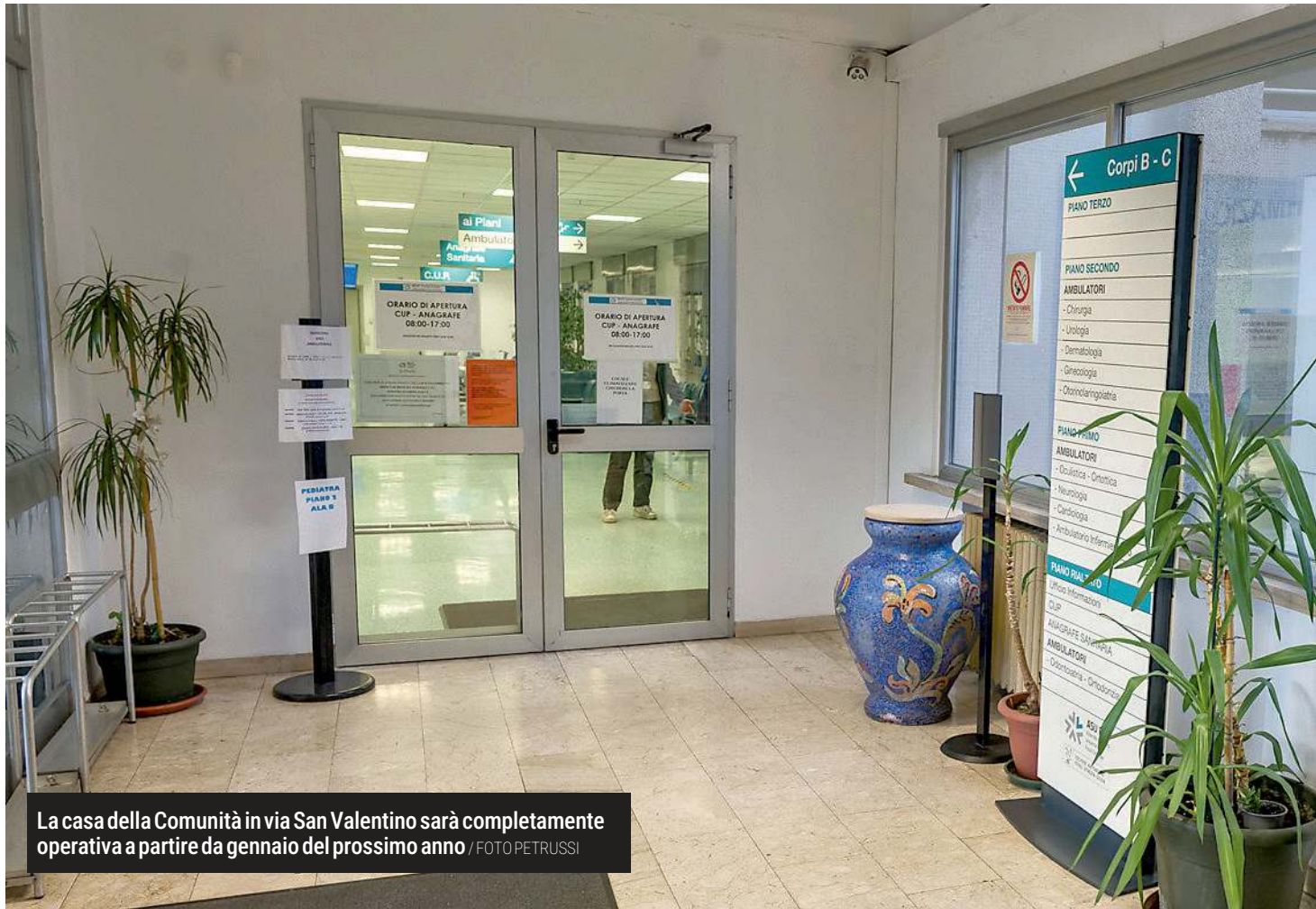
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.02
e tramonta alle 18.25
La Luna Sorge alle 3.03
e tramonta alle 10.53
Il Santo San Turibio de Mogrovejo
Il Proverbio
Il purcit, co al à bevut il lavùm, al strucje il pòdin.

**MUTUO
PRIMA CASA
GREEN
GIOVANI** **2,5%** **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Con questo tasso,
puoi fare il passo!**

Sanità



La casa della Comunità in via San Valentino sarà completamente operativa a partire da gennaio del prossimo anno / FOTO PETRUSSI

Casa della comunità Pronto il secondo piano Lavori finiti a dicembre

I servizi medici vengono garantiti man mano che procede l'opera strutturale
Entro aprile agibile anche una parte del distretto destinata all'oculistica

Mattia Pertoldi

Il cantiere per la realizzazione della Casa della comunità cittadina in via San Valentino, dove attualmente si trova il Distretto sanitario, procede come previsto dal cronoprogramma modificato in corso d'opera. Il secondo piano della struttura, infatti, è stato completato, entro il prossimo mese verrà consegnata all'Azienda sanitaria anche una parte del primo, con il cantiere che verrà chiuso a fine anno. In tempo per garantire ai cittadini l'assistenza territoriale integrata a partire da gennaio 2026.

L'OPERA E I LAVORI

La Casa della comunità di via San Valentino è una delle strutture, finanziate con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che l'Azienda sanitaria renderà operative entro la fine del 2025, se l'iter dei lavori continuerà a essere rispettato. L'importo complessivo

dell'intervento udinese ammonta a quasi 1 milione e mezzo di euro, interamente coperto da stanziamenti

Pnrr. Lo stesso accade a Tolmezzo, Gemona, San Daniele, Palmanova, Latisana, Tarvisio, Cervignano e Codro-

po, dove sono in corso lavori di ristrutturazione su modelli già esistenti, che vanno semplicemente implementati

con attrezzature nuove e migliorati dal punto di vista architettonico. Dove invece è necessario edificare strutture ex novo, sono previste integrazioni dell'assessorato regionale alla Salute guidato da Riccardo Riccardi: in provincia di Udine si tratta di Cividale e Tarcento. Il Pnrr impone il completamento delle opere entro il 2026, ma la Regione, da parte sua, ha stabilito come obiettivo la messa in funzione di almeno cinque Case della comunità, in tutto il Friuli Venezia Giulia, già a fine anno. Tra queste, rientra anche la struttura di via San Valentino.

L'ITER DEI LAVORI

Il cantiere, diretto dagli architetti Giorgio e Riccardo Del Fabbro, è stato aperto direttamente sulla struttura del Distretto sanitario, risalente agli anni Sessanta, dove l'Azienda sanitaria garantisce l'accesso di prossimità all'assistenza di base. Servizi e cure non urgenti, cioè, decentrate dalle sedi ospedaliere, con l'obiettivo di sgravare i nosocomi di alcune attività e offrire alle persone un punto di riferimento per visite ed esami di routine. Lo scorso ottobre è terminata la prima fase dell'intervento, quella che fa riferimento a una delle tre parti della struttura – il cosiddetto "corpo B", con accesso da via San Valentino 18 – e da mesi è aperto ai pazienti. Qui si concentrano le attività cosiddette "mamma-bambino", con studi ginecologici, pediatrici e di neuropsichiatria infantile e pap-test, oltre all'ambulatorio puerperio, sale d'attesa ampie e rinnovate nell'arredamento, nelle tecnologie e nell'impiantistica. Allo stesso tempo, si trova an-

che una serie di altre attività mediche che, però, sono provvisorie e verranno trasferite altrove, una volta terminati i lavori. Nei giorni scorsi, proseguendo, è stato completato pure il corpo C della Casa della comunità aprendo, di fatto, tutto il secondo piano a cittadini e operatori. «Abbiamo già riportato in quegli spazi – dice Angela Panzera, direttrice del Distretto sanitario – alcuni servizi specifici come l'ambulatorio urologico e quelli di cardiologia e di otorinolaringoiatria. A breve verrà anche aperta l'area dedicata alla chirurgia».

PROSSIMI STEP E FUTURO

Entro alcune settimane, proseguendo nell'analisi della situazione, saranno completati anche i lavori per il corpo C del primo piano che «sarà dedicato nella sua totalità all'oculistica», spiega la direttrice mentre, come detto, il cantiere dovrebbe terminare al massimo a dicembre per rendere operativa la struttura a gennaio del prossimo anno. «In via San Valentino – conclude Panzera – accoglieremo sia gli specialisti del Distretto sia quelli ospedalieri con cui collaboriamo, cioè una ventina di operatori. Il presidio medico sarà garantito sulle 24 ore con un ambulatorio di assistenza primaria durante il giorno e la guardia medica in orario notturno. L'attenzione, inoltre, verrà posta su quattro patologie croniche – diabetologia, pneumologia, cardiologia e neurologia –, gestite da specialisti territoriali, con un infermiere dedicato che affronterà la presa in carico e seguirà il monitoraggio della situazione al di là delle eventuali acuzie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vida automobili

NUOVA LANCIA YPSILON

TUA DA 19.900 €
CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141** CODROIPO 0432 **908252** PORTOGRUARO 0421 **74126**

QUARTIERE AURORA
Nuovo spazio
per i ragazzi

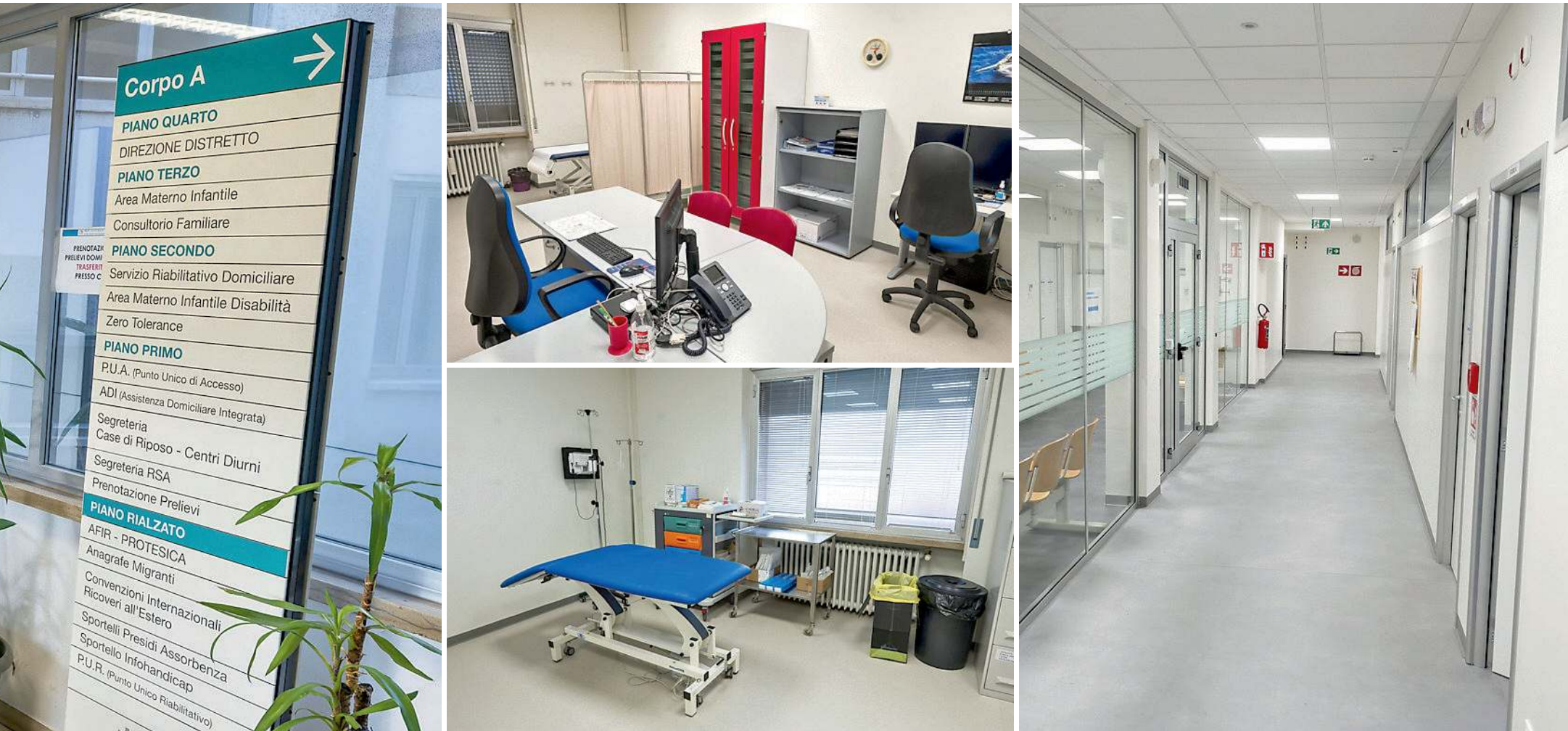
Inaugurato ieri a Udine, nel quartiere Aurora, un nuovo spazio di aggregazione dedicato ai ragazzi. Il progetto, nato grazie all'impegno del Consiglio comunale dei ragazzi e della scuola primaria Friz, ha coinvolto attivamente gli studenti della classe V A nella sua ideazione e realizzazione.

L'area, situata nei pressi della scuola e del Pig, il Punto incontro Giovani – centro di aggregazione giovanile gestito dal Comune di Udine – è stata pensata per diventare un luogo di incontro e condivisione. Tra gli elementi principali, spicca una panchina viola, simbolicamente denominata “del-

la gentilezza”, oltre alla piantumazione di nuovi alberi e all'installazione di piccoli arredi urbani utili a favorire la socializzazione tra i giovani del quartiere. In sempre più comuni, intorno alle scuole, nei parchi pubblici, lungo le vie, stanno sorgendo le panchine della gentilezza: panchine vio-

la realizzate da cittadini, insegnanti o bambini che riportano frasi positive per promuovere atti gentili come buona pratica sempre più diffusa. Oltre alla panchina sono presenti anche una trentina di bandiere diverse, a sancire il valore e l'importanza del rispetto, del dialogo e della convivenza.

Sanità



L'abuso di questo tipo di farmaci crea batteri resistenti e nuove infezioni
A Udine esiste una strategia per contrastarne la diffusione tra i pazienti

Antibiotici utilizzati
in modo improprio
Task force in ospedale

Lisa Zancaner

I nuovi batteri e super batteri resistenti agli antibiotici stanno diventando un problema in tutti gli ospedali d'Italia. Tra le cause principali c'è l'uso "sconsiderato" degli antibiotici e la resistenza a questi farmaci sarà, secondo l'Oms, una delle prime cause di morte in Italia nel 2050.

Il più recente Rapporto dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) certifica un incremento dell'utilizzo di antibiotici anche in regione con un +15,2%, tant'è che a crescere è stata anche la spesa (+14,1%) sostenuta per gli stessi. Se tutti gli ospedali italiani cercano di correre ai ripari, il nosocomio udinese, ma anche gli altri della regione, è stato pioniere, avendo già da anni un cosiddetto sistema di infection control e registrando infezioni ospedaliere e batteri resistenti agli antibiotici in numeri piccolissimi. «L'uso improprio di antibiotici è un problema che comporta la selezione delle resistenze – spiega Carlo Tascini, direttore della Clinica di malattie infettive –. L'abuso della terapia anti-



CARLO TASCINI
DIRETTORE DELLA CLINICA
DI MALATTIE INFETTIVE A UDINE

«La nostra situazione è sotto controllo
I casi principali sono di malati provenienti da fuori regione»

biotica determina una selezione di resistenza e per questo sono nati alcuni programmi d'aiuto nella prescrizione degli antimicrobici che portano a un uso prudente degli antibiotici per ridurre la diffusione di germi resistenti.

Tascini ribadisce che l'uso improprio degli antibiotici deriva in parte dal “fai da te”, in parte da tante prescrizioni laddove l'antibiotico non è necessario. «Durante i picchi invernali di infezioni respiratorie – continua – notiamo un largo uso improprio degli antibiotici. Ridurre questi farmaci può rappresentare una politica per diminuire la diffusione dei germi resistenti». In AsuFc c'è grande virtuosismo per evitare situazioni come quelle che si verificano in alcuni ospedali del Veneto, dove i casi di germi e batteri resistenti agli antibiotici sono in costante aumento. «Mettendo assieme l'uso prudente e mirato degli antibiotici con l'infection control – conclude Tascini – siamo riusciti ad avere una situazione di diffusione non eccessiva. Puntiamo su consulenze costanti e infection control da anni, tant'è che alcune infezioni le abbiamo registrate soltanto a causa del movimento di pazienti che arrivano dal Veneto oppure dall'estero: ma siamo sempre riusciti a contenere le infezioni, la diffusione dei germi e le epidemie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Il risiko delle Partecipate

LA REGIONE

«Appoggio concreto e costante»



Non c'è soltanto l'incontro svolto a fine febbraio con gli assessori Barbara Zilli e Fabio Scocimarro a testimoniare, secondo Alberto Rigotto, la vicinanza della Regione. «La dimostrazione concreta è stata data dal fatto – ha detto il presidente di A&T2000 – di aver approvato una norma specifica in materia che spinge nella direzione delle aggregazioni» tra società simili, come sta avvenendo con Cafè e Hydrogea.

ISONTINA AMBIENTE

«L'unione a tre sarebbe ideale»



Pollice alto anche per quanto riguarda la possibilità di allargare il progetto di fusione anche a Isontina Ambiente. «Sono stato uno di quelli che fin dall'inizio ha portato avanti il progetto di una fusione a tre – ha sostenuto Alberto Rigotto –. Isontina Ambiente è una società che lavora molto bene, con un impianto, a Moraro, simile a quello di Rive d'Arcano e ci permetterebbe di fare massa critica ancora più importante».

L'IMMOBILE DI VIALE PALMANOVA

«Tutto si può sempre rivendere»



Idee chiare, per Alberto Rigotto, anche per quanto riguarda l'acquisto della nuova sede di Net in viale Palmanova. «Non mi interessa cosa farà Net – ha detto – almeno come scelta del luogo fisico. In fondo gli immobili come si comprano, così si possono rivendere. Premesso che, dopo la fusione, non saremo né io né Claudio Siciliotti a decidere la sede della società, ma il futuro presidente assieme al Cda dell'azienda unita, il concetto di base è un altro».

Il presidente di A&T2000 parla delle sfide future delle società
«L'aggregazione consentirà di avviare economie di scala»

Gestione dei rifiuti Rigotto ora accelera «La fusione serve a Comuni e cittadini»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La fusione con Net va siglata perché «è indispensabile per restare competitivi nel mercato» della gestione dei rifiuti, l'interesse di Isontina Ambiente «è più che positivo» e la sede della futura società «dovrà essere in grado di accogliere tutti i dipendenti nonché strategica da un punto di vista logistico». Alberto Rigotto, presidente di A&T2000, detta la sua linea su uno dei temi attuali più importanti, almeno a livello provinciale, e risponde, in maniera diretta e indiretta, anche ad alcune posizioni del numero uno di Net, Claudio Siciliotti.

Presidente, a che punto è l'iter della fusione?

«È presto per definire tempistiche specifiche, ma direi che siamo arrivati al momento in cui tutti sono chiamati a gettare il cuore oltre l'ostacolo».

Può spiegarsi meglio?

«Se cominciamo ad analizzare anche le virgole non arriveremo mai alla fine del percorso. È chiaro che la partita è importante, ma finalmente si è aperto il tavolo tecnico tra le due società e questo è fondamentale perché ci permette di concretizzare i temi. Ricordo, infatti, che uno dei primi atti compiuti dal sottoscritto è stato un memorandum firmato, ancora due anni e mezzo fa, con Cafè e Net. E che in tutto questo tempo il memorandum è rimasto tale».

Non ne dovete firmare



ALBERTO RIGOTTO
PRESIDENTE DI A&T2000
E ASSESSORE A CERVIGNANO

«L'apertura del tavolo tecnico è un segnale molto importante dopo il memorandum firmato in passato e rimasto inattuato»

«Siamo più piccoli di Net soltanto come capitalizzazione, per questo chiediamo pari dignità nella futura governance»

uno nuovo domani?

«Sì e sarà più impegnativo. Al di là dell'aspetto procedurale, per il quale basta un commercialista di periferia per definirlo, adesso è però necessario che gli attori in campo compiano un atto di fiducia nei confronti delle controparti. Dobbiamo avere chiari gli obiettivi da raggiungere, senza pretendere di normare ogni singolo aspetto».

Di quali obiettivi parla?

«Quello dei rifiuti è un mare in tempesta e per affrontarlo serve una nave grande. Due vascelli piccoli vanno a fondo. Non c'è scampo. L'aggregazione consentirà di avviare economie di scala, effettuare investimenti importanti e in qualche modo pure influenzare il mercato. Oggi nelle gare d'appalto si subisce in modo preponderante la volontà del terzo soggetto in campo, che impone prezzi e servizi proprio perché si è piccoli».

Ha chiesto lei a Cervignano, dove siede in giunta, di votare contro l'acquisto della nuova sede di Net?

«Cervignano ha un sindaco e io sono solo un componente di quella maggioranza».

Il progetto la convince?

«Non mi interessa, almeno come luogo fisico. In fondo gli immobili come si comprano, così si possono rivendere. Premesso che, dopo la fusione, non saremo né io né Siciliotti a decidere la sede della società, ma il futuro presidente assieme al Cda dell'azienda unita, il concetto di base è un altro».

Quale?

«La sede dovrà poter conte-



La sede di A&T2000 a Pozzuolo e, sotto, quella attuale di Net in viale Duodo a Udine

nere tutti i dipendenti post aggregazione ed essere logisticamente funzionale».

Siciliotti però a Pozzuolo non vuole venire...

«Danieli ha sede a Buttrio ed è conosciuta in tutto il mondo, così come Biopharma a Mereto di Tomba, non certo in centro a Udine. Eppure sono due grandi aziende che portano reali vantaggi a tutto il Friuli».

Verrete inglobati in Net: che messaggio di rassicurazione lancia ai Comuni?

«Ricordo che siamo più piccoli di Net soltanto per capitalizzazione. Serviamo più Comuni con, inoltre, un numero complessivo di abitanti identico, cioè 250 mila, e abbiamo entrambi un fatturato di oltre 30 milioni. Sostanzialmente

sarà un'incorporazione a parità di livello».

Cosa porterete voi, invece, in Net?

«Un modello gestionale molto buono, in parte anche implementato con l'introduzione della tariffa puntuale in 26 Comuni, a cominciare da Codroipo, un'ottima squadra e un altrettanto eccelso management. Tra l'altro gestiamo positivamente l'impianto di Rive d'Arcano, nel quale anche Net conferisce carta e plastica: sarà un vero valore aggiunto».

Quanto alla governance?

«Dovremmo aprire un tavolo parallelo a quello tecnico, chiamiamolo politico, tra le due società che, per quanto ci riguarda, tenga conto di due elementi determinati».

Quali?

«Non gestiamo Udine, ma alcuni tra i Comuni più importanti della provincia, come Codroipo, Tolmezzo e Gemona, sono nostri. E abbiamo sempre tutelato cinque aree: Carnia, Gemonese, Collinare, Medio Friuli e Destra Torre».

Quindi pari dignità?

«Esattamente».

La convince la disponibilità di Isontina Ambiente?

«Certo, sono stato uno di quelli che fin dall'inizio ha portato avanti il progetto di una fusione a tre. È una società che lavora molto bene, con un impianto, a Moraro, simile a quello di Rive d'Arcano e ci permetterebbe di fare massa critica ancora più importante».

IL FINTO CONCORSO

«Votatela», ma si cela un virus Decine di truffati su Whatsapp

Il messaggio arriva da un contatto reale ed esorta a cliccare un link allegato
Così si blocca l'App di messaggistica e l'invito si diffonde a tutta la rubrica

Laura Pigani

L'immagine, ingannevole, è quella di una bimba molto graziosa. L'invito, che arriva da un contatto tramite messaggio su Whatsapp, è quello di votarla, attraverso un link, affinché possa vincere una borsa di studio per l'istruzione gratuita per un anno. Chi abbocca, vi accede e si registra, inserendo i propri dati personali, cade vittima dello smishing (truffe tramite messaggistica): il blocco totale di Whatsapp, in questo caso, e l'invio dello stesso messaggio a tutta la rubrica, ampliando così il ventaglio di altre possibili vittime.

Decine di persone si sono rivolte all'associazione Consumatori Attivi per avere raggugli e capire cosa fare. «Ogni tot di tempo – indica la presidente del sodalizio, l'avvocato Barbara Puschiasis – questa truffa salta fuori e si insinua nelle chat dei nostri contatti. Se il messaggio arriva da un amico che reputiamo essere una per-



Il messaggio inviato su Whatsapp da un contatto esistente in rubrica

sona seria, ci fidiamo e clicchiamo il link. Ma in questo caso, poi si blocca la messaggistica di Whatsapp».

Il messaggio recita così: «Ciao! Per favore votate per Federica in questo sondaggio, è la figlia di una mia amica, il premio principale è una borsa di studio per l'istruzione gratuita per tutto il prossimo an-

L'avvocato Puschiasis (Consumatori attivi): «Contattare sempre l'autore del testo»

no, questo è molto importante per lei. Grazie mille! (e di seguito il link per votare)». «Anche a me è arrivato – indica la presidente – e ho risposto all'amico che me lo ha inviato. Ma mi ha insospettito che lui non avesse letto il mio messaggio, spedito subito dopo aver ricevuto il suo, non ho visto la spunta blu. Ho controllato l'accesso su

Whatsapp e risaliva proprio a quando è stato inviato il messaggio truffa». In pratica, dopo aver cliccato il link e aperto il sito, compaiono due candidate da poter votare (tra cui, appunto, Federica). «Se la scegli, si apre un'ulteriore finestra che chiede di registrarsi. Quando lo si fa – commenta Puschiasis – parte il phishing sulla messaggistica: a tutti i contatti viene inviata la stessa immagine e lo stesso invito a cliccare il link. Al malcapitato che ha fatto partire la "catena", invece, si blocca Whatsapp con l'impossibilità di salvare i messaggi contenuti». E, tra l'altro, l'immagine della bimba «risulta scaricata da Amazon».

Come evitare di cadere nel tranello? «Quando arrivano questi messaggi, che contengono link – suggerisce Puschiasis –, non clicchiamo. Contattiamo la persona che ce li ha mandati e chiediamogli un chiarimento. Se non risponde al messaggio meglio chiamarla al telefono. Bisogna fare molta attenzione ai link che ci chiedono la registrazione perché in quel contesto forniamo i dati personali e qualcuno potrebbe rubarli per compiere illeciti». Bisogna sempre diffidare da messaggi scritti in italiano sgrammaticato o che contengono l'invito a parlare («Ci possiamo sentire?», «Posso parlarvi un attimo?», che di solito arrivano non da contatti della rubrica. «Non dimentichiamoci – ricorda infine Puschiasis – che c'è la possibilità di segnalare i messaggi anomali a Whatsapp o anche di bloccarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GIUGNO

Nuove aiuole e interventi sulle strade in stazione

Il Comune annuncia l'inizio di un intervento di riqualificazione stradale in Borgo stazione, che mira a risolvere i problemi di circolazione legati a cedimenti, infiltrazioni e avvallamenti. A partire da giugno, si procederà con uno scavo mirato e una successiva stabilizzazione del sottofondo stradale nell'area antistante alla stazione ferroviaria. Il quadro economico dell'opera ammonta a 330 mila euro. Insieme ai lavori sulla carreggiata, verrà realizzata una nuova aiuola spartitraffico. Lo spazio all'imbocco di via Roma verrà depavimentato e trasformato in un'area verde drenante di circa 80 metri quadri. Prima di questi interventi, il Cafc si occuperà della riasfaltatura di tutto viale Europa Unità, al termine dei sei mesi di assestamento del terreno necessari dopo la riqualificazione della rete idrica e fognaria. «Opere fondamentali per garantire sicurezza e migliore fruibilità delle strade» osserva l'assessore Ivano Marchiol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Efficienza, affidabilità, trasparenza.
Fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti.

POZZI NERI E FOGNATURE

La Divisione Ecologia di 3C è sinonimo di **mantenimento ottimale delle fognature**.

I servizi offerti riguardano **spurgo pozzi neri, disintasamento reti fognarie, interventi presso impianti di depurazione / autolavaggi, video ispezione tubazioni**.

Grazie alle **tecnologie e ai macchinari all'avanguardia**, qualsiasi servizio di intervento risulta **efficiente e immediato**.

Rispondiamo immediatamente ad ogni richiesta di pulizia e spurgo, perché sappiamo quanto la velocità e l'urgenza siano importanti in questi casi.



3C DIVISIONE ECOLOGIA - Tel. 0432 733012 - www.3C-srl.it

La cerimonia

Confartigianato imprese spegne le 80 candeline unendo Udine e Pordenone

I due gruppi provinciali celebrano per la prima volta assieme San Giuseppe. Questa mattina a Codroipo le premiazioni a 30 aziende storiche del territorio

Simone Narduzzi

Ottant'anni di innovazione e creatività, fra crescita imprenditoriale ed evoluzione del mondo, sul piano sociale ed economico in primis. Udine e Pordenone, per la prima volta insieme, apriranno oggi i festeggiamenti per l'80° anniversario della fondazione dell'Unione artigiani del Friuli. Dall'agosto del '45 ad oggi, Confartigianato imprese riunita per la doppia celebrazione, dalle 9.30, al teatro Benois De Cecco di Codroipo.

Per l'occasione, coincidente con l'annuale giornata di San Giuseppe artigiano e del valore dell'impresa artigiana, saranno trenta le imprese premiate in virtù della loro storicità, ma anche delle azioni intraprese per restare al passo coi tempi tumultuosi che coronano. Venti le ditte udinesi, dieci quelle di Pordenone, a cui si aggiungono alcuni premi speciali: alla memoria di Primo Pizzioli, storico dirigente associativo della Confartigianato di Pordenone; all'associazione "Le donne resistenti" (alla memoria di Donatella Pressello); a una giovane im-

prenditrice (Michela Maurizi); a una piccola media impresa (Toffoli serramenti srl, in memoria di Giorgio Clocchiatti).

I premiati di Confartigianato imprese-Udine: Valentina Biancuzzi di Corno di Rosazzo, Stefano e Sonia Braga della Braga Auto di Stefano e Sonia Braga Snc di Premariacco, Erik e Olaf Spangher della Itl Termointerimpianti Snc di San Giovanni al Natisone, Matteo Collavizza della Team Maiolini Aldo sas di Manzano, Serena Trevisan della Hair stylist Sere di Codroipo, Paolo Lizzi di Ragogna, Paola Bellaminutti della ditta Arte Bellaminutti di Campoformido, Francesco Masotto della Falegnameria Masotto di San Daniele del Friuli, Caterina e Mattia Bellina del panificio Bellina di Venzone, Martina Pittino e Adriano Pittino della Pittino Adriano legnami srl di Malborghetto Valbruna, Bruno Romanin di Forni Avoltri, Michele Sclaris della ditta Sclaris Michele di Arteregna, Annamaria Casasola e Fernando Tramontin del Centro collaudi Bassa Friulana di Latisana, Stefano e Daniele D'Ambrosio della Costru-



PRIMO PIZZIOLI
PREMIO SPECIALE
ALLA MEMORIA

Un riconoscimento speciale e alla memoria verrà attribuito oggi all'ex dirigente Primo Pizzioli

zioni edili di D'Ambrosio Stefano di Castions di Strada, Laura Castellan di Modakapelli uomo-donna di Ruda, Diego Zanet di Precenico, Avni Gashi di Ardito finiture di Udine, Daniele Marinotto di Udine, Gilberto Ongaro della Litho stampa sas di Pasian di Prato, Debora Lirussi, Mauro Scaran-te e Cristina Magrini della Saiee srl di Pagnacco.

I premiati di Confartigianato imprese-Pordenone: Paolo Orlando della falegnameria Rizzotti di Spilimbergo, Sandra Ceconi di Spilimbergo, Luciana Cristofoli di Travesio, Giovanni Chiarot della falegnameria Chiarot di Chiarot Giovanni di San Giorgio della Richinvelda, Claudio Masutti della coltelleria Masutti di Maniago, Sandro e Gabriele De Lorenzi dell'Autoservice di De Lorenzi Sandro & C. snc di Montereale Valcellina, Gian Paolo Cremonesini della Cremonesini srl di Pordenone, Antonio Buttignol della Vetreria il Vetraio srl di Cordenons, Renato Deotto della Deotto Renato e C. snc di San Vito al Tagliamento, Gianantonio Rizzetto di San Vito al Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Onorificenze anche a Michela Maurizi, giovane imprenditrice attiva a Martignacco, e all'associazione "Le Donne resistenti"



MICHELA MAURIZI
MIKY RITRATTI MANGA
MARTIGNACCO



PAOLA BELLAMINUTTI
ARTE BELLAMINUTTI
CAMPOFORMIDO



CATERINA BELLINA
PANIFICIO BELLINA
VENZONE



MATTIA BELLINA
PANIFICIO BELLINA
VENZONE



VALENTINA BIANCUZZI
PARRUCCHIERA
CORNO DI ROSAZZO



SONIA BRAGA
BRAGA AUTO
PREMARIACCO



STEFANO BRAGA
BRAGA AUTO
PREMARIACCO



ANNAMARIA CASASOLA
CENTRO COLLAUDI BASSA FRIULANA
LATISANA



FERNANDO TRAMONTIN
CENTRO COLLAUDI BASSA FRIULANA
LATISANA



LAURA CASTELLAN
MODAKAPELLI
RUDA



MATTEO COLLAVIZZA
TEAM MAIOLINI ALDO SAS
MANZANO



DANIELE D'AMBROSIO
COSTR. EDILI DI D'AMBROSIO STEFANO
CASTIONS DI STRADA



STEFANO D'AMBROSIO
COSTR. EDILI DI D'AMBROSIO STEFANO
CASTIONS DI STRADA

overpost.biz

La cerimonia



AVNI GASHI
ARDITO FINITURE
UDINE



DEBORA LIRUSSI
SAIEE SRL
PAGNACCO



MAURO SCARANTE
SAIEE SRL
PAGNACCO



CRISTINA MAGRINI
SAIEE SRL
PAGNACCO



LIZZI PAOLO
COSTR. E RIPARAZIONI EDILI
RAGOGNA



DANIELE MARINOTTO
GIARDINIERE
UDINE



FRANCESCO MASOTTO
FALEGNAMERIA MASOTTO
SAN DANIELE DEL FRIULI



GILBERTO ONGARO
LITHO STAMPA
PASIAN DI PRATO



ADRIANO PITTINO
PITTINO ADRIANO LEGNAMI
MALBORGHETTO VALBRUNA



MARTINA PITTINO
PITTINO ADRIANO LEGNAMI
MALBORGHETTO VALBRUNA



BRUNO ROMANIN
SCAVI E SBANCAMENTI
FORNI AVOLTRI



MICHELE SCOLARIS
MONTAGGI STAND FIERISTICI
ARTEGNA



ERIK SPANGHER
ITL TERMOIMPIANTI
SAN GIOVANNI AL NATISONE



OLAF SPANGHER
ITL TERMOIMPIANTI
SAN GIOVANNI AL NATISONE



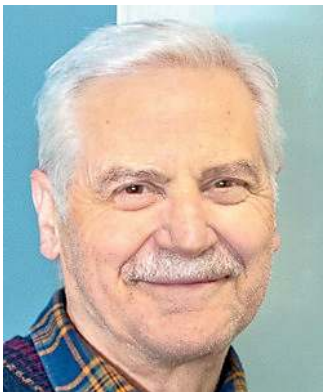
SERENA TREVISAN
HAIR STYLIST SERE
CODROIPO



DIEGO ZANET
MANUTENZIONI EDILI, IMBIANCHINO
PRECENICO



IGOR TOFFOLI
TOFFOLI SERRAMENTI
VARMO



ANTONIO BUTTIGNOL
VETRERIA IL VETRAIO
CORDENONS



SANDRA CECONI
ESTETISTA
SPILIMBERGO



GIOVANNI CHIAROT
FALEGNAMERIA CHIAROT
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



GIAN PAOLO CREMONESINI
CREMONESINI SRL
PORDENONE



LUCIANA CRISTOFOLI
ACCONCIATORI FEMMINILI
TRAVESIO



GABRIELE DE LORENZI
AUTOSERVICE
MONTEREALE VALCELLINA



SANDRO DE LORENZI
AUTOSERVICE
MONTEREALE VALCELLINA



RENATO DEOTTO
DEOTTO RENATO E C.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO



CLAUDIO MASUTTI
COLTELLERIA MASUTTI
MANIAGO



PAOLO ORLANDO
FALEGNAMERIA RIZZOTTI
SPILIMBERGO



GIANANTONIO RIZZETTO
SERRAMENTI
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

IL CASO

Insultano l'azienda Sospesi due autisti di Arriva Udine

Commenti offensivi pubblicati su un post di offerte di lavoro Zanessi (Asi-Au): «Un errore, ma si penalizzano gli utenti»

Autisti sospesi, come spiega il sindacato, per alcuni commenti sull'azienda di trasporto postati sui social. Dall'azienda, per il momento, non sono giunti interventi o precisazioni.

Ecco cosa è successo, secondo la ricostruzione di Asi-Au (Associazione sindacale indipendente). Due autisti dell'Azienda di trasporto pubblico locale Arriva Udine – che gestisce il servizio urbano e quello extraurbano – ieri hanno trovato scritto nella tabella che indica la turnazione settimanale la sigla «Sp» che – precisano – significa sospensione preventiva. Il presidente del sindacato, Loris Zanessi, ieri ha diffuso un comunicato sulla vicenda. E il segretario Asi-Au Enrico Marcuzzi ha precisato: «I colleghi sospesi non sono stati neppure chiamati per un chiarimento, né hanno ricevuto altre comunicazioni».



Secondo il sindacato le sospensioni aggravano la carenza di personale

«È nota all'opinione pubblica – si legge nella nota di Asi-Au – la costante e non preavvisata soppressione delle corse dovute alla carenza di autisti, cosa che il nostro sindacato ha da tempo lamentato, denunciando le pessime condizioni di lavoro in cui si trovano i pochi autisti ora in servizio, gravati da richieste pressanti di lavoro straordinario insufficientemente retribuito. Condizioni, queste, che inducono il personale a licenziarsi e scoraggia possibili nuove assunzioni. E cosa fa Arriva Udine per risolvere il problema? Sospende alcuni autisti. Esasperati per una condizione pesante in cui sono costretti a operare gli autisti (ripetute aggressioni o ingiurie, rischio di incidenti, scarsa retribuzione e orari di lavoro inconciliabili con una vita familiare e sociale normale), alcuni hanno postato commenti non graditi all'azienda sul sito che invitava a lavorare in Arriva Udine. Rimossi tali commenti, l'azienda li ha sospesi a tempo illimitato. Prendiamo le distanze dalla condotta di questi colleghi, ma troviamo improprio il provvedimento di Arriva Udine che premette la propria immagine all'interesse del pubblico servizio. Aver espresso un parere negativo sulle condizioni di lavoro offerte da Arriva ai candidati, espresso forse con parole un colorite, ma che sostanzialmente dicono il vero, merita la sospensione illimitata, a danno degli utenti a cui verranno tagliate altre corse?» —

IN VIA GORGHI

Sampietrini su tre auto Arrestato un 26enne

Ha lanciato sampietrini contro tre macchine parcheggiate in via Gorgi. Roble Abdelaziz, cittadino somalo di 26 anni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di danneggiamento aggravato. La sera prima era stato arrestato per lo stesso reato e rimesso in libertà. Ieri mattina, al termine dell'udienza per direttissima, l'arresto è stato convalidato. L'imputato, difeso dall'avvocato Luca Umana, durante l'interrogatorio ha

spiegato di non ricordare quanto accaduto. Il legale ha chiesto il rito abbreviato condizionato all'espletamento di un'indagine psichiatrica per la verifica della capacità del ventiseienne di partecipare al processo coscientemente e per verificare la capacità di intendere e volere. Il giudice Emanuele Lazzaro ha accolto la richiesta di rito alternativo e rinviato il processo per il conferimento dell'incarico peritale. —



ANZIANO FERITO IN VIA BARIGLARIA

Scontro tra auto e bicicletta

Scontro tra un'automobile e una bicicletta, nella tarda mattinata di ieri, in via Bariglaria. Le cause dell'incidente sono ancora da chiarire. A seguito dell'urto il ciclista, un uomo di 91 anni, è caduto riportando diversi traumi. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri.

BRESSAN: «AGENTI SCHERNITI E MINACCIATI»

Multometro dei vigili urbani Esposto in Procura della Uil

Chara Dalmasso

La Uil Fpl del Friuli Venezia Giulia, in rappresentanza degli agenti della polizia locale, ha presentato un esposto in procura per denunciare la diffusione del cosiddetto «multometro», la lista con i nomi degli agenti e il numero delle corrispondenti sanzioni comminate, pubblicato nelle scorse settimane dai media.

«Come sindacato, abbiamo seguito fin da subito la vicenda e siamo intervenuti a tutela degli operatori di polizia locale» spiega Stefano Bressan, presidente della Uil Fpl, precisando che la scelta di depositare l'esposto è stata «condivisa con tutti i partecipanti alle assemblee, dopo che molti di loro ci hanno raccontato di aver subito atti di scherno, sia tramite social network sia in pubblico, e minacce velate, che potrebbero però trasformarsi in atti più seri». La pubblicazione non autorizzata della lista, infatti, «ha generato un clima di tensione, mettendo a repentaglio la sicurezza degli agenti e compromettendo il sereno svolgimento delle loro funzioni». L'esposto presentato alla magistratura evidenzia possibili violazioni di legge, tra cui la rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio, la diffamazione, nonché la



Stefano Bressan (Uil Fpl)

Il sindacato chiede di indagare e trovare chi è responsabile della fuga di notizie

violazione della normativa sulla protezione dei dati personali. La Uil Fpl chiede dunque «che vengano individuate i responsabili della fuga di informazioni e adottate misure idonee a tutelare la professionalità e l'incolumità degli agenti coinvolti».

Presentato un paio di giorni fa, l'esposto mira ad accertare eventuali responsabilità: «Già quella lista non andava resa pubblica – precisa Bressan –, ma è stata per giorni sulla bocca di tutti. Ora attendiamo l'inizio delle indagini e l'avvio di una

procedura che vada a verificare se c'è stato dolo».

Sul caso, è intervenuta anche Rosi Toffano, assessore alla polizia locale: «Sicuramente l'esposto indirizzato all'autorità giudiziaria risponde all'esigenza dei presentatori di approfondire le modalità e le finalità di divulgazione all'esterno del noto elenco» spiega. «Ovviamente ogni valutazione di carattere penale spetterà alla procura, che, fra l'altro, sola dispone dei mezzi di indagine per l'individuazione di eventuali autori o coautori della diffusione».

Prosegue: «Per quel che riguarda l'amministrazione comunale, che ha assunto da subito le iniziative interne di propria competenza, si ribadisce come la polizia locale svolga i propri molteplici compiti, nel pieno rispetto delle regole, ma anche con attenzione ad una applicazione secondo buon senso delle stesse» precisa ancora Toffano, ragionando sulla complessità del ruolo svolto dagli agenti di polizia locale: «Un compito molto complesso, delicato e spesso ingrato». Per questo motivo, «a loro va la gratitudine dell'amministrazione comunale e la vicinanza a tutela della loro immagine e contro ogni forma di denigrazione della stessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'UNICO CENTRO ESTIVO ALLE PORTE DI UDINE
CON CORSO DI NUOTO GIORNALIERO**

2025 Centro Estivo

ISCRIZIONI CENTRO ESTIVO 2025

**PER INFO SU PROGRAMMA E ISCRIZIONI
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894**

**Per le iscrizioni entro il 31 MARZO
riduzione di prezzo del 10%**

-10% per acquisto di almeno 4 settimane

-5% per iscrizione fratello/sorella

TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI

PISCINA DI TAVAGNACCO via Bolzano, Tavagnacco (UD)
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

SSD Tavagnacco - società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Via Piave

Elegante e spazioso quadrilocale di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000



UDINE

Via Aquileia

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storia in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f i

la CASA IN PILLOLE

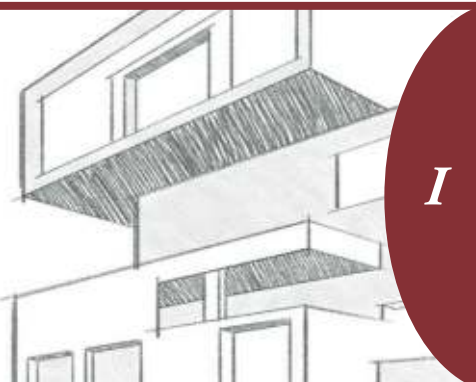
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL MERCATO DELLE LOCAZIONI

Ultimamente molti investitori immobiliari si sono orientati verso il mercato delle locazioni brevi (B&B), più redditizio e con minori rischi di insolvenze e morosità, causando però la riduzione dell'offerta di locazioni a lungo termine, con un significativo aumento dei canoni. Alcune categorie (giovani e lavoratori precari) ne sono penalizzate, rischiando l'estromissione da ogni possibilità di affitto stabile. Una situazione che richiede una risposta urgente da parte delle istituzioni, sia a livello legislativo che locale.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

PIAZZETTA ANTONINI - STREPITOSO TRICAMERE CON GARAGE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE DA 172 MQ** con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

agenzia immobiliare MANIN[®]

di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. € 390.000



MARTIGNACCO - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. € 153.000 trattabili.



MANZANO - Fraz. Manzinello - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 bagni totali, 2 camere + mansarda con terza camera e bagno, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. € 210.000 trattabili.

AFFITTI COMMERCIALI



UDINE - Viale 23 Marzo - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni sociosanitarie ma adatto anche ad uso ufficio/alloggio con camere ecc... Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. € 4500/mese + spese condominiali (IVA se dovuta)

UDINE Nord - Via Nazionale/V.le Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, IN AFFITTO locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 900 mq con vari spazi per parcheggi. Ulteriori informazioni a richiesta.

POZZUOLO - Capannone/locale commerciale disposto su due piani composto da vano unico al piano terra di circa 250 mq e al primo piano ulteriori 250 mq circa con uffici, stanze e spogliatoi con bagni. Parcheggi nelle vicinanze. Cl. Energ. E. € 700 +iva.

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



RAGOGNA - Fraz. Muris - Casa indipendente in modeste condizioni ma abitabile disposta su 2 piani + soffitta e scantinato per un totale di circa 250 mq. 3 camere, 2 bagni, cortile recintato di proprietà. Cl. Energ. G. € 65.000 trattabili.



MANZANO - In zona centrale proponiamo 3 locali commerciali vetrinati fronte strada, situati nella stessa palazzina. Il locale più grande misura 228 mq + 218 mq di scantinato, il locale medio 75 mq + 74 mq di scantinato e il locale piccolo 36 mq + scantinato di 38 mq. Tutti in buone condizioni. Cl. Energ. E. A partire da € 50.000!



UDINE - Viale Europa Unità - Negoziello vetrinato fronte strada composto da locale vetrinato fronte strada di 50 mq + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato di 61 mq e piccolo scoperto di proprietà di 17 mq. Cl. Energ. F. € 48.000 trattabili.



REANA - In ampia casa bifamiliare disponiamo di due appartamenti tricamere biservizi e tricamere triservizi di circa 150 mq l'uno completi di cantina, soffitta e ognuno col suo giardino privato di circa 1000 metri ciascuno + posti auto. Semiarredati. Cl. Energ. F. € 800 l'uno senza spese di condominio.



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

UDINE - NUOVO TRICAMERE DA 220 MQ SU DUE LIVELLI CON TERRAZZA COPERTA DA 40 MQ!



In pronta consegna, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di un **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE SU DUE LIVELLI DA 220 MQ CON TERRAZZA COPERTA DA 40 MQ**, ampio salone con travi a vista, cucina abitabile, tre bagni, cantina e garage doppio. Possibilità di personalizzazione interna dell'immobile. **CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA. € 530.000,00**

ZONA PALAMOSTRE AMPIO TRICAMERE DUE LIVELLI CON GARAGE



In piccolo contesto posto all'ultimo piano (terzo), **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 170 MQ SU DUE LIVELLI**, spaziosa sala, cucina separata abitabile, triservizi, tre camere, due terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 270.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "F"

INT. VIALE TRIESTE PREZZO RIBASSATO!



In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000** - Cl. Energ. "D"

ZONA OSPEDALE AMPIO MINI DA 70 MQ



In piccola palazzina posto al piano rialzato, **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ**, cucina separata abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. **€ 115.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO TRICAMERE CON GARAGE DOPPIO



ubicato in strada privata molto tranquilla, **APPARTAMENTO TRICAMERE DA 107 MQ IN QUADRIFAMILIARE DEL 1996 IN OTTIME CONDIZIONI GENERALI**. L'immobile è posto al primo e ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, entrambe con uscita sul terrazzo, due bagni, tre camere, secondo terrazzo con ripostiglio, climatizzato. Cantina e garage doppio. **€ 180.000** - Cl. Energ. "C"

SANTA MARIA LA LONGA CASA INDIPENDENTE 350 MQ



FRAZ. TISSANO - nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

VIA MANTOVA MINI RISTRUTTURATO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano e con posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. L'abitazione è completamente arredata con mobilio su misura di ottima fattura, impianti e pavimenti recentemente rivisti, caldaia nuova. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO RECENTE MINI CON POSTO AUTO



al piano terra di una recente palazzina, **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO** composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno armadiabile, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza abitabile. Cantina e posto auto scoperto. Termoautonomo. **€ 78.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

PAVIA DI UDINE AMPIA CASA IN LINEA



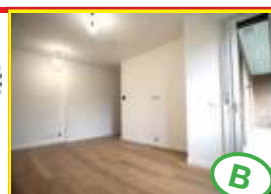
FRAZ. LUMIGNACCO - in contesto tranquillo e residenziale, **ABITAZIONE IN LINEA SU DUE LIVELLI** con ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni. Al piano terra un accesso carraio e pedonale, area di parcheggio, uscita su piccolo giardino recintato con accesso a locale deposito. **€ 220.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OPPORTUNITÀ

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

VILLE / CASE



PASSONS: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, camera, bagno con doccia, suite padronale con guardaroba e bagno. Al piano superiore due ampi vani, bagno con doccia e solarium. Taverna. Giardino e due posti auto. **Arredata e climatizzata. Euro 329.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PI-SCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**



PLAINO: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Portico con accesso diretto al garage doppio. **Giardino con piscina Euro 459.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Portico con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



SANTA CATERINA INT.: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. **Amplio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. Affare Euro 379.000**



PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 180.000**



MARTIGNACCO: in zona residenziale **CASA** in **CORTE** da ristrutturare su due livelli con ampia soffitta e tre grandi cantine. Scoperto di proprietà. **Possibilità di realizzare due appartamenti o casetta.**

APPARTAMENTI



CENTRO CITTA': elegante **BICAMERE** di mq 110 (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato. **Climatizzazione canalizzata domotica. Splendido Euro 359.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e cantina. **Climatizzato Euro 222.000**



MARTIGNACCO: centralissimo e raffinato **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (**BONUS 110**), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. **Euro 221.000**



UDINE NORD: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato con doccia. **Parzialmente arredato. Affare Euro 167.000**

IMMOBILI PER INVESTIMENTO



PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino cano- **re €/mese 320. Rendita 6%. Euro 65.000**



VIA MANZINI: ottimo investimento con rendita **6,9%, BICAMERE** arredata con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. **Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. Occasione Euro 79.000**

COMMERCIALI



VIALE TRICESIMO: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. **Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla strada Euro 89.000**



UDINE NORD: in zona commerciale con grande visibilità **FABBRICATO COMMERCIALE** di mq 1000 composto da luminosa zona adibita a negozio, spazio per uffici e zona magazzino (stoccaggio merci) con accesso carraio e servizi wc con spogliatoi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Soluzione unica Euro 830.000**



UDINE, VIA GIRARDINI IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



VENEZIA 400



OFFERTA LANCIO PRENOTA ENTRO IL 31/03 IL TUO ACQUISTO ED OTTERRAI IL 5% DI SCONTO



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Diverse le tipologie, mini ampi, bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso ... € 2.500/mq.! Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

MODERNO MINI - ZONA OSPEDALE: l'immobile, di nuova costruzione, offre un ambiente fresco e moderno, con spazi ben distribuiti. Sito nella zona più richiesta di Udine, vicinanze ospedale, possibilità di scegliere tra un ampio terrazzo o un giardino privato, ideali per godersi l'aria aperta e il relax. Dispone inoltre di un posto auto riservato e impianti tecnici di ultima generazione per abbattere le spese di utenza. Mq. 55, € 800 mensili.

NEGOZIO/ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale. Mq. 90, € 2.900 mensili.

SPAZIO COMMERCIALE - META' VIA AQUILEIA: accoglie immobile commerciale appena ristrutturato, che si distingue per il suo stile fresco e che beneficia di una posizione strategica, proprio di fronte a una caffetteria molto frequentata, un punto di riferimento per molti udinesi. La vetrina ampia e ben visibile garantisce un'ottima esposizione, gli spazi interni, luminosi e ben distribuiti, offrono grande versatilità per adattarsi a diverse esigenze commerciali. Mq. 40, € 750 mensili + € 20 spese cond.

UFFICIO ESCLUSIVO - PIAZZA LIBERTA': piano alto con vista privilegiata sulla piazza centrale della città, la soluzione ideale per chi cerca un ambiente che esprima professionalità e raffinatezza. Finiture di pregio e impianti tecnici avanzati garantiscono comfort ed efficienza in ogni stagione. Non solo un luogo di lavoro, ma una vera e propria dichiarazione di prestigio, perfetto per aziende che desiderano essere valorizzate da una location unica. Mq. 380.

BOUTIQUE/NEGOZIO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI: elegante immobile di mq. 200 al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone € 1.800 + spese condominiali.

VILLA A SCHIERA DI TESTA, ZUGLIANO



In contesto residenziale molto tranquillo a pochi minuti dalla città, luminosa **villa a schiera di testa** di fine anni '90 con giardino di proprietà. Ampia zona giorno con cucina separata, tre camere matrimoniali, quattro bagni, lavanderia, doppia cantina e graziosa taverna con caminetto. Mq. 230 complessivi, ottime condizioni, € 335.000



AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 220.000

TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA



A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biservizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo ... occasione unica!!

TRICAMERE, UDINE - VIA SANTA GIUSTINA



Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso.



MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 95.000



TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 199.000

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa ... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000

ATTICO, UDINE - "BORGO MAGNOLIE"



Vero **attico** da mq. 250 con terrazza panoramica, 4 camere più studio, tre bagni, ampio e luminoso salone, cantina e garage. € 395.000

TRICAMERE, UDINE



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 390.000

UFFICIO, UDINE - INIZI VIALE PALMANOVA



In condominio dotato di ampio parcheggio, ufficio al secondo piano in ottime condizioni ... doppio studio, sala di attesa, spazio archivio ... molto luminoso e in posizione strategica!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.



GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

FAI FIORIRE LA TUA VENDITA

SCOPRI QUANTO VALE LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ **MASSIMO GUADAGNO**
- ✓ **TEMPI RAPIDI DI VENDITA**
- ✓ **ZERO IMPREVISTI**



BASALDELLA (UD)
prezzo: 449.000 mq: 274

Basaldella (UD) splendida villa indipendente classe C con giardino, tre camere, ampi zona giorno, taverna, riscaldamento a pavimento

+39 335 8359050



GEMONA DEL FRIULI
prezzo: Riservato mq: 300

A Gemona del Friuli in posizione panoramica e residenziale proponiamo esclusiva Villa indipendente del 2003 con giardino, classe B. Trattativa riservata.

+39 348 6909906



SAN DANIELE DEL FRIULI
prezzo: 178.000€ mq: 100

A San Daniele del Friuli, centralissimo appartamento ristrutturato a nuovo, piano terra con chiostro esclusivo e garage. Classe A1!

+39 348 6909906



CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 335.000 mq: 255

Villa indipendente a Cervignano, 255 mq su 3 livelli, 3 camere, 3 bagni, terrazza, taverna, doppio garage, giardino, fotovoltaico e clima.

+39 339 6118623



UDINE - ZONA PEDONALE
prezzo: 175.000€ mq: -

Nel cuore della città a due passi da Riva Bartolini appartamento con una camera, cucinino, soggiorno, bagno finestrato, termoautonomo, palazzina signorile adatto anche come investimento

+39 335 8359050



AZZANO DECIMO
prezzo: 108.000€ mq: 83

Bicamere al primo piano di circa 83mq a due passi dal centro, dotato anche di garage e cantina

+39 347 0488851



CODROIPO
prezzo: 127.000€ mq: 135

In zona tranquilla con ampio giardino comune, appartamento al primo piano con soffitta comunicante abitabile, cucina soggiorno camere e bagni cantina garage. Da visitare.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 500.000€ mq: 818

Finemente ristrutturata nel 1986, spaziosa e luminosa villa con meravigliosa zona giorno, 5 camere con bagno e cabina, stanze di servizio, garage di 120mq, parco di 3ha.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 51.000€ mq: -

Appartamentino al primo piano composto da soggiorno-cucina, ampia camera, bagno, terrazzo e posto auto comune. Parzialmente da ristrutturare. Ottimo investimento per locazione.

+39 348 5800513



CORMONS
prezzo: 317.000€ mq: 246

Villa singola a misura di famiglia con giardino esclusivo, tre camere, generosa zona living e scantinato in tranquilla zona residenziale a due passi dal centro paese.

+39 327 9031373



SAN GIOVANNI AL NATISONE
prezzo: 49.000€ mq: 107

Generoso appartamento terrazzato con due grandi camere matrimoniali e servizio restaurato da poco al primo piano di una piccola palazzina in via roma

+39 327 9031373



MAJANO
prezzo: 57.000€ mq: -

Casa in linea di 140 mq bicamere, ricavabili altre due stanze ultimando il terzo piano al grezzo. Terrazza abitabile, negozio al piano terra, posto auto coperto.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz

Dramma della solitudine



La palazzina di via Urli dove è stato trovato il corpo senza vita di Stefano Modestini. A destra, l'automobile dell'uomo parcheggiata all'esterno dello stabile / FOTO PETRUSSI

Lo trovano in poltrona davanti alla tv accesa
Era morto da tre mesi

Il corpo del settantenne Stefano Modestini ormai si stava mummificando
L'allarme dato da due vicini, preoccupati perchè non lo vedevano da tempo

Elisa Michellut

È stato trovato senza vita nel suo appartamento, dopo almeno tre mesi. Era solo, seduto su una poltrona, con la coperta sulle gambe e il televisore ancora acceso. Il corpo era ormai "mummificato". Stefano Modestini, 70 anni, pensionato udinese, abitava al terzo piano di una palazzina al civico 17 di via Urli, una laterale di viale Palmanova, nella zona sud della città.

Sono stati i vicini, nella tarda mattinata di ieri, a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 e a dare l'allarme. I vigili del

L'uomo risiedeva in via Urli: la cassetta delle lettere è colma di posta non ritirata e sulla strada c'è ancora la sua auto

fuoco del comando provinciale di via Popone per entrare nell'appartamento hanno forzato la porta d'ingresso. Una volta all'interno hanno trovato il corpo senza vita del settantenne ancora adagiato sulla poltrona. Sul posto anche gli agenti della polizia di Stato,

che hanno avviato le verifiche. Il decesso, secondo quanto si è appreso, sarebbe avvenuto almeno tre mesi fa, per cause naturali. Non ci sono sospetti di morte violenta. Nell'abitazione non sono stati trovati segni di effrazione.

I vicini di casa sono scossi. «Questa mattina (ieri, per chi legge), io e la signora Letizia, che abita nella stessa palazzina di Stefano – racconta Ivano Galluzzo, che ieri ha dato l'allarme per primo – ci siamo incontrati per caso in supermercato. Entrambi eravamo a fare la spesa e ci siamo messi a chiacchierare del più e del

Il ricordo di chi viveva nelle case accanto: «Era una persona per bene, riservata, educata e che non infastidiva nessuno»

meno. Abbiamo parlato anche di Stefano, che non vedevamo ormai da diversi mesi. Proprio il fatto di non avere sue notizie da tempo ci ha spinti a chiamare i soccorsi. Arrivato a casa, temendo che gli fosse accaduto qualcosa di grave, ho telefonato al 112 e sul posto so-

no giunti rapidamente i soccorsi. Stefano era una persona per bene, un uomo riservato ed educato. Aveva dei modi gentili e non ha mai dato fastidio a nessuno. Siamo tutti molto dispiaciuti per quello che è successo. Si tratta dell'ennesimo dramma della solitudine».

La signora Letizia Tami abita nella stessa palazzina di via Urli, al piano terra. Scuote la testa, ancora incredula. «Non vedevo il signor Stefano da dicembre – spiega –. La sua automobile era sempre parcheggiata nello stesso posto e la sua cassetta della posta era piena di lettere mai ritirate. Ogni tanto Stefano bussava alla mia porta per vedere se stavo bene. Era tanto gentile. Lo vedevo uscire verso le 11.30 per andare al bar con gli amici e poi rincasava attorno alle 13. Trascorrevano il resto della giornata a casa. Faceva una vita tranquilla». Anche Nesa Lazic, un altro vicino, descrive Stefano Modestini come una persona garbata e cordiale. «Lo conoscevo solo di vista – la testimonianza – ma tutte le volte in cui l'ho incontrato è sempre stato molto cortese. Quando accadono queste cose si prova sempre tanta tristezza e dispiacere per non aver potuto fare nulla per aiutarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Beivars
Via Bariglaria, 230
Tel. 0432565330
Del Torre
Viale Venezia, 178
Tel. 0432234339
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119
Tel. 0432876634
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3
Tel. 0432679008
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11
Tel. 0432731175
LIGNANO SABBIAADORO
Sabbiaadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18
Tel. 0432861343
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11
Tel. 0432880787

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
22/3/2025

SuperEnalotto

15-28-45-46-66-76

Jolly
44

Superstar
43

JACKPOT 10.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	95.044,64 €
Ai 4/98	4	387,94 €
Ai 18/125	3	32,13 €
Ai 295/864	2	6,11 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	38.794,00 €
Agli 81	3	3.213,00 €
Ai 1.194	2	100,00 €
Agli 8.499	1	10,00 €
Ai 20.152	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	8	9	12	22
32	34	37	41	45
52	55	59	64	67
68	75	80	82	89

Numero
Oro 55

Doppio
Oro 55-37

I DATI DELL'ANMIL

Infortunati sul lavoro
Casi in calo nel 2024

Anmil ha partecipato alla giornata di lavori indetta dall'Inail, alla presenza del direttore nazionale Marcello Fiori e regionale Angela Forlani.

Gli incidenti sul lavoro in regione sono lievemente calati, ne 2024 sono stati registrati 13 mila 604 rispetto ai 13 mila 702 dell'anno precedente. «Dobbiamo proseguire a fare squadra – ha rimarcato il presidente regionale di Anmil Fernan-

do Della Ricca – coinvolgendo gli studenti, tutto il personale scolastico. C'è molto da fare anche nelle piccole imprese che devono capire che la prevenzione è un valore aggiunto alla loro attività e non è un costo maggiore, anzi. Ognuno deve fare la propria parte perché in ballo ci sono le vite umane a cui si aggiunge un costo sociale che ricade su tutti i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso di vendita A.P.O.M.T. Associazione Produttori Ortofrutticoli Marca Trivigiana in LCA

Il Commissario Liquidatore, Dott. Matteo Cuttano, comunica che il giorno 3 giugno 2025, alle ore 11:00, presso lo studio del Notaio Dott.ssa Carla Saccardi, sito in Quinto di Treviso (TV), Via Vittorio Emanuele n. 91/a, si terrà la vendita senza incanto del seguente immobile:

- Lotto unico: Complesso immobiliare sito in Udine, Piazzale dell'Agricoltura, costituito da un fabbricato produttivo destinato a centro di raccolta prodotti ortofrutticoli con locali accessori, celle frigorifere e relativa area di pertinenza.
- Prezzo base: € 1.322.698,00

Modalità di partecipazione:

Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 11:00 del 30 maggio 2025, presso lo studio del Notaio sopra indicato, in busta chiusa, con cauzione del 10% del prezzo offerto e ulteriore assegno pari al 5% per spese di gara.

Informazioni e documenti consultabili:

- Siti: www.astegiudiziarie.it, www.vendite-giudiziarie.net
- PEC del Commissario: lcaapomt@legalmail.it

CHIUSAFORTE

Cade un masso, strada bloccata

CHIUSAFORTE

Stop al transito lungo la strada che da Sella Nevea scende fino all'abitato di Stretti, in comune di Chiusaforte. Lo ha deciso il sindaco Fabrizio Fuccaro, dopo che alcuni massi sono franati sul percorso, nell'attesa di valutare

l'effettiva situazione sul versante a monte. Considerando anche le previsioni meteo, servirà almeno qualche giorno prima di avere un quadro chiaro ed escludere possibili rischi per chi si trova a viaggiare da queste parti. In ogni caso la frazione, che conta qualche decina di

abitanti, «non è rimasta isolata – spiega il primo cittadino – ma si può raggiungere dalla salita che collega con la zona di Piani», dopo la trattoria Al Fontanon. Non è peraltro la prima volta che capita un evento simile: «Sono movimenti normali in montagna – osserva ancora

Fuccaro – tenendo conto che questo inverno non è stato molto nevoso e il terreno non si è ghiacciato. La viabilità comunque è stata già pulita». Passato il maltempo, saranno eseguiti dei rilievi per poter decidere come intervenire. —



T.D. La strada bloccata tra la frazione di Stretti e Sella Nevea F. FACEBOOK

TOLMEZZO

Interventi nelle scuole L'asilo Caretti è nella lista

Pronto il progetto di fattibilità da circa un milione di euro per riqualificare il sito. L'assessore Faccin: valutiamo l'avvio dei lavori in base alle esigenze dell'Istituto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il prossimo cantiere scolastico a partire a Tolmezzo interesserà l'asilo Maria Caretti di via della Vittoria. Il Comune sta valutando con l'Istituto comprensivo quando avviarlo per armonizzarlo con l'attività scolastica. I fondi ci sono (quasi 954 mila euro già concessi dal ministero dell'Istruzione e del Merito), il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso è stato appena approvato dalla giunta comunale, seguirà il progetto esecutivo e poi si entrerà nel vivo dell'iter per affidare i lavori.

Lo studio stima un importo complessivo di 953.934 euro di cui 670 mila per lavori e 283.934 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. «I lavori – illustra l'assessore alle Opere pubbliche, Elisa Faccin – saranno sia di tipo strutturale che di miglioramento dell'efficienza energetica. Quindi sarà un intervento complessivo sull'edificio. Il prossimo passo a livello di iter sarà l'approvazione del progetto esecutivo. Invece sull'inizio dei lavori stiamo valutando, come è giusto che sia, le tempie-



L'ingresso dell'asilo Caretti in via della Vittoria a Tolmezzo

stiche anche con la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Tolmezzo perché l'intervento va programmato anche in base alle esigenze della scuola. Vogliamo coordinarci con la scuola per scegliere la soluzione temporale e logistica che reca minore disturbo all'attività didattica e alla relativa organizzazione. Ora pro-

cederemo col progetto esecutivo».

L'intervento in sé richiede 15 mesi di lavori, secondo le previsioni. Lasso di tempo in cui, quando si deciderà di eseguirlo, i bambini della scuola dell'infanzia (circa una cinquantina) andranno trasferiti temporaneamente altrove. «Per lo spostamento dei bimbi

dell'asilo Caretti a una sede provvisoria – indica Faccin – stiamo valutando varie ipotesi assieme alla dirigente scolastica». Quando i lavori avevano interessato la scuola dell'infanzia De Marchi, i suoi bambini erano stati spostati al complesso di Betania.

È ancora in corso invece il cantiere alla primaria Turollo: «Dobbiamo reperire ulteriori fondi – informa Faccin – per finire gli interventi di adeguamento energetico e tutte le opere di ripristino interno conseguenti alle lavorazioni che abbiamo fatto». Per quanto attiene la media Gian Francesco Da Tolmezzo, pronto il progetto per l'ultimo intervento, sono aggiudicati i relativi lavori (opere interne di completamento e impiantistiche, al termine delle quali l'edificio tornerà utilizzabile): si punta a farvi rientrare almeno una parte dei 300 alunni a settembre.

Sono invece già finiti i lavori e i rispettivi alunni sono ormai rientrati nei loro plessi all'asilo De Marchi, alla primaria di Betania e all'elementare Adami, dove però ulteriori fondi reperiti saranno ora impiegati per la pavimentazione del cortile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Fondi della Comunità di montagna Domande fino al 31

TOLMEZZO

Per associazioni, enti pubblici o privati operanti in ambito culturale, socio-assistenziale, turistico e sportivo c'è tempo fino al 31 marzo per chiedere alla Comunità di montagna della Carnia contributi a sostegno dell'attività che verrà svolta nel corso dell'anno sul territorio. Nel 2024 l'ente concesso contributi per totali 347.700 euro, di cui 16 mila euro tra le Case di riposo di Villa Santina e

Tolmezzo e 2 mila euro alla Comunità di Rinascita, nell'ambito socio-assistenziale. Per presentare istanza le modalità sono disponibili sul sito della Comunità di montagna, sezione contributi. Nella pagina è possibile scegliere tra le diverse sezioni tematiche, a seconda della finalità del progetto. Le scuole invece potranno presentare istanza di contributo nel settore istruzione fino al 30 settembre. —

T.A.

PRATO CARNICO

Cantieri di lavoro Riaperte le adesioni

PRATO CARNICO

Sono riaperte, in quanto le relative graduatorie sono state esaurite, le adesioni per il bando Cantieri di lavoro 2024 del Comune di Prato Carnico per l'impiego del periodo residuo del progetto 2024 fino al 30 giugno 2025. Le adesioni devono pervenire al Centro per l'Impiego di Tolmezzo entro le 13 di giovedì, inviando via mail a cantieridilavoro.tolmezzo@regione.fvg.it il modulo di adesione, compilato e firmato, con copia di

un documento di riconoscimento ed eventuale permesso di soggiorno valido. Per chi fosse impossibilitato all'invio, il modulo può essere consegnato al Centro, previo appuntamento telefonico. Ogni lavoratore può aderire al massimo a tre bandi per il progetto. Chi avesse già dato l'adesione a tre bandi, potrà fare richiesta di cancellazione dalla graduatoria di uno dei bandi a cui ha aderito. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro Impiego di Tolmezzo. —

T.A.

SOCCHIEVE

Il Comune chiama start-up e innovatori con Cime CreActive

SOCCHIEVE

A Socchieve sarà realizzato lo spazio co-working e incubatore d'impresa "Cime CreActive". Lo annuncia il Comune, impegnato, nell'ambito del progetto "Aghis Limpidis e Mons di Pâs – Acque limpide e montagne di pace" (finanziato dall'Unione Europea-Next-Generation Eu), in un'ope-

ra volta a stimolare l'imprenditoria specie nelle Valli Tagliamento e Lumiei. Sarà un centro multifunzionale, con postazioni di lavoro e sala riunioni, dedicato ad aziende, professionisti, start-up e nomadi digitali, che si trovano di passaggio o temporaneamente in zona e necessita di lavorare o incontrarsi con altre realtà produttive.

Giovedì alle 17 a Palazzo Unfer di Ampezzo ci sarà la presentazione ufficiale del progetto "Aghis Limpidis e Mons di Pâs", alla quale è invitata tutta la cittadinanza, oltre agli attori del comparto produttivo interessati al nuovo spazio che il Comune di Socchieve metterà a loro disposizione. La modalità co-working, sempre più in voga, acquista particolare valore perché, favorendo l'incontro, stimola sinergie produttive e soluzioni imprenditoriali innovative.

I locali comunali scelti dispongono anche di una sala auditorium per convegni e riunioni di maggior calibro, e di una biblioteca. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Majano

Truffa del finto incidente
Anziana perde 5 mila euro

Spacciandosi per la nipote al telefono, una truffatrice ha ingannato un'anziana di circa novant'anni, facendole credere che la madre fosse coinvolta in un grave incidente e che servissero soldi. L'anziana ha raccolto i suoi gioielli, del valore di circa 5 mila euro. Poco dopo, un complice si è presentato a casa sua per ritirarli. Solo in seguito la donna si è resa conto del raggio. L'episodio è avvenuto venerdì e ora i carabinieri stanno indagando per risalire ai responsabili.

Moggio Udinese

Paga il motore di un'auto
ma poi non lo riceve

Pensava di aver comprato il motore di un'auto su un sito di ricambi. Ma, dopo aver fatto un bonifico di oltre mille euro, si è ritrovato con niente. È successo nei giorni scorsi a una 43enne di Moggio Udinese che ha denunciato tutto ai carabinieri. L'individuo con cui era in contatto è semplicemente sparito con i soldi in tasca. E non ha più risposto a telefonate e messaggi. I carabinieri stanno cercando di risalire all'autore della truffa.

Prato Carnico

Nuovo ponte di Arceons
Cambia la viabilità

Per consentire gli attesi lavori di realizzazione del nuovo ponte di Arceons, in territorio comunale di Prato Carnico, quello attuale sarà chiuso al transito veicolare e pedonale, dalle 7 di domani fino alle 18 del 13 giugno, esclusi sabati, domeniche e festivi. Tale tratto di viabilità sarà riaperto al pubblico transito in condizioni di sicurezza, dalle 18 di ogni venerdì fino alle 7 del mattino del lunedì successivo. (t.a.)

overpos.biz

TOP100

Top100 torna nel 2025!
Ecco le date degli incontri

TOP 100
LE DONNE NEL FUTURO DELLE IMPRESE
DEL NORD EST

Martedì 1 aprile, ore 16
Borgoluce, Susegana (TV)

TOP 100
TROPPO GRANDI PER ESSERE DI FAMIGLIA?
LE IMPRESE BIG E L'OPPORTUNITÀ
DEL RICAMBIO GENERAZIONALE

Martedì 8 aprile, ore 16
Archivio Storico Benetton, Villorba (TV)

Martedì 15 aprile, ore 16
Bluenergy Stadium, Udine



Per iscriversi www.eventinem.it

GEMONA

Servizi di assistenza ai disabili La Cgil: giù le mani dal Meg

La sigla sindacale denuncia il progetto di esternalizzare il Modello educativo
Il segretario Traunero: così si riduce la qualità del lavoro, ripercussioni negative

Sara Palluello / GEMONA

La Cgil lancia l'allarme: l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sta per smantellare uno degli ultimi baluardi pubblici per la disabilità nell'Alto Friuli. «Con l'esternalizzazione del servizio Modello educativo Gemona – denuncia Andrea Traunero, segretario generale della Funzione pubblica Cgil di Udine – attualmente gestito direttamente dall'azienda sanitaria, si rischia di compromettere la qualità dell'assistenza alle persone con disabilità, mettendo fine a un modello di continuità assistenziale che da anni rappresenta un'eccellenza nel territorio».

I servizi per la disabilità dell'Alto Friuli hanno preso forma nel 1997, quando i comuni decisero di delegarne la gestione all'azienda sanitaria. La sigla ricorda poi come «nel tempo, la mancanza di volontà politica nell'am-



L'ex scuola di Campolessi dove ha sede il servizio Modello educativo Gemona, dedicato alla disabilità

piare la pianta organica, unita all'aumento costante dell'utenza, ha avviato un processo di esternalizzazione progressiva». Dopo la comunità alloggio di Esemone e i Centri socio-educativi di Invillino e Tolmezzo, anche quello di Gemona è stato parzialmente esternalizzato,

nel 2014, con personale misto tra azienda e cooperativa. Il Meg, nato nel 2016 con due educatori aziendali e un operatore socio sanitario part-time della cooperativa per sei utenti, ha continuato a crescere, arrivando a coinvolgere tre educatori e due oss per nove utenti, garan-

tendo un servizio di elevata qualità e rispondendo a esigenze complesse. Il tutto trova sede nell'ex scuola di Campolessi.

Per la Cgil e Traunero, l'esternalizzazione rappresenta una perdita di professionalità e un peggioramento del servizio. «L'AsuFc la giustifi-

ca con la presunta carenza di personale e l'elevato costo rispetto al numero di utenti – sottolinea il sindacato –. Ma è una versione distorta: attualmente il servizio conta tre educatori e due operatori socio-sanitari, mentre la direzione sanitaria ne dichiara solamente due per otto utenti. Inoltre, la prossima pensione di un operatore lascerà scoperta una posizione cruciale. L'affidamento alle cooperative ha evidenti criticità: un turnover elevato che compromette continuità assistenziale, lavoratori spesso sottopagati e precari, la perdita di competenze difficilmente replicabili con nuovi operatori meno formati e, infine, la diminuzione della qualità del servizio».

La posizione assunta è quella di difesa del servizio pubblico, ritenuto efficiente e innovativo e capace di rispondere alle reali necessità degli utenti. «Privatizzarlo non significa solo ridurre la qualità dell'assistenza, ma rappresenta un ulteriore passo verso la dismissione dei servizi alla persona, con conseguenze negative su utenti e operatori» conclude il segretario generale locale della Funzione pubblica.

La Cgil chiede quindi un confronto serio con le istituzioni per tutelare il diritto delle persone con disabilità a un'assistenza adeguata, opponendosi «a una logica di mero risparmio economico a scapito della qualità e della dignità del servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

I nodi della sanità nel dibattito al centro civico

Dal futuro dell'ospedale di San Daniele all'organizzazione dell'assistenza domiciliare. Questi i contenuti della partecipata assemblea "Sos sanità" tenutasi venerdì al centro civico di Colloredo di Monte Albano. Presenti la consigliera regionale di Civica Fvg nonché medico oncologo Simona Liguori e le consigliere comunali di minoranza Patrizia Miolo, Sophia Burratti, Anna Sriussi e Amanda Oxa, che hanno organizzato l'evento sostenuto anche da Cantiere Civico. Si è discusso delle conseguenze sul diritto alla salute «che sta avendo e avrà la spinta sempre maggiore da parte della giunta regionale ad esternalizzare a cooperative i servizi sanitari con impoverimento della sanità pubblica» ha dichiarato Liguori. Sin è parlato anche delle lunghe liste d'attesa, della mancanza di personale sanitario e di medici di famiglia, della privatizzazione delle strutture ospedaliere, dei medici gettonati, delle aggressioni ai sanitari. Dai partecipanti è stata evidenziata la necessità di portare in Regione «la richiesta di salute da parte delle persone con malattie croniche – riporta Miolo – che necessitano appunto di una sanità di prossimità». S.P.

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA100%
ELETTRICO> INFO
335 520 1378> PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIOVISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

FORGARIA

Nuovi orari in municipio Uffici aperti tre giorni

FORGARIA

Nuovi orari di apertura al pubblico per gli uffici della sede municipale di Forgaria: l'anagrafe, lo stato civile, la segreteria, il protocollo e gli uffici tecnico, ragioneria e tributi sono accessibili il lunedì solo al mattino, dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì su appuntamento nella stessa fascia oraria e in forma libera nel pomeriggio, dalle 16 alle 18.30, e il venerdì nuovamente al mattino, previa prenotazione, sempre dalle 10 alle

12.30. Chiusura, dunque, nelle giornate di martedì e giovedì e il sabato mattina.

«Per quanto riguarda, infine, la polizia locale – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi –, l'orario di apertura è il lunedì dalle 8.30 alle 12.30».

«Nei prossimi mesi – aggiunge – verranno monitorati gli accessi agli uffici, per verificare l'andamento e per poter eventualmente tarare le aperture, nei limiti del possibile, sulle esigenze della cittadinanza». E una novità, nell'ambito della

riorganizzazione, riguarda proprio la polizia locale: «La figura che finora vi aveva lavorato, Emanuela Francesconi – informa il sindaco Pierluigi Molinaro –, è stata trasferita all'anagrafe, per coprire un posto rimasto vacante a seguito di una richiesta di mobilità. L'ha sostituita Erica Stefani».

«Nell'insieme – conclude l'esponente della giunta – il riassetto definito è finalizzato ad ottimizzare il servizio e a renderlo il più efficiente e snello possibile, considerato che gli appuntamenti evitano le attese. Va inoltre ricordato che alcuni documenti e certificati sono ormai reperibili anche in posta, grazie al progetto Polis-Casa dei servizi di cittadinanza digitale». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Gli studenti intervistano i professori-scrittori

MAJANO

Grazie al supporto dell'amministrazione comunale, i ragazzi delle classi terze A e B della scuola media di Majano hanno avuto l'opportunità di incontrare e intervistare due docenti e scrittori, Paolo Patui – che ha presentato «Volevamo essere i Tupamaros», primo capitolo del suo ultimo libro, «Contro. Dieci storie minime di sport» – e Antonella Sbelz, con la quale gli studenti si sono confrontati

sul romanzo «Questa notte non torno».

«Questa esperienza – commenta l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti – ha permesso agli allievi di scoprire che chi insegna trae ispirazione, a volte, dalle storie dei propri alunni. Nel corso delle conversazioni sono stati incoraggiati dai relatori, in particolare, a cercare testimonianze sul vissuto dei loro nonni, per raccogliere aspetti di vita e di storia che non compaio-

no sui libri di scuola. Entrambi i momenti sono stati di estremo interesse, partecipati e carichi di emozione e si sono conclusi con gli auguri rivolti agli studenti da Patui e Sbelz per il futuro: «La forza delle nostre passioni – ha sottolineato Antonella Sbelz – è la vera ancora di salvataggio».

Gli incontri con gli autori, conclude l'esponente della giunta, hanno rappresentato «lezioni diverse dal solito, in orario extrascolastico e finalizzate ad aprire le menti dei ragazzi, per arricchire il loro bagaglio culturale». Le interviste degli allievi agli scrittori saranno pubblicate sulla rivista «Majano Nuova», curata dalla Pro Majano. —

L.A.

L'evento sotto la loggia della Guarneriana a San Daniele



Al centro, la loggia della Guarneriana a San Daniele durante l'evento in difesa del Tagliamento. Tra gli intervenuti, a sinistra, Moretuzzo e (sotto) Avoleddo; a destra, Patui (in alto) e Floramo FOTOSERVIZIO PETRUSSI

La cultura unita per difendere il Tagliamento

«Appartiene a tutti»

Numerosi i partecipanti alla manifestazione del Patto Moretuzzo alla Regione: ora uno studio sulla tutela naturale

Raffaella Sialino / SAN DANIELE

«Difendere la naturalità del Tagliamento e mitigare il rischio per le popolazioni rivierasche sono due azioni che si possono fare insieme, una non deve necessariamente escludere o ridurre l'altra, possono convivere così come indicato dalla comunità scientifica internazionale»: è questo il principale assunto emerso ieri nell'incontro "Tiliment, anime dal Friul" organizzato dal Patto per l'autonomia e svoltosi sot-

to la Loggia della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, nella Giornata mondiale dell'acqua.

L'invito a partecipare è stato accolto da un nutrito gruppo di esponenti del mondo della cultura regionale - attivi nei settori della musica, della scrittura, del teatro, della pittura - che hanno condiviso la necessità di schierarsi a difesa del Tagliamento quale risorsa comune. Ad aprire l'incontro è stata Stefania Garlatti-Costa che ha ringraziato «anche i

rappresentanti di Comitati e associazioni che sono una grande palestra di cittadinanza attiva e che fanno spesso il lavoro di informazione che la politica non fa» plaudendo poi agli artisti e agli intellettuali «che spesso arrivano dove non arrivano i Comitati e la politica». A dare il via agli interventi culturali sono state le improvvisazioni canore di Dj Tubet. Hanno testimoniato vicinanza al fiume, leggendo brani di opere proprie o altrui, il poeta e scrittore Stieffin Morat,

la poetessa e pittrice Lussia di Uanis, lo scrittore, drammaturgo e operatore culturale Paolo Patui. Si sono esibiti in coppia i musicisti Manuel Stefanutti e Susan Franzil, poi sono intervenuti il musicista, scrittore e contadino sociale Stefano Montello, l'attrice e autrice teatrale Aida Talliente, l'insegnante, scrittore e storico medievalista Angelo Floramo, lo scrittore Tullio Avoleddo e la cantautrice Nicole Coceancig insieme al cantautore e scrittore Franco Giordani.

«Riteniamo importante celebrare la Giornata mondiale dell'acqua - ha detto il segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo - qui a San Daniele vicino al Tagliamento che è molto più di un corso d'acqua, un bene che appartiene al Friuli e all'umanità intera. Crediamo sia importante affermare che la mitigazione del rischio idraulico per le popolazioni che abitano vicino al Tagliamento non sia in contrasto con la tutela della sua naturalità, che sia importante raccogliere l'appello degli oltre 800 scienziati che hanno chiesto di rivedere le intenzioni della Regione sulle opere previste per la zona di Spilimbergo e Dignano perché non rappresentano la soluzione». A conferma di ciò, si sono ricordati i risultati dello stu-

LEVOCI IN PIAZZA



Mitigare i rischi idraulici
È possibile conciliare la difesa della naturalità del Tagliamento con la sicurezza delle popolazioni rivierasche, come indicato dalla comunità scientifica



Mobilitazione culturale
Artisti, intellettuali e comitati civici si sono uniti per sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica sull'importanza del fiume come bene comune



Più analisi scientifiche
È stata proposta una mozione per uno studio sulla rinaturalizzazione come metodo efficace per la gestione del rischio, criticando le attuali opere previste

dio del Laboratorio di idraulica dell'Università di Udine, coordinato dal professor Marco Petti, reso pubblico recentemente: «Se saranno realizzate le misure del Piano gestione rischio alluvioni del bacino, previste dall'Autorità di bacino e approvate dalle Regioni Fvg e Veneto - si è detto -, in particolare l'inversione delle portate tra Cavrato e Tagliamento, potrebbero andare sott'acqua diverse aree della zona di Lignano». Inoltre Demetrio Spanti, della Rete Comunità di vita della terra, s'è fatto portavoce della proposta di attribuire la personalità giuridica al fiume.

Moretuzzo ha aggiunto che «è stata depositata una mozione in Consiglio regionale, a mia prima firma, in cui chiediamo alla Regione uno studio ulteriore cercando di capire come la mitigazione del rischio possa essere perseguita attraverso la rinaturalizzazione. Fino ad oggi questo studio non è mai stato fatto, quindi non si tratta di rimandare il problema sine die ma solo di dire che se sono 60 anni che si aspetta di intervenire sul fiume possiamo prenderci altri sei mesi di tempo per fare uno studio anche da questo punto di vista. È doveroso e la mobilitazione di tante persone lo testimonia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

La super nonna Lilia morta a 107 anni

Domani alle 15 l'addio

MARTIGNACCO

Meno di due mesi fa aveva soffiato le candeline sull'ennesima torta di compleanno da record: Lilia Battigelli, "veterana" del comune di Martignacco e una delle donne più anziane del Friuli Venezia Giulia, se ne è andata all'età di 107 anni, vissuti fino all'ultimo con lucidità ed entusiasmo.

Nata nell'ultimo anno della



Lilia Battigelli aveva 107 anni

Prima guerra mondiale, la super-nonna colpiva per la sua mente arzilla, carica di ricordi, e per la prontezza di risposta, spesso accompagnata da una punta di ironia. Nata a San Tomaso di Majano, in una famiglia povera che cercava sostentamento facendo vari lavori - tra cui la produzione di pane -, da giovane Lilia aveva lavorato per alcuni anni come maestra nell'asilo parrocchiale del paese.

Dopo il matrimonio con Severino Sabbadini si era trasferita a Martignacco, comune di cui era originario il marito, e si era dedicata alla famiglia, facendosi carico delle incombenze domestiche, occupandosi dei due figli - Ivano e Anna - e aiutando il consorte nella sua attività di falegname, svolta

per decenni.

Fra le tante memorie conservate e tramandate dalla 107enne ne spiccava una relativa al giorno in cui era convolata a nozze con Severino e legata al drammatico periodo bellico: era il 1945, i tedeschi erano in ritirata e un camion stipato di militari passò davanti alla chiesa proprio all'uscita dei due sposi. I soldati rivolsero loro gli auguri, amichevolmente; solo qualche centinaio di metri più avanti, però, il mezzo su cui viaggiavano si fermò all'improvviso e iniziò una sparatoria contro un gruppetto di partigiani: ne morirono sei. I funerali di Lilia saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Martignacco. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami - Estratto atto di citazione per usucapione e convocazione per mediazione obbligatoria - R.G. 1365/2025 v.g. Tr. Udine

Parrocchia di San Nicolò in Ligosullo, c.f. 93004200304, rappresentata dall'avv. Paola Fattori (FTPLA72E47L483T), con studio in Udine, Largo dei Cappuccini 4, autorizzata dal Presidente del Trib. di Udine alla notifica per pubblici proclami, ha invitato all'incontro di mediazione del 7.10.2025 ore 9.30 avanti a Intermediarte, Udine, via Bartolini 18, i convenuti: Morocutti (Wally) Renza, nata a Udine il 29.3.1922, c.f. MRCRN22C69L483U, Morocutti Elisabeth Lukrezia (Sosis), nata a Linz Donau (Austria), il 10.9.1928, già residente a Carmel U.S.A., o loro eredi, chiamati, aventi causa, collettivamente e impersonalmente e Morocutti Gabriella Mariarosa, Morocutti Giorgio, Morocutti Stefano Silvano, Morocutti Massimiliano, Morocutti Paolo Michele Andrea, Morocutti Micaela, Morocutti Enzo, Holzer Lucilla, Domenighini Mariella o altre persone che vantino diritti sui beni oggetto della domanda ed ha citato i medesimi a comparire avanti il Tribunale di Udine, Largo Ospedale Vecchio, udienza del 25.11.2025, ore 9.00, con invito a costituirsi nel termine di 70 giorni prima dell'udienza ex art. 166 c.p.c., con avvertimento che la mancata o tardiva costituzione comporta le decadenze ex art. 38 e 167 c.p.c., che la difesa mediante avvocato è obbligatoria, che nei casi di legge si può instare per l'ammissione al patrocinio a spese dello stato e che in caso di mancata costituzione si procederà in loro contumacia sulle seguenti conclusioni: accertarsi e dichiararsi che la Parrocchia di San Nicolò in Ligosullo, per effetto dell'usucapione ventennale, è divenuta proprietaria dei seguenti immobiliari in comune di Treppo-Ligosullo (UD): catasto fabbricati, sez. Ligosullo, f. 9, part. 804, cat. c/6, classe 1,48 mq, via Saldair provinciale s.n.c. e catasto terreni, f. 9, part. 49, cl. 2. Ordinarsi trascrizione al conservatore RR.II. Spese rifuse in caso di opposizione. Udine, 23 marzo 2025

avv. Paola Fattori



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 MARZO 2025
prossima inserzione 30/03/2025



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante

il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono

state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 1/22

Vendita del: 28/05/2025 ore 11.00

Delegato alla vendita: avv. Sgubin Elisa



Lotto Unico

Negoziato con posto auto scoperto

PALMANOVA, Via Contrada Villachiar, 22

Prezzo base: € 61.320,00

Esec. Imm. n. 89/24

Vendita del: 28/05/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita: dott. Vidrigh Mauro



Lotto n. 1

Negoziato, bar, ristorante della superficie commerciale di 278,00 mq

CAMPOFORMIDO, Viale delle Rose, 23

Prezzo base: € 88.000,00

Esec. Imm. n. 155/23

Vendita del: 28/05/2025 ore 09.30

Delegato alla vendita: dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 73,57 mq con posto auto

TARVISIO, Via Priesnig, 96

Prezzo base: € 82.200,00

Esec. Imm. n. 200/23

Vendita del: 28/05/2025 ore 14.30

Delegato alla vendita:

dott.ssa Tomada Francesca



Lotto n. 1

Abitazione della superficie commerciale di 168 mq con scoperto

SAN GIORGIO DI NOGARO, Via Paolo Diacono, 4

Prezzo base: € 73.500,00

Esec. Imm. n. 86/24

Vendita del: 28/05/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita: Dott.ssa Sangoi Jenny



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 41,00 mq

LIGNANO SABBIAADORO, Via Raggio dello Scirocco, 12

Prezzo base: € 88.720,00

Esec. Imm. n. 90/23

Vendita del: 28/05/2025 ore 15.00

Delegato alla vendita: rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 79,10 mq

TALMASSONS, VIA LUIGI CADORNA, 7/6

Prezzo base: € 36.500,00

Lotto n. 2

Appartamento della superficie commerciale di 153,68 mq con due garage

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Sabotino, 16

Prezzo base: € 75.400,00

Lotto n. 3

Appartamento della superficie commerciale di 256,48 mq con garage

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Sabotino, n° 16

Prezzo base: € 100.600,00

Lotto n. 4

Terreni della superficie commerciale di 48.432,30 mq

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via S. Luca

Prezzo base: € 76.000,00

Lotto n. 5

Terreni della superficie commerciale complessiva di 37.416,00 mq

RAGOGNA, Via S. Giovanni in Monte

Prezzo base: € 14.000,00

Esec. Imm. n. 3526/23

Vendita del: 28/05/2025 ore 11.30

Delegato alla vendita: avv. Zanini Consuelo



Lotto Unico

Casa di testa della superficie commerciale di 224,88 mq

BASILIANO, Via Verdi, 21

Prezzo base: € 35.500,00



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



23 MARZO 2025
prossima inserzione 30/03/2025

PAGINA 2

10° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012, iscritta presso il Tribunale di Udine n° 6/2020 - Liquidatore Dr. Trequadrini - è stata disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1

Fabbricato di recente ristrutturazione e ampliamento, adibito a laboratorio con accessori e corte, di superficie complessiva di 380 mq, in Campolongo Tapogliano, P.zza Esercito 1. Il lotto comprende i beni mobili presenti all'interno dell'immobile.

Catasto Fabbricati - Comune di Campolongo Tapogliano
Foglio 5, Part. 586/18, Sub. 3, Cat. C/3, cl. U, Sup. 375mq, Rend. € 1.084,56

Base d'asta: € 30.390,00
Offerta minima: € 22.792,50
Rilanci minimi: 2.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del giorno 14/05/2025. Apertura buste e gara presso l'IVG il giorno 15/05/2025 dalle ore 10:00. Per info e condizioni di partecipazione: www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 11/2018

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita del seguente immobile:

LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito a Martignacco (UD), v. Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065, con area residua situata su p.c.n. 1042 sub 50 e su p.c.n. 1043 sub 14 - **valore di stima € 157.500,00.**

1. Entro **VENERDI' 30 MAGGIO 2025 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta.

2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 45.000,00 e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto.

3. Il giorno **MARTEDI' 3 GIUGNO 2025 alle ore 17.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte.

4. Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

5. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario.

6. L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati.

7. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it.

il Curatore
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESPROPRIAZIONE DI BENE INDIVISO SUB R.G. 375/2022 SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno 13 maggio 2025, alle ore 16, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

P.T. 64046 del C.C. di Trieste - c.t. 1 e P.T. 64045 del C.C. di Trieste - c.t. 1

L'unità condominiale è costituita da un unico locale, per una superficie commerciale arrotondata di mq. 208, ubicato in Trieste, via Udine n. 27.

Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, nonché dell'addendum alla perizia dd. 19/7/24, ed alle quali si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 153.039,29, e segnatamente:

- A) Valore di mercato a mq. € 763,78;
- B) Valore piena proprietà (€ 763,78 x 208 mq.) € 158.866,24;
- C) Adeguamenti e riduzioni: € 2.703,70
- D) Assenza garanzia vizi € 3.123,25
- E) Valore finale dell'immobile € 153.039,29

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta ridotto di € 130.000,00 (centotrentamila/00).

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. con l'offerta minima ridotta di un quarto, e cioè di € 97.500,00 (novantasettemilacinquecento/00), e con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (mille).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le domande di partecipazione analogiche potranno essere presentate **entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 maggio 2025** in via cartacea presso lo Studio legale del Delegato (cauzione con assegno circolare o con bonifico bancario).

Gli offerenti telematici potranno partecipare all'asta tramite il gestore Astalegale.net S.p.a., sulla piattaforma www.spazioaste.it, **entro le ore 12 del 12 maggio 2025**, con cauzione da versare con bonifico bancario:

IBAN IT 87 I 02008 02242 000106437313.

Il presente avviso in forma integrale viene pubblicato sui siti internet

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, e www.astalegale.net.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c.

Trieste, 17 marzo 2025

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano



CONVEGNO NAZIONALE 2025

VALORI SMARRITI E VALORI
RITROVATI NELLA CRISI D'IMPRESA
" PER ASPERA AD ASTRA "

16 e 17 MAGGIO 2025

SAVE
THE
DATE

BLUENERGY STADIUM
UDINE



PER INFO : convegno@coveg.it
Alessandro Cunta - 3290974618

Nuovo impianto di biometano Due incontri per fare chiarezza

Morto Salvatore Di Fini

Era il caposquadra della Protezione civile

Messaggero Veneto 23 Marzo 2025

CIVIDALE

Il borgo di Gagliano rivuole le campane alle 6 del mattino Raccolte 150 firme

Gli abitanti hanno consegnato la petizione a don Carlino
«Vogliamo preservare una consuetudine di grande valore»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Rivogliono lo scampanio delle 6 del mattino. Gli abitanti della frazione cividalese di Gagliano non si rassegnano al posticipo dei rintocchi alle 7, deciso tempo addietro a seguito delle lamentele di una parte della popolazione, disturbata dalla “sveglia” prematura: il fronte pro-tradizione (di vecchia data, assicurano in paese) si è così mobilitato e ha lanciato una raccolta firme, appena consegnata al parroco, monsignor Livio Carlino. Centocinquanta le sottoscrizioni. L’invito rivolto all’arciprete è appunto quello di ripristinare lo status quo, per preservare – si legge nel testo della petizione – «una consuetudine dal grande valore culturale, sociale e spirituale». Non solo: si chiede anche di riattivare il battito delle ore senza soluzione di continuità, riprogrammandolo pure durante la notte, fascia in cui il campanile è attualmente “a riposo” per le stesse ragioni che hanno suggerito la dilazione dalle 6 alle 7.

«Da sempre – evidenziano i firmatari – i ritmi della vita della comunità locale vengono scanditi dal suono delle campane, simbolo di un’identità che purtroppo si sta perdendo. L’Ave Maria delle 6, in particolare, è radicata nella storia di Gagliano, un’abitudine consoli-



La chiesa della frazione di Gagliano a Cividale

datasi nel corso dei secoli, e può rivestire un significato anche per chi non è praticante». Questione di rispetto di ataviche usanze, insomma: eliminare il suono, spostarlo o sostituirlo, dicono i gaglianesi, «impoverirebbe la già provata eredità culturale che abbiamo ricevuto: non possiamo perdere – concludono – anche questo importante simbolo».

In prima linea sono gli esponenti delle famiglie storiche della borgata, particolarmente legate alla chiesa locale e ai battiti di campana che scandivano i momenti della giornata. A sbrogliare la matassa, adesso, dovrà dunque pensarci il parroco. «Devo ragionare sul da farsi. Centocinquanta firme – osserva il monsignore – sono tante. Va detto che fin dai tempi dell’arcivescovo Battisti c’è l’indicazione di non far suonare le campane prima delle 7, per evitare lamentele; a Spessa, peraltro (che fa parte della parrocchia di Gagliano), i rintocchi sono sempre rimasti alle 6, senza problemi: in quella zona però le case sono sparse,

**È stato richiesto
di riattivare il battito
delle ore senza
soluzione di continuità**

**Il parroco: «Prima
di decidere devo
riflettere bene
su come procedere»**

dunque la condizione residenziale è diversa da Gagliano. Devo riflettere – ribadisce – su come si possa procedere». Le origini della chiesa di Gagliano rimandano al 1200: all’epoca il luogo di culto era dedicato a San Floriano. Quella attuale, la cui costruzione fu avviata nel 1750, con l’impegno di tutta la comunità, fu completata in 20 anni e venne consacrata il 6 luglio 1770. Il campanile era, in principio, una torre di vedetta: la notizia è racchiusa nel Catapan (volume dedicato alla memoria dei defunti) del 1609, custodito nell’archivio parrocchiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Tutela dell’ambiente Lezione agli studenti dei carabinieri forestali



Gli studenti di Cividale a lezione con i carabinieri forestali

CIVIDALE

In occasione della Giornata internazionale delle foreste, due istituti scolastici di Cividale, grazie alla disponibilità delle insegnanti, hanno aperto le porte ai carabinieri forestali del Centro anticrimine natura carabinieri di Udine. L’obiettivo dell’iniziativa, rivolta alle nuove generazioni, è stato quello di far comprendere quanto sia importante conoscere gli ecosistemi forestali e il complesso di beni e servizi che questi ecosistemi offrono a beneficio di tutti i cittadini – dalla regolazione del clima, alla conservazione della biodiversità, al mantenimento della qualità dell’aria e dell’acqua – ma anche la necessaria consapevolezza dell’impegno che ciascuno deve assumere per preservare questo patrimonio anche per le generazioni future.

Impegno, peraltro, sancito nel articolo 9 della Costituzione che cristallizza la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La giornata trascorsa assieme ai novanta alunni coinvolti, dai 6 ai 10 anni, è stata anche una occasione per informare gli studenti su ciò che

maggiormente mette in pericolo il nostro patrimonio verde, che necessita di tutela sia in chiave preventiva che repressiva.

E proprio in questo contesto si inserisce l’incessante azione dei carabinieri forestali che salvaguardano il patrimonio naturale del Paese anche mediante un’intensa azione di monitoraggio e rilevamento dei dati tecnico-scientifici che possano riferire e rappresentare i boschi e la biodiversità d’Italia, nella consapevolezza che si tratta di un bene strategico per il Paese, dall’instimabile valore.

L’entusiasmo degli alunni è stato acceso dalla proiezione di suggestive immagini di foreste sia di fantasia che reali e presenti sul nostro pianeta, sul territorio nazionale e più nello specifico sul territorio della Friuli Venezia Giulia e ha permesso, grazie alla partecipazione attiva degli alunni, la trasmissione dei fondamentali concetti di sostenibilità e responsabilità, necessari per la diffusione di una cultura della legalità nel settore ambientale. La Giornata internazionale delle foreste è stata istituita dall’assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2012. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ideatore, Morè Yisrael Dovid Bar Avraham Delle Donne, è stato ospite alla Somsì di Cividale

Quell’armadio fatto da artigiani che custodisce messaggi di pace

IL PROGETTO

TIMOTHY DISSEGNA

Le sue linee curve attirano subito l’occhio, perdendosi poi nelle venature del legno e nei particolari intagliati in esso. Solo quando si aprono le ante, però, si scopre il valore che l’Armadio della Pace custodisce al suo interno, raccogliendo oggetti simbolo delle principali confessioni religiose. Un lavoro frutto dell’impegno di alcuni artigiani del Distretto della Sedia ma non solo, nato su spinta dell’intellettuale Morè Yisrael Dovid Bar

Avraham Delle Donne, presidente dell’associazione Casa di Avraham. Lo stesso che ieri sera ha raccontato al pubblico l’obiettivo del suo progetto, nel corso dell’incontro nella sala conferenze della Somsì a Cividale, presentando anche due suoi libri nel dialogo con il pastore Andrea Tanda.

E proprio i volumi del Morè, insignito nei mesi scorsi del Premio internazionale “Udine Città della Pace” del locale Club per l’Unesco, saranno custoditi in questo “sarcofago” insieme ad altri manufatti. Una volta ultimata, l’opera «partirà dal Friuli – spiega Lorena Bucovaz, che ha seguito la progettazione –



L’armadio realizzato dagli artigiani del Distretto della Sedia

e, dopo aver viaggiato in Italia, giungerà fino al palazzo delle Nazioni Unite e in Israele». E il richiamo all’ebraismo è evidente fin dagli elementi che decorano l’esterno, tra le scritte nell’alfabeto del popolo semita e alcune immagini decorative, come la stella di David e il Leone di Giuda.

A lavorarci sono stati: l’architetto Roberto Delli Zotti per il progetto esecutivo; la ditta Aztec per la grafica in 3D; D.L. Legnami Srl per la fornitura del noce canaletto; Romanutti Legno per l’essiccazione del legno; Franco Cecotti, titolare della storica azienda, abile artigiano per le lavorazioni con tecniche antiche tutte ad incastro senza ferro o vit; Bucovaz Srl, considerata la boutique del legno per le particolarità delle sue lavorazioni; Rizzardi e La Turnia srl per l’intervento con macchinari laser; Ennetre per la fornitura del velluto antico per il rivestimento interno; la ditta Paola Fabris per il taglio del velluto e collaborazione nel tappezzare l’interno dell’Armadio; l’artigiano Nerio Ci-

cuttini per il vetro interno; la ditta Martellosi Paolo per levigatura e tornitura dei piedi; il calzolaio Cristian Marras per le cinghie in pelle delle ante; Elena Iuri di City-Advertising srl Udine con il designer Stefano Borrella per la comunicazione, marketing e film documentario.

All’interno del baule, peraltro, sono stati presi più accorgimenti possibili per evitare che possa entrare l’umidità, permettendo una conservazione il più possibile perfetta dei tomi – 22 firmati da Delle Donne nell’arco degli anni – e degli altri oggetti al suo interno. La struttura dell’opera, peraltro, ricorda anche un altro oggetto chiave della religione giudaico-cristiana: l’Arca dell’Alleanza, ossia il contenitore delle tavole della legge che, secondo le sacre scritture, Dio aveva donato a Mosè. In questo caso, però, non ci sarà alcuna maledizione per chi la toccherà con le mani nude, bensì l’obiettivo è diffondere la cultura del dialogo e del rispetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Spazio verde rinnovato al centro Il Mosaico Apre il giardino di Leo tra ricordo e solidarietà

L'area è stata dedicata a Leonardo Cudini, morto a 22 anni. Il papà Mauro: «Un momento toccante, grazie a tutti»

Viviana Zamarian / CODROIPO

È stato scelto il primo giorno di primavera per inaugurare il giardino di Leo al centro diurno Il Mosaico. Perché primavera «in friulano si dice "la viarte" cioè l'apertura di una nuova stagione» ha ricordato il presidente Pierangelo Defend. Un giardino che racconta di solidarietà, di unione, di collaborazione. E del ricordo di Leonardo Cudini, giovane di Codroipo morto a 22 anni nel maggio 2023. «Accanto all'apertura di una nuova stagione – prosegue Defend – c'è anche l'inizio di una nuova vita per il nostro giardino che necessitava di importanti lavori di manutenzione».

C'era una spesa da affrontare ma «come spesso accade di fronte a una necessità – ha proseguito Defend – abbiamo trovato immediatamente disponibilità, collaborazione e concreta solidarietà da parte delle varie componenti della società del nostro territorio. L'idea della sistemazione del giardino nasce anche da una donazione fatta dalla famiglia Cudini con la dedica "Leonardo vi ricorda". E anche noi ora, grazie alla generosità di tante persone, lo ricorderemo ogni volta che godremo di questo bello spazio esterno».

I genitori di Leo, papà Mauro e mamma Sonia, sono intervenuti alla cerimonia

di inaugurazione. Una cerimonia «toccante che ci ha profondamente emozionato – ha detto Mauro –. Questo giardino in ricordo di Leo è il frutto di una unione e della generosità di tante persone. Ringraziamo di cuore tutte le persone che vi hanno contribuito. È una dimostrazione concreta di quando le persone buone fanno cose belle».

Presente alla cerimonia anche il sindaco di Codroipo Guido Nardini, assieme all'assessore Paola Bortolotti. «È stata davvero una cerimonia carica di emozioni – ha riferito – che ha visto il coinvolgimento di tante persone. Come Comune ogni anno interveniamo sullo stabi-



Alcuni momenti dell'inaugurazione del giardino di Leo al centro Il Mosaico di Codroipo

le, di nostra proprietà, per eseguire le manutenzioni necessarie e mirate. La cerimonia per inaugurare il giardino di Leo è stato un momento di profonda condivisione e comunità».

Defend ha ringraziato tutti i presenti che hanno contribuito alla realizzazione del giardino, il parroco don Ivan Bettuzzi, Marco Gasparini e

Andrea Finos in rappresentanza del Rotary club Codroipo Villa Manin, Sara Biason, regista della compagnia "Ators alla bune" di Camino al Tagliamento, Luca Campanotti in rappresentanza dell'associazione Chej de la Moto, il mastro giardiniere Giulio Tam, Luigino Zoratto e sua moglie.

Un'emozione molto forte,

quella vissuta al centro occupazionale diurno Il Mosaico di Codroipo che si rivolge a persone adulte con disabilità, attraverso l'attivazione di percorsi educativi e occasioni di inclusione sociale. Una comunità che si è unita, là, in un giardino fiorito e rimesso a nuovo, nel ricordo di Leonardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTA VALIDA SOLO PER UTENTI NON ISCRITTI DAL 01/02/2025 IN
PISCINA DI LATISANA
E RESIDENTI NEL COMUNE DI LATISANA (UD)

ABBONAMENTO ALL INCLUSIVE:

- NUOTO LIBERO
- CORSI FITNESS IN ACQUA

FISSA UN APPUNTAMENTO
ENTRO IL 31/03/2025
SOLO 20 ABBONAMENTI DISPONIBILI

1 MESE

79€
invece di 127€

3 MESI

195€
invece di 384€

2 MESI

139€
invece di 254€

SE HAI PIÙ DI 65 ANNI UN ULTERIORE VANTAGGIO DEL 3%

PER INFO WhatsApp + 39 327 7113289



PISCINA DI LATISANA

via dello Sport n.28
33053 Latisana (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

IN BREVE

Mortegliano
Rubano la cassaforte
Bottino da 1.500 euro

Hanno forzato un infisso e una volta entrati in casa hanno messo tutto a soqquadro, alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. Furto, tra le 18.30 e le 22 di venerdì, a Mortegliano. I malviventi hanno portato via una cassaforte a muro con dentro soldi e gioielli. A denunciare il colpo è stato il proprietario, un uomo di 69 anni, che ha trovato la casa svaligiata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Sono stati rubati 1.500 euro di denaro contante mentre il valore dei gioielli non è stato ancora quantificato.

Bertiolo
Mercato ed eventi
alla Festa del vino

Prosegue oggi la 76ª Festa del vino di Bertiolo con una giornata ricca di appuntamenti. Dalle 9 Lun-go le vie del paese ci sarà il mercato di San Giuseppe e alle 10.30, in piazza della Seta si svolgerà il 5° raduno delle auto americane. Seguiranno poi tornei di burraco, musica, intrattenimento e tante degustazioni dei piatti tipici.

RIVIGNANO TEOR

Due comunità in lutto per Beatrice Mazzella Dottoressa in Carnia

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Grande cordoglio è stato espresso per la morte della dottoressa Beatrice Mazzella, avvenuta a 66 anni dopo aver lottato contro una malattia, sia nella comunità di Rivignano Teor, dove risiedeva, sia di Paluzza in cui prestava servizio.

A farsi portavoce del dolore della comunità in cui Mazzella lavorava è il sindaco di Paluzza, Luca Scignaro. «Da anni era guardia medica a Paluzza – riferisce –. Esprimo il grande cordoglio della comunità a cui è giunta davvero inaspettata la notizia della morte della dottoressa, una professionista stimata da tutti. L'avevo incrociata fuori dell'ambulatorio una quindicina di giorni fa e avevamo parlato come sempre quando capitava. La notizia della sua morte ci ha profondamente addolorati».

Anche il primo cittadino di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi desidera manifestare «cordoglio e vicinanza ai parenti in questo momento di grande dolore». Monsignor Paolo Brida ricorda la dottoressa Mazzella «come una persona ben voluta, stimata e competente nella sua atti-



Beatrice Mazzella

vità».

Mazzella, originaria di Ischia, era stata per circa otto anni medico a Rivignano per poi spostarsi a lavorare in Carnia dove si era fatta apprezzare per le sue doti umane e professionali. Lascia le figlie Geraldine e Sandra.

I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nel duomo di Rivignano, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

Un dolore, quello per la morte della dottoressa, che unisce dunque due comunità che si riuniranno per darle per dirle addio e accompagnarla nel suo ultimo viaggio terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI PREVISTI A CERVIGNANO

Scuole, edifici e piste ciclabili Partono cantieri per 5 milioni

Illustrati alla cittadinanza i diversi progetti attesi nel comune per i prossimi mesi
Il sindaco Balducci: abbiamo trovato una pessima manutenzione degli immobili

Francesca Artico / CERVIGNANO

La città si trasformerà nel 2025 in un grande cantiere per le tante opere in programma: oltre alla riqualificazione dell'area della ex caserma Monte Pasubio, si andrà a intervenire nelle scuole primaria di via Firenze e nell'asilo nido, nella sede della Protezione civile, sulla messa a norma del centro sportivo e del Palazzetto dello sport, oltre che alle nuove tratte di collegamento fognario, alle ciclabili, e alla riqualificazione energetica degli immobili comunali per renderli autosufficienti. Spesa prevista: oltre 5 milioni di euro.

Questo è sostanzialmente quanto ha illustrato ai cervignanesi il sindaco Andrea Balducci nelle quattro uscite sul territorio di questa settimana, dove non ha mancato di evidenziare quanto fatto in ventotto mesi di amministrazione. Il primo cittadino ha anche spiegato che la si-



A sinistra, la scuola primaria di via Firenze; a destra, il nido di Cervignano. Cantieri al via in entrambi



tuazione manutentiva degli edifici comunali trovata al loro insediamento «era disastrosa».

Le scuole: per quella primaria di via Firenze (1.975.000 euro), i lavori verranno suddivisi in due lotti, uno nel 2025 e uno nel 2026, «che permetterà di renderla sicu-

ra e totalmente a norma, cosa alla quale teniamo molto». Per quanto riguarda l'asilo nido (475 mila euro), realizzato a seguito dell'urbanizzazione dell'area Rossatto, avrà pronto il progetto entro settembre e prevede soprattutto gli interventi per la messa a norma e la certificazione

antincendio. «Il nido – ha detto Balducci –, che viene assimilato come criticità come un ospedale, è stato costruito nel 2009, noi arriviamo nel 2022 e nel 2023 ci accorgiamo che manca la certificazione di prevenzione incendi: ora andremo a fare, mettendo mano alle casse comunali,

quello che si doveva fare 14 anni fa».

Sulla sede della Protezione civile, ci sarà la bonifica dall'eternit e l'adeguamento alle norme grazie ad un contributo specifico per 270 mila euro. Si andrà a intervenire anche nel Centro sportivo con fondi propri, con un masterplan da 140 mila euro «che così metterà a norma dopo 50 anni la struttura – ancora Balducci – che ospiterà un centinaio di atleti e un centinaio di spettatori», sempre in quell'area verrà effettuata la messa in sicurezza del Palazzetto dello sport (117 mila euro), per allenamenti e partite a porte chiuse, oggi fruibile da un centinaio di persone, è in atto richiesta di autorizzazione per un centinaio di spettatori, «così andremo a conformarci alla legge». La frazione di Muscoli sarà interessata dalla rete fognaria da parte del Cafc con 1,2 milioni di euro.

Ciclabili: è prevista, grazie ad un accordo con Rfi, la realizzazione del tratto che dal Palazzetto porta a Terzo di Aquileia (Fvg1), che prevede una spesa di 456 mila euro. La riqualificazione energetica prevede la posa di impianti fotovoltaici sia sul tetto della pista di pattinaggio (100,4 Kw) per una spesa di 320 mila euro; un altro impianto è in fase di ultimazione sul tetto della biblioteca (25,60 Kw) per una spesa di 120 mila euro, «con l'obiettivo di avere autonomia energetica negli edifici comunali». —

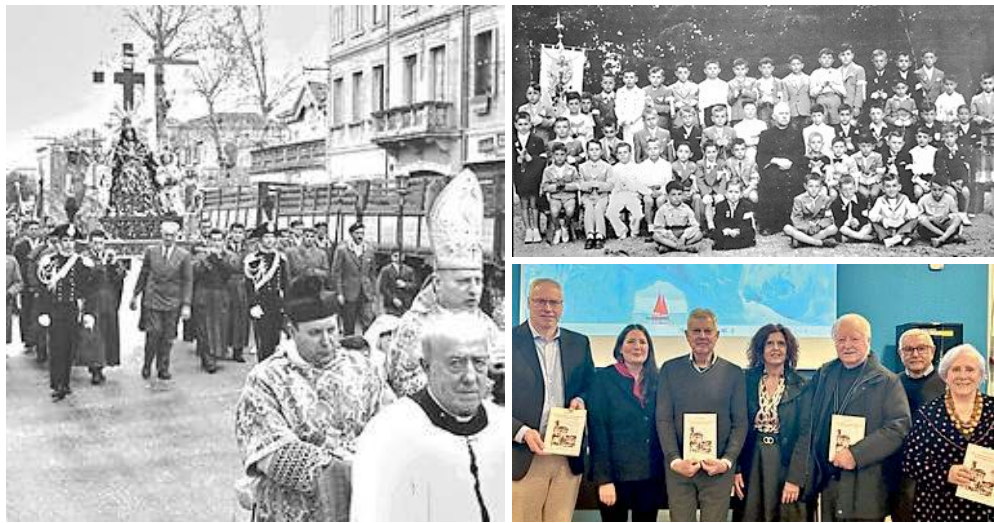
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

I giovani ciceroni dell'Istituto Mattei raccontano la città

Nonostante l'inclemenza meteo, le Giornate Fai di Primavera a Palmanova ha visto ieri una grande partecipazione. Gli apprendisti ciceroni dell'Istituto tecnico "Mattei" hanno guidato gruppi di massimo venti persone nella visita delle Gallerie sotterranee del Rivellino. La visita inizia davanti alle gallerie di contromina, sui Bastioni tra le Porte Udine e Cividale. Appena fuori Porta Udine, passando sotto il grande acquedotto veneziano, si prosegue lungo il fossato per circa 400 metri e, appena superato il primo Baluardo, si trova la postazione d'accesso al percorso delle gallerie del Rivellino. Per l'occasione, Palmanova offre la possibilità di visitare le "mine veneziane", una rete di gallerie costruite all'interno del rivellino, la seconda cerchia di mura veneziane, con l'intento di permettere ai difensori della fortezza di posizionare cariche di polvere da sparo da far detonare al momento del passaggio, sulla superficie, dei nemici. Un sistema sotterraneo lungo circa 600 metri che presenta tracce dei minatori del 1600 che realizzarono lo scavo. Orari: 10-13 e 15-18 (ultimo ingresso 17.30), durata 30'. Contributo minimo di 3 euro.

F.A.



La processione dell'Addolorata nel 1950, la prima comunione nel 1951 e la presentazione del libro

Nell'opera si ripercorre quel 2 agosto 1835
L'autore Paravano: ricordo è impegno di tutti
**I 190 anni di storia
attorno alla chiesa
di San Giorgio**

IL VOLUME

«Attorno alla parrocchia si è intrecciata la storia dell'intera comunità sangiorgina, insieme alla vita di ogni singola persona e al suo vissuto personale. Ecco che custodire e coltivare quel passato diventa un impegno morale al quale nessuno può sottrarsi». Così Enzo Paravano ha esordito ieri mattina presentando a villa Dora il

suo ultimo libro, «Cenni sulla parrocchia arcipretale di San Giorgio di Nogaro», nel quale racconta anche la vita di tanti cappellani passati, dedicandosi in particolare all'educazione dei giovani.

Nel volume si ripercorre quel 2 agosto 1835, quando l'arcivescovo di Udine Emanuele Lodi innalzava la chiesa di San Giorgio di Nogaro in parrocchiale, staccandola dalla Pieve di Porpetto. Ma anche del primo parroco don Valentino Amedeo Rizzi, e degli altri succedutisi fi-

no a monsignor Igino Schiff. Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha rimarcato che «questo era un luogo ci si incontrava, dove si cresceva insieme. La memoria del passato non va dimenticata, ma affiancata dalla volontà di continuare a scrivere, perché il territorio vive se qualcuno continua a raccontarlo».

Monsignor Schiff ha ricordato come «accanto ai grandi eventi della storia che sembrano passare sopra le nostre teste, siano proprio le storie "piccole" quelle quotidiane, a fare davvero la differenza». Il presidente dell'associazione Ad Undecimum, Lodovico Rustico, si è soffermato sull'importante ruolo educativo svolto dai cappellani. Lo storico Marco Sicuro ha ripercorso la storia della Pieve, partendo dalla sua prima menzione documentata nel 1247. La poetessa Maria Fanin ha infine rievocato momenti dell'infanzia nel dopoguerra. —

F.A.

FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale

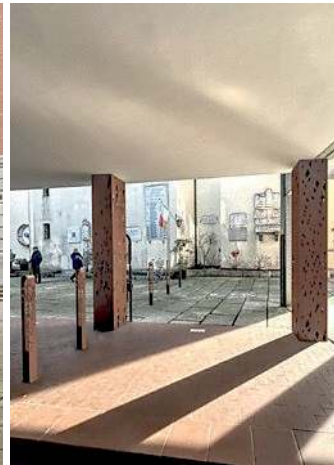


porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

I progetti del Distretto del commercio



I rendering che illustrano come diventerà l'area della galleria Mauro a Latisana. È uno dei progetti che rientrano nelle novità previste dal Distretto del commercio

Sara Del Sal / LATISANA

Un nuovo scorcio della città si prepara per rifarsi il look, crescendo la propria attrattiva prima dell'estate. La galleria Mauro, che da sempre collega il cuore della città di Latisana con il Duomo di San Giovanni Battista, si prepara per un restyling che la porterà a essere sempre più al passo con i tempi. «Far parte di un Distretto del commercio significa portare avanti anche un progetto legato alla valorizzazione urbanistica – spiega il vicesindaco delegato al Turismo e alle finanze Ezio Simonin – e questo progetto che si appresta a prendere forma fa parte di questa visione del centro cittadino».

La galleria, attualmente

Latisana si fa più bella La galleria cambierà così

Parte il restyling dell'area Mauro, che collega il cuore cittadino con il duomo

sede di alcune attività commerciali, di un partito politico e con alcuni spazi commerciali vuoti, con il passare degli anni non si è mantenuta al passo con le mode del momento e oggi quella parete di fronte ai fori commerciali, con le piastrelle bianche e degli inserti verdi, risulta un po' datata.

Ecco quindi l'occasione per addebarla con pannelli color nocciola che meglio si armonizzano con la piastrellatura del pavimento e che renderanno più caldo il passaggio che porta al duomo.

«Con l'occasione – aggiunge il vicesindaco – approfitteremo anche per valorizzare anche il piazzale che si tro-

va di fianco al duomo che a sua volta beneficerà di un intervento modernizzatore».

Il progetto è pronto, negli ultimi giorni quello che l'amministrazione comunale ha portato a termine è stato un colloquio con le proprietà, ovvero con i privati per la galleria e con monsignor Carlo Fant per la chiesa. «Il

monsignore – racconta Simonin – è stato molto felice della proposta anche perché ci spingeremo anche sul retro del duomo, mettendo a posto il prato in cui si trovano il cimitero dei preti e l'Ara Pacis. Un ulteriore punto di particolare interesse è quello di fianco all'edificio ecclesiastico, perché vi si tro-

vano anche tutti i nomi dei caduti a causa dell'alluvione ed è significativo, come sottolineava lo stesso monsignore, che venga sistemata l'area proprio quest'anno, quando verrà celebrato il 60° anniversario dalla prima alluvione che ha interessato la nostra città».

Il primo passo quindi è fatto, mentre una volta che i lavori verranno completati si penserà anche a una migliore illuminazione del sito, che rientrerà nel finanziamento del piano luce di 150 mila euro insieme alla piazza Indipendenza e verrà anche arricchito con alcune panchine.

«Metteremo alcuni degli arredi che sono previsti dal distretto del commercio – spiega Simonin – mentre la chiesa potrebbe contribuire con qualche altro dettaglio».

Una volta che i lavori saranno affidati dovrebbero essere portati a termine prima dell'estate, in modo che per chi arriverà anche in occasione delle manifestazioni previste, sia tutto già pronto e accogliente. «I negozi all'interno della galleria – conclude il vicesindaco – dovrebbero ospitare un'esposizione di presepi in collaborazione e c'è un bando per la manifestazione di interesse per nuove attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

La festa delle cape evento benefico: oltre 300 mila euro per le associazioni

LIGNANO

Un quarantesimo anniversario che si è chiuso con oltre 10 mila presenze e che ha visto anche inscenare l'associazione pescatori a mare del sigillo ufficiale del consiglio regionale. La festa delle cape piace sempre più e una riprova, importantissima, sono i 300 mila euro devoluti a realtà benefiche del territorio negli ultimi anni, con la stima di ulteriori circa 30 mila euro che anche quest'anno raggiungeranno le associazioni come Una mano per vivere, Caritas, parrocchia di Lignano e molte altre. Il presidente dell'associazione Amerigo Pozzатello, ringraziando gli 80 volontari che si sono avventurati sotto al tendone anche quest'anno per cucinare o per servire le proposte culinarie ai visitatori, ma anche tutti coloro che in questi 40 anni hanno investito il loro tempo per il successo della manifestazione, ha rinnovato il ringraziamento alla Società Lignano Pineta che da 23 edizioni ospita la festa nell'area del piazzale D'Olivio, il Comune, la Regione e Promoturismo Fvg. Un ringraziamento speciale è stato

riservato alle forze dell'ordine, da sempre presenti per garantire la sicurezza.

A consegnare il sigillo, durante una cena conviviale organizzata l'altra sera è stato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, come riconoscimento del valore sociale e culturale dell'iniziativa. «Un grande lavoro di squadra, che ha visto coinvolte tutte le generazioni, ha scritto la storia di queste 40 edizioni della Festa delle Cape – ha dichiarato Bordin – è una manifestazione che valorizza la tradizione e l'identità di Lignano, ma che rappresenta anche un patrimonio per tutto il Fvg». Anche quest'anno «abbiamo avuto una fine settimana con tempo non proprio bellissimo, come accade sempre – ha aggiunto Pozzатello – ma stiamo già pensando all'edizione 2026, per offrire qualcosa di nuovo e di diverso. Stiamo facendo piccoli esperimenti, come quest'anno con l'area della degustazione di vini e con il gelato, penseremo distribuzioni ancora più funzionali degli spazi, ma manterremo le stesse proposte culinarie che piacciono sempre». —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Ritorna il raduno
dei Golden retriever

Torna il raduno dei Golden retriever. Il prossimo 10 maggio a Lignano Sabbiadoro la Golden Retriever Family si ritroverà come ogni anno per condividere l'amore nei confronti di una razza molto amata. Sarà anche l'occasione per incontrare nuovi appassionati e offrire un sostegno alle associazioni che si occupano della cura e della salvaguardia degli animali. Come sempre il ritrovo sarà al mattino alla doggy Beach, seguiranno diverse attività e poi l'aperitivo con cena finale. Per informazioni: www.goldenretrieverfamily.it

Latisana
Concerti delle scuole
oggi in sala Stucchi

Una domenica mattina con la musica all'interno di un luogo suggestivo come palazzo Molin Vianello a Latisana. Oggi alle 10.45 la sala Stucchi sarà aperta al pubblico per la 15ª edizione della rassegna concertistica "Incontriamoci tra le note" che coinvolge una ventina di scuole di musica di Veneto e Fvg. Tra i partecipanti ci saranno anche due allievi della Scuola comunale di musica di Latisana, che organizza l'evento. Alla fine delle esibizioni ci sarà un momento conviviale.



Due attori durante una pausa delle riprese in esterna

Ciak sul documentario del regista latisanese
A fine autunno la prima al cinema Odeon

La laguna di Marano tra voci e paesaggi Doremi gira un film

LE RIPRESE

Si intitola "Tra la terra e il mare" il nuovo documentario che sta realizzando il regista latisanese Gianluca Doremi, ideatore del progetto assieme a Eva Carraro. In questa occasione a fare da protagonista sarà la laguna di Marano, in cui terra e mare si incontrano, con le acque dolci che si mescolano a quelle salate. Mentre sono iniziate le riprese, che interessano un'ampia fascia della Bassa friulana, è stato anche deliberato dalla giunta del Comune

di Latisana un contributo per una copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione del documentario.

Promosso e sostenuto da Keprica aps, il docufilm vedrà collaborare l'ormai pluripremiato a livello internazionale Doremi nel ruolo di regista, produttore esecutivo e sceneggiatore, con Carraro come direttrice della fotografia, sceneggiatura e scenografia, a loro si affiancheranno Davide Glerean impegnato come direttore artistico e per l'editing video-audio e Lorenzo Doremi si occuperà della consulenza grafica e multimedia. Le musiche originali

saranno firmate dal maestro Francesco Menini, mentre la voce narrante sarà quella di Giuliano Chiarabini.

Il documentario sarà incentrato sui territori che si trovano attorno alla laguna e si articolerà su tre tematiche principali: la natura, il racconto storico che caratterizza questi territori e il diverso approccio umano a queste terre che saranno narrate attraverso il loro legame con il turismo, l'agricoltura e la pesca. Il percorso narrativo avrà inizio dalla città di Lignano Sabbiadoro e, proseguendo, attraverserà la laguna per evidenziare sia le aree completamente o parzialmente antropizzate, come Lignano e Aprilia Marittima, che si trova nel comune di Latisana, sia quelle dominanti dal punto di vista naturale, quali la riserva della Valle di Canal Novo – rinomata per l'avifauna – la riserva delle foci dello Stella e il bosco Baredi. Il viaggio proseguirà poi verso Marano Lagunare, cittadina ricca di storia e tradizioni. Verrà dato spazio anche alle voci del territorio, che confermeranno l'amore per la propria terra, l'entusiasmo per il patrimonio naturale circostante e l'orgoglio di appartenere a una comunità che lavora in armonia con l'ambiente.

In questi giorni si stanno completando le riprese dell'opera che poi subirà tutto il processo di editing e di missaggio dell'audio in studio prima di essere definitivamente pronta per essere presentata a un pubblico. La "prima" del documentario è fissata per la fine dell'autunno al cinema teatro Odeon di Latisana. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



LORIS ROMANELLO
di 68 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Dania, i figli Irene e Luca, il genero, la nuora, gli adorati nipotini, la sorella Rita con Daniele, Vera e Michele ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un ringraziamento al medico di famiglia dottoressa Francesca Di Benedetto.

Tricesimo, 23 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Luciano e Carlo Bacchetti

Claudio, Caterina, Ilaria, Aldo e Jessica si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

LORIS

Martignacco, 23 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Vera Valduga con Chiara, Antonio, Alberto e Alessandro partecipano commossi al dolore della signora Dania e dei figli per la scomparsa del

Dott. LORIS ROMANELLO

e ne ricordano il grande valore imprenditoriale e umano.

Tavagnacco, 23 marzo 2025

I Consiglieri, i Sindaci e tutti i collaboratori del Gruppo Cividale si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. LORIS ROMANELLO

Ne sentiremo tutti per sempre la mancanza.

Tavagnacco, 23 marzo 2025

Ci ha lasciato



PAOLO CIMENTI
di anni 71

Un santo rosario sarà recitato domani, lunedì alle ore 18.00 nella chiesa di Santa Caterina a Tolmezzo. I funerali avranno luogo nel Duomo dei Santi Ilario e Taziano di Gorizia martedì 25 marzo alle ore 11.00 partendo dall'ospedale di Monfalcone. Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 23 marzo 2025

OF PIAZZA

Il Presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo partecipa commosso alla perdita del caro amico e stimato dirigente

PAOLO CIMENTI

Tavagnacco, 23 marzo 2025

I familiari annunciano la perdita della cara



**PROFESSORESSA ROSSANNA ANDRIAN
in GIAVEDONI**
di 62 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 25 marzo, alle ore 15:00, in Chiesa ad Aiello del Friuli. Un ringraziamento particolare al personale dell'ospedale di Pordenone, per le amorevoli cure prestatele. Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aiello del Friuli, 23 marzo 2025

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati



ELDA CECOTTI ved. NOVELLO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Erichetta con Mauro, Marilena, Andrea con Sonia, il nipote Luca, la sorella, i fratelli e le cognate. I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale. Seguirà cremazione. La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un grazie di cuore al fratello Vittorino, alla cognata Paola e agli amici Ivana e Paolo, Patrizia e Vito, Iris e Roberto che in questi anni non l'hanno mai lasciata sola. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Marcuzzi e alla nipote dott.ssa Alessandra Cecotti. Grazie anche ai reparti di Oncologia e Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Udine e al personale dell'Hospice di Cividale per l'umanità e la professionalità.

Manzano, 23 marzo 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natitone
Tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



ADRIANO MAURO
di 76 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Lida, i figli Giorgia con Sergio, Massimo, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 24 marzo alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dalla propria abitazione alle 16:45 per la recita del Santo rosario. Un grazie di cuore al medico curante dottor Rossi. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Faugnacco, 23 marzo 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati



LILIA BATTIGELLI ved. SABBADINI
di 107 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Ivano con Maria e Anna con Giuseppe, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 24 marzo alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione. Un grazie di cuore ai dottori Di Qual e Martin ed alla signora Maia. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 23 marzo 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

È mancato ai suoi cari



**DOMENICO SIMONETTI
“Meni”**
di 99 anni

Ne danno l'annuncio i figli ed i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Cabia di Arta Terme, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cabia di Arta Terme, 23 marzo 2025

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

RINGRAZIAMENTO

La mamma Graziella e tutti i familiari, nell'impossibilità di abbracciare quanti sono stati loro affettuosamente vicini, ringraziano di cuore gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di



**DANIELE GIGANTE
“Giga”**

Un ringraziamento particolare a tutti i Bocciofilii e agli Alpini.

Codroipo, 23 marzo 2025

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

23 marzo 2018

23 marzo 2025

Il tuo ricordo continua in noi.



MARIO DEGANO

I tuoi cari

Talmassons, 23 marzo 2025

O.F.Bulfon Talmassons tel. 0432/768421 www.onoranzebulfon.it

Ci ha lasciati



GIANCARLO D'ANTONI
di 72 anni

Lo annunciano la moglie Raffaella, i figli Valentina e Matteo con Nadia, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 25 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo. Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine.

Plasencis di Mereto di Tomba, 23 marzo 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



GIUSEPPE BIANCO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Cetty con Gianluca e Franco con Lucia, i nipoti Alessio e Daniele ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 14,30 presso la Sala Perosa a Remanzacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Remanzacco, 23 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



**AVIA MAZZOLI
ved. PASSERINO**
di 85 anni

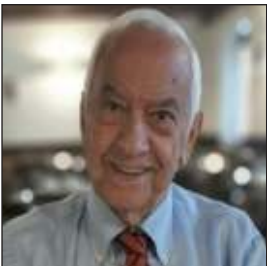
Ne danno il triste annuncio i figli Nicoletta e Donato con Eugenio e Sabrina, i nipoti Alessandro, Sofia e Laura.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 14 presso la chiesa dei Rizzi

Udine, 23 marzo 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



CESARE MORI
(GUSTO)

di 91 anni

Lo annunciano i figli Emiliana e Alessandro con Manuela, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 25 alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 23 marzo 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



NELLO LIANI
"Poete"
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Annamaria, i figli Manuela, Stefano e Lorena, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello Franco e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 15.00 nella chiesa arcipretale di Camino.

Gorizzo di Camino al Tagliamento, 23 marzo 2025

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

VII ANNIVERSARIO



CRISTIAN D'ANDREIS

Sei e sarai sempre nei nostri cuori. La tua famiglia. Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Belgrado domenica 23 marzo alle ore 11:15.

Belgrado di Varmo, 23 marzo 2025

O.F. Fabello

4° ANNIVERSARIO

23-03-2021 23-03-2025



VALTER DIPLOTTI

Ti ricordiamo sempre con immutato amore e siamo certi che chi ti ha conosciuto non ti ha dimenticato. La tua famiglia.

Udine, 23 marzo 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Il vitigno autoctono

A UDINE

Ben Little corona il suo sogno Celebrato il World Pignolo day



UDINE

Un amore sviscerato per un vitigno autoctono tra i più rari e preziosi del Friuli, il Pignolo. Un percorso lungo nove anni quello fatto da Ben Little, scrittore, cultore del vino e artista irlandese adottato dalla Piccola Patria e insignito del Premio Nonino 2025, che oggi ha coronato quel sogno visionario. Ovvero fare del Pignolo un punto di riferimento da valorizzare, riunendo in un'associazione ben 35 produttori dei Colli orientali, del Collio e della Doc Isonzo. E in questi giorni è stato celebrato a Udine il "World Pignolo day" un evento che ha avuto come filo conduttore il tema "Inaspettato", proprio come il successo del Pignolo dopo che Ben Little lo ha promosso con tutte le sue forze. Una due giorni di incontri, degustazioni, dibattiti svoltisi nell'ex tipografia Doretta e a palazzo D'Arco, con il patrocinio del Comune di Udine, il supporto di Banca 360 Fvg e dell'Associazione italiana sommelier (Ais) del Friuli Venezia Giulia.

Un'occasione straordinaria per immergersi nell'universo di questo vino rosso, esplorandolo attraverso le



Il simposio e il brindisi a Udine per celebrare il Pignolo

sue molteplici sfaccettature: dalla viticoltura alla potatura, dall'agronomia alla storia, fino all'arte in tutte le sue forme. Momento centrale del "World Pignolo day" è stato il simposio che ha unito esperti e appassionati per scoprire le connessioni profonde che legano il Pignolo a questi mondi. Tre gli incontri che hanno visto la partecipazione di relatori d'eccezione come Marco Simonit (Master pruner) e Giovanni Bigot (Master agronomo), che hanno condiviso la loro esperienza

sue molteplici sfaccettature: dalla viticoltura alla potatura, dall'agronomia alla storia, fino all'arte in tutte le sue forme. Momento centrale del "World Pignolo day" è stato il simposio che ha unito esperti e appassionati per scoprire le connessioni profonde che legano il Pignolo a questi mondi. Tre gli incontri che hanno visto la partecipazione di relatori d'eccezione come Marco Simonit (Master pruner) e Giovanni Bigot (Master agronomo), che hanno condiviso la loro esperienza

Gran finale alla casa della Contadinanza, con una cena che ha incarnato lo spirito più autentico dell'associazione presieduta dal giovane vignaiolo Fabio D'Attimis Maniaco Marchiò: condivisione, convivialità e scoperta. Nella suggestiva location sul colle del castello, i 35 vignaioli soci dell'Associazione del Pignolo hanno stappato le loro bottiglie per una serata senza formalità, dove il vino è stato protagonista di incontri e racconti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La crisi economica Il narcisismo delle cause perse

Gentile direttore, sarà pure saggezza (quella delle piccole storie, delle tradizioni, della cultura materiale da mettere a reddito per nostalgici e turisti), ma certo non può fornire risposte a questi tempi di crisi e roture.

La crisi economica non è difetto temporaneo e correggibile del funzionamento del sistema ma è il suo momento di verità, l'eccezione che permette di capirne il meccanismo, proprio come sogni e sintomi illuminano quello dell'apparato psichico. E per frenare gli eccessi della disintegrazione sociale oggi si celebrano di nuovo le religioni e le tradizioni di ogni genere. Qualsiasi sia l'iniziativa, l'evento, il progetto (libro, musica, arte, feste tradizionali o convegno), la funzione sociale sembra paradossalmente essere quella storica del carnevale (dopo quella breve parentesi del consueto ordine viene restaurato e le gerarchie economiche e sociali ristabilite). L'indizio più affidabile è la sparizione del termine "capitalismo" da ogni contesto: evidentemente omologazione economica e diversità culturale sono due facce della stessa medaglia. Le idee dominanti sono ideologia spontanea e l'attuale cultura una sua applicazione; meglio quindi astenersi dalla partecipazione ai rituali quotidiani e alle pratiche che la sostengono.

Contemporaneamente però si rafforzano anche legislazione e apparati repressivi per impedire qualsiasi vera invidia/risentimento/protesta, perché in fondo "pensa liberamente, ma obbedisci". Non solo siamo costretti a obbedire ai nostri padroni, ma anche obbligati ad agire come se fossimo liberi e uguali (come se non ci fosse dominio di fatto), il che rende la cosa ancora più umiliante. Si neutralizza il dissenso trasformando la politica in amministrazione apolitica, però gli individui possono insegnare le proprie fantasie consumiste, fondare un'associazione e battersi contro razzismo e sessismo e per i diritti civili e l'ambiente. Ciò che doveva essere morto con la globalizzazione imperiale sta tornando per vendicarsi, poiché le vere idee sono indistruttibili.

Quanto all'utopia di cambiare il mondo, la situazione è completamente senza speranza, ma se si aspetta solo il momento giusto non arriverà mai, lo si vede solo se lo si desidera. Quindi a chi ha paura della catastrofe si può solo dire "non ti preoccupare, la catastrofe arriverà". Bisogna agire in via prematura, ripetendo i tentativi ancora più radicalmente e più profondamente che in passato, "di sconfitta in sconfitta fino alla vittoria finale". D'altronde meglio il "narcisismo delle cause perse" che sprofondare sempre più nel pantano di un sé stesso imbecille.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

overpost.biz



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'EUROPA E LE VIE DA PERCORRERE

Occidente Come difendere i nostri diritti

In una lettera un lettore esprime lo choc all'idea di armarsi. Lo capisco bene. Noi europei occidentali da ormai due generazioni siamo in pace. Ci eravamo illusi che le guerre non ci avrebbero riguardato mai. Ci eravamo illusi che i potenti Usa sarebbero sempre stati dalla nostra parte. Ci eravamo illusi che la democrazia alla lunga avrebbe prevalso. Ci eravamo illusi che la Nato ci avrebbe protetto sempre. Ci eravamo illusi che il commercio mondiale sarebbe cresciuto senza limiti. Ci eravamo illusi d'essere al sicuro. Ci eravamo illusi che le idee di Trump fossero solo slogan elettorali. In un mese abbiamo scoperto che erano tutte ingenue illusioni. È una scoperta orribile, inaccettabile, non può essere! La negazione è la reazione tipica. Il letto-

re nega che la Russia sia un pericolo per l'Europa. Peccato che la Russia non la pensi così. Da quando è al potere, Putin ha fatto guerra in Cecenia, Georgia (Abkhazia e Ossezia del sud), Crimea, Siria, Khazakistan, Ucraina. Se l'Ucraina avesse mantenuto le armi nucleari, la Russia non l'avrebbe di certo attaccata così alla leggera. Ma si fidò d'un trattato di pace e si disarmò. L'Ucraina fece un patto con chi non rispetta i patti, un errore che sta pagando molto caro. L'unica cosa che la Russia rispetta è la forza. Quindi dobbiamo iniziare ad avere un potere di dissuasione. Dobbiamo organizzare la nostra difesa, come fanno tutti i Paesi del mondo. È l'unica cosa razionale da farsi e senza perdere altro tempo. È vero, la Russia non otterrà tutto ciò che voleva. Ma, dopo 3 anni di distruzioni e massacri, non è certo una gran vittoria; non doveva ottenere nulla. È vero, la forza dell'Europa viene

dalla democrazia, dalla libertà dei cittadini. Ma questi diritti vanno difesi. Chi non lotta per i diritti di cui gode, non li merita e finisce sempre per perderli. Questi sono fatti, il resto sono illusioni.

Giorgio Marchiori
Campoformido

Europa Non essere utopici ma razionali

Ogni occasione pare buona per distrarre dalle vere tematiche. E stavolta è il turno del Manifesto di Ventotene rivendicato o rivisto dalle solite beghe di fazioni opposte. Come non convenire con una stesura firmata dai padri fondatori in piena guerra (1941) che auspicava un'Europa dove anziché votata a continui conflitti al suo interno, trovasse intenti e sviluppo comuni in una sua federazione. Ma appunto utopia di ot-

tant'anni fa dove al fianco di voci quali diritti umani e uguaglianza ce ne erano di radicali che puntavano su livellamenti non da un'auspicata forma di socialismo ispirata a una terza via, bensì da Unione sovietica. Ciò che viviamo oggi è in definitiva propedeutico al fallimento di un capitalismo estremo di definizione neoliberale che vede gruppi dalle ricchezze immense create spremendo risparmi e fatiche altrui. Perciò da rivedere.

Invece, come da capitolo di fine impero, eccoci a disquisire su quanto è come armarsi e coordinarsi anziché su come attrezzarsi per le emergenze che si toccano con mano sempre più pressanti e ineludibili. Meglio puntare gli occhi sui cosacchi che puntano a Libsona immuni a un cammino tra miriadi di basi Nato a costo (o allo scopo) di sfasciare quel poco di welfare rimasto. Che le forze antieuropee siano in costante crescita lo si deve proprio allo strabismo di

Bruxelles. E in verità la sensazione è che la vorrebbero solo diversa. Con tutte le differenze storiche foriere di orgogli e tradizioni, come pensare di farne un solo fascio agli ordini di un'Europa sovrana quando si recita che questa appartiene ai popoli? Per quanto entrambi pensieri datati, non è che alla pagina di Ventotene, convenga e sia più logico e fattibile, ispirarsi a De Gaulle che la vedeva come Europa delle Nazioni? Se si vuole costruire serve essere non utopici ma razionali, altrimenti crolla il palco.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Non ricordo negli ultimi anni un argomento che unisca il Paese anziché dividerlo. Ogni tema viene tirato dall'una o dall'altra parte politica e inevitabilmente diventa terreno di discussione e soprattutto di divisione. L'Europa non è più una certezza come avevano sognato i padri fondatori, i fronti aperti sono troppi.

Quello dell'identità europea è un problema che ha vecchie origini e in questo momento l'Unione europea si trova di fronte a tutte le sue fragilità, ai suoi problemi, alle divisioni e dovrà affrontarle con forza per poter avere ancora un ruolo tra le due potenze, gli Usa di Trump e la Russia di Putin.

«La mia speranza è che un giorno possano nascere gli Stati Uniti d'Europa, ora appare un'utopia, lo abbiamo visto sulla questione dei migranti, in cui ogni Stato ha dato spazio al suo egoismo nazionale», era l'invito della senatrice a vita Liliana Segre.

«La via da percorrere non è facile, né sicura. Ma deve essere percorsa e lo sarà», diceva più di ottant'anni fa Altiero Spinelli. Le sue erano parole di speranza, tratteggiavano un sogno e quelle parole ancora oggi riecheggiano per chi conserva l'ideale di un'Europa che possa superare divisioni e asperità per diventare davvero unita. Lo sprone a camminare lungo tragitti difficili eppure inevitabili vale anche per chi ha fiducia che arriverà un momento in cui non tutto verrà brandito come strumento per sviare e dividere. Ma questa è un'altra storia.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

In ospedâl plui di une agresion in di



Di trop isal che tu
sês in fermîr, tu?

Dai tîmps de prime
vuere in Pront
socors

LE FOTO DEI LETTORI



Ingegneri di Pordenone in visita alla O-Italy

Gea ha patrocinato una visita tecnica alla vetreria O-I Italy di Villotta di Chions da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone, tenutasi nel pomeriggio del 20 marzo. La vetreria rappresenta un modello sostenibile per la fabbricazione del vetro, con la quale Gea collabora per i progetti educativi realizzati nelle scuole nell'ambito dell'educazione ambientale. Questa visita ha rappresentato un'importante occasione per esplorare le pratiche sostenibili adottate da una realtà di punta nell'industria del vetro, evidenziando l'impegno verso l'innovazione e la sostenibilità.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

La scuola italiana ha finalmente trovato il suo nemico numero uno: non l'abbandono scolastico, non le strutture fatiscenti, non le classi pollaio. No. Il pericolo, quello vero, quello che toglie il sonno ai dirigenti del Ministero, ha una forma ben precisa: è ton-do come un pallino e sta sopra le lettere. È l'asterisco. O, se

I problemi della scuola non hanno l'asterisco

vogliamo osare, la schwa: quel suono misterioso che sembra un colpo di tosse ma, a detta di molti, potrebbe distruggere la nostra civiltà occidentale.

Il ministro Valditara ha firmato una circolare per vietarne l'uso negli atti ufficiali scolastici. E uno non può che sentirsi rassicurato: finalmente qualcuno che ha il coraggio di affrontare i problemi fondamentali dell'istruzione. Ora, finalmente, potremo dormire sereni, sapendo che nessuno studente o studentessa — par-

don, nessun "alunno" e basta — verrà più disturbato da un asterisco o da una "ə" in fondo alla parola.

Personalmente, in vent'anni di carriera, non ho mai, mai visto una sola circolare e nemmeno un appunto alla lavagna magnetica in sala insegnanti che avesse asterisco o schwa. Per cui, si può anche discutere sull'efficacia di certi segni, sul fatto che la lingua è una cosa seria e che le regole servono. Ma c'è qualcosa di poeticamente ridicolo in tutta questa faccenda: mentre ci

si straccia le vesti per l'uso di una voce un po' strana di cui nessuno fa davvero uso nei documenti scolastici, ci si dimentica che a scuola mancano insegnanti di sostegno, psicologi, ore pomeridiane e molto molto altro. E poi, diciamo ce lo: chiunque abbia mai messo piede in un'aula sa che il vero problema non è se scrivere "student*" o "studenta". È che ci sono studenti che si sentono invisibili, che non si sentono rappresentati né con la "o" né con la "a". Forse sarebbe il caso di ascoltarli, più che

correggerli.

Ma ormai mi pare che la strategia dietro queste mosse sia chiara a tutti: dare in pasto all'opinione pubblica qualcosa di cui parlare, su cui imbastire polemiche e discussioni. Intanto, nel silenzio generale, uno studente su dieci lascia la scuola in anticipo, e altri quattro soffrono di ansia scolastica: numeri che ci mettono fra i primi (cioè gli ultimi) in Europa. La lingua è salva, ci dicono. Ma intanto i loro cuori continuano a zoppicare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Valditara

CULTURA & SOCIETÀ

L'anteprima



Presentata con una serata evento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la grande mostra Sul palco il curatore Marco Goldin e Remo Anzovino, che si è esibito con la Fvg Orchestra

Da Gauguin a Hopper Viaggio fra suoni e colori con i pittori del confine

LOSPETTACOLO

FABIANA DALLAVALLE

Un committente generoso e illuminato contatta un curatore esperto e dalla solida reputazione, condividono il tema della mostra e si accordano sugli spazi per

l'esposizione.

Poi il curatore comincia la ricerca. Sente per i prestiti delle opere che ha in mente musei e collezionisti privati, e contemporaneamente lavora al catalogo e all'audio guida. Ma a Marco Goldin, curatore della mostra internazionale "Confini da Gauguin a Hopper", tutto questo, che è già lavoro di un pa-

io di anni, non basta. La mostra che si condensa attorno alla parola "confini" tema guida della capitale europea della cultura 2025, Nova Gorica e Gorizia insieme, prevede anche una serata-evento, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine a introdurre la grande mostra che si inaugurerà l'11 ottobre a Villa Manin di Passariano.

Sul palcoscenico del teatro, esaurito in ogni ordine di posti, lo stesso Goldin organizzatore e critico d'arte e autore di una drammaturgia scritta grazie a un video introduttivo che sposa la tecnologia all'affabulazione e anticipa la veduta di alcune sale dell'Esedra di Levante a Villa Manin, le immagini delle opere selezionate tra le

oltre centoventi in mostra, la musica scritta da Remo Anzovino, al pianoforte e la Fvg Orchestra (direzione artistica di Claudio Mansutti). «I pittori del confine – dice Goldin – sono viandanti. Non buon viaggio, ma avanti viaggiatori». L'incipit del curatore è suggestivo. Suggerisce «seguitemi, da ora in poi vi porterò altrove». La parola guida "confini" dilatata, amplificata, condotta anche verso le regioni del silenzio e infine volta dal singolare al plurale trova rappresentazione nei quadri che evocano il confine dell'Universo e quello dell'anima che toglie il respiro, i confini della natura con il mare, la montagna, il cielo.

Dei cinquanta pittori europei e americani dell'Ottocento e del Novecento selezionati per la mostra, Goldin sceglie per affascinare la platea quelli più conosciuti, i grandi romantici come Turner, Friedrich, Constable, i preimpressionisti come Courbet e poi Monet, i postimpressionisti, Van Gogh, Gau-

guin, Cezanne, fino a Modigliani, De Stael, Mondrian, Munch, Rothko, Bacon ma anche i meno noti al grande pubblico, Diebenkorn e Wyeth. Il percorso aperto tra i due Continenti segue il ritmo di una pulsazione più forte del cuore davanti alla distensione dell'Universo, o dei campi di grano o dei giardini, fuori e dentro di noi.

Ci sono la Normandia e la Giverny di Monet, i ritratti di Van Gogh con gli occhi che sono un muto grido di dolore quale esempio di un certo tipo di ritratto e molta pittura americana con la figura collocata nello spazio, sulla porta di una casa quadrata bianca, affacciata sull'immenso. Sono i quadri più estrani, in cui entrano la psicanalisi e il grande romanzo americano e il senso di solitudine dell'individuo rispetto allo spazio è una vertigine. Che sia lo spettatore a guardare i quadri o i quadri a scrutare l'animo dello spettatore evocando paesaggi, confini interiori appunto, non è importante

PORDENONE

Incontri ed emozioni a Dedic Oltre settemila le presenze

Si chiude con un successo che ne conferma il prestigio e l'impatto sul pubblico e sul territorio, la 31ª edizione del Festival Dedic, punto di riferimento nel panorama culturale italiano e internazionale. E a sipario calato – con il concerto nel teatro Verdi del pianista iraniano Ramin Bahrani – Dedic ha in serbo una sorpresa che testimonia il legame fra gli autori, il festival e la città di Pordenone.

ne: Maylis de Kerangal, la scrittrice francese protagonista di Dedic 2023, tornerà in città martedì 25 marzo, al Capitol, alle 21, per presentare il suo nuovo romanzo "Giorno di risacca" (Feltrinelli) mentre lo scrittore franco-algerino Yasmina Khadra, ospite del festival nel 2016, arriverà a Pordenone il 2 aprile, alle 21, nel convento di San Francesco, con la sua ultima opera, "I virtuosi" (Sellerio). I numeri, come sot-

tolinea il presidente dell'associazione Thesis che organizza il festival, Antonino Frusteri, «non sono il metro con il quale si misura un successo che ha la caratteristica, rimasta unica, di declinare l'opera di un solo autore per una settimana intera. Pur tuttavia, va detto che tutti gli eventi hanno registrato il sold out, molti non appena aperte le prevendite, con più di 7 mila presenze e una grande visibilità online, con oltre

800 mila visualizzazioni sui canali social del festival». La risonanza mediatica è stata amplissima, segno di un'attenzione sempre più alta nei confronti di un festival che continua a crescere e rinnovarsi.

«Un'edizione significativa, la prima grande manifestazione culturale in città dopo la proclamazione di Pordenone Capitale della Cultura – afferma il curatore del festival Claudio Rattaruzza – che ha visto un rafforzamento del legame fra il festival, le istituzioni e il pubblico e l'ampliamento della partecipazione delle Università, oltre che il sostegno attivo dell'Ambasciata olandese in Italia che ha arricchito il programma, portando Dedic a far parte del progetto La scoperta dell'Olanda.

Un anno di libri dai Paesi Bassi, in corso, promosso dalla Fondazione Olandese per la Letteratura».

L'edizione 2025 ha inoltre ampliato la rete di collaborazioni, con l'ingresso di nuovi Comuni nel percorso delle anteprime, fra i quali Trieste e San Vito al Tagliamento, consolidando Dedic come un festival diffuso sul territorio.

«La vita è l'arte dell'incontro» è da sempre lo slogan di Dedic, e mai come quest'anno si è concretizzato in momenti di emozione. Un esempio è stato l'incontro, non programmato, fra lo scrittore Kader Abdolah e il fotografo Manoocher Deghati, entrambi iraniani ed esiliati, che si sono ritrovati dopo 46 anni proprio sul palco di Dedic: un simbolo

della capacità del festival di creare connessioni profonde fra storie e persone.

Lo scrittore ospite di questa edizione, Kader Abdolah, ha voluto ringraziare il festival con parole toccanti: «Avete fatto un lavoro splendido, creando un profondo contatto con il pubblico, soprattutto con le nuove generazioni. Ho visto studenti pieni di talento per il futuro. Grazie davvero».

Ha poi aggiunto un pensiero personale sulla sua esperienza a Pordenone, «che ha riservato a me e alla mia famiglia un calorosissimo benvenuto. Anche la mia nipotina non vi dimenticherà mai: ha imparato addirittura qualche frase in italiano!». L'appuntamento per la 32ma edizione è già fissato, dal 14 al 21 marzo 2026.

FATTI
& PERSONE

Le donne raccontano, chiude la rassegna

Si appresta a chiudere anche la quinta edizione di "Dimmi - Le donne raccontano": un percorso di pensiero e formazione rivolto alle nuove generazioni che, attraverso discipline diverse, ap-

profondisce il sapere femminile e la storia delle donne. L'appuntamento conclusivo oggi, domenica, dalle 10 alle 13, alla sala "Pierluigi di Piazza" di Comunità Nove, nel Parco di Sant'O-



svaldo di via Pozzuolo 330, a Udine. con "Sognare insieme ai limiti del bosco". Ad aprire la mattinata, alle 10, sarà Francesca Gentile con "La capacità immaginativa e creativa come fonte di cura". Francesca Maur parlerà di "Donne, libertà e responsabilità". Alle

10.30 spazio al Cerchio esperienziale con Amalia Fernandez, Florinda Ciar-di, Elisa Moro, Maddalena Franz, Lucia Romano, Luciana Zannier, Sara Rosso e Bruna Proclemer. Sarà presente anche Arianna Facchini, assessora alle pari opportunità del Comune di Udine.



Il pubblico al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Goldin sul palco e Anzovino con la Fvg Orchestra FOTO PETRUSSI

capirlo. Certamente l'idea di anticipare in un teatro una mostra d'arte è vincente. In nessun altro luogo come nel tempio laico della cultura che è il teatro puoi raccontare così tanta bellezza incorporata. Perché, occorre ricordarlo, solo il quadro dal vivo riesce a sedurre e condurre il visitatore di una mostra allo straniamento. Eppure, con la consapevolezza e l'onestà che sul palcoscenico non puoi che portare delle immagini, scegliendo di accompagnare le spiegazioni e le visioni con la musica dal vivo, la suggestione è potente. Remo Anzovino con la sua musica cinematografica e gli ottimi musicisti della Fvg Orchestra regalano alle opere il soffio della vita, del vento nei campi o tra le nuvole, l'ondeggiare dei fiori, la luce abbagliante dell'acqua, il buio della notte. Goldin è bravo. Instancabile. Una mostra così è frutto della conoscenza, dello studio, delle letture fatte in una vita intera, il frutto di un'emozione tanto intensa e

FINO AL 12 APRILE 2026

Dall'11 ottobre
l'esposizione
a Villa Manin

Confini da Gauguin a Hopper a cura di Marco Goldin, si propone come l'evento di punta di "GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia, European Capital of Culture", di cui interpreta il tema. Ad accoglierla gli spazi totalmente rinnovati, e adeguati a mostre di livello internazionale, dell'Esedra di Levante di Villa Manin, a Passariano di Codroipo (Udine), l'11 ottobre. La mostra, suddivisa in grandi aree e diverse sottosezioni, con oltre 120 opere provenienti da decine di musei sia in Europa sia negli Stati Uniti, e anche da alcune collezioni private, chiude il 12 aprile 2026.

senza confini, verso la pittura. Si sente che la passione per quello che fa è assoluta e sul palco è un tipo di sentimento che ha il potere di passare oltre e arrivare al pubblico. La poesia, infine, letta da Goldin all'inizio di ogni area tematica: Whitman di Foglie d'erba, Lucrezio del De Rerum Natura e Gauguin di Noa Noa, costruisce ponti, aggancia l'immaginazione. Si arriva in finale senza accorgersi di aver assistito a una lezione d'arte di oltre un'ora e mezza, consapevoli che lo spettacolo messo in scena ha il senso miracoloso di rievocare il tempo e i confini che la mostra racconterà ai fortunati visitatori che verranno nella nostra regione. Prima dell'ultimo brano affidato a Remo Anzovino, al suo pianoforte gran coda e all'Orchestra Fvg, con il quadro di Hopper sullo sfondo, l'omaggio del curatore: «Grazie al presidente Fedriga e alla Giunta per la fiducia. Riuscire a fare una mostra così non capita tutti i giorni». —

LA RICERCA

Il ritrattista di Luigi XI
e i segreti dei suoi dipinti
finalmente svelati

Le opere di Boucher e quelle di Fragonard a Brescia
L'analisi di Gianluca Poldi, docente all'università di Udine

LA SCOPERTA

Parigi 1765. Alla corte di Francia, Luigi XV nomina François Boucher primo pittore del re. L'incarico aprirà per lui una carriera leggendaria. "Boucher e Fragonard. Alla corte del re" è la mostra allestita fino al 25 maggio alla Casa Museo Fondazione Paolo e Carolina Zani a Brescia.

Il progetto espositivo, frutto di un'inedita collaborazione tra la Casa Museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani, diretta da Massimiliano Capella, e le Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini e Galleria Corsini di Roma, consente di celebrare i due grandi francesi non solo come geniali figuristi ma anche come eccellenti paesaggisti ed interpreti dell'armonia tra figure e natura circostante, secondo i dettami del mito di Arcadia, in voga tra gli artisti nella Francia della metà del Settecento.

La produzione pittorica di François Boucher (Parigi 1703-1770) e del più talentuoso dei suoi allievi, Jean Honoré Fragonard (Grasse 1732-Parigi 1806) è incanto, eleganza, leggerezza. In considerazione del fatto che la Casa Museo Fondazione Zani costituisce una delle raccolte d'arte Barocca e Rococò più rilevanti d'Italia, le opere di Boucher e Fragonard sono poste in dialogo con le oltre 1.200 opere,



Il professor Gianluca Poldi

sculture e complementi d'arredo di epoca sei e settecentesca che punteggiano i sontuosi ambienti della Casa Museo e lo scenografico giardino che la circonda. Ieri il professor Gianluca Poldi, docente all'Università di Udine, fisico di formazione con due dottorati, uno in Scienze per la Conservazione dei Beni culturali e il secondo in Lettere, tra i massimi esperti di diagnostica non invasiva d'arte, è stato protagonista della conferenza: "In leggerezza. Come dipinge Boucher alla luce delle analisi scientifiche".

«Sono stato coinvolto dal direttore del museo - svela Poldi - che avendo in mostra due dipinti di Boucher, uno datato e l'altro no, mi ha proposto di vedere se dalle analisi poteva emergere qualcosa di interessante. Attraverso le radiazioni infrarosse che superano gli strati pittorici è possibile vedere

se ci sono ripensamenti o un disegno sottostante. Utilizzando la microscopia digitale e una tecnica spettroscopica ho potuto anche indagare pigmenti e macinazioni. Mentre i pigmenti dell'epoca erano a disposizione di tutti, la loro scelta, macinazione e le miscele preferite possono essere uno dei marchi di fabbrica di un pittore. Boucher, per esempio, usava aggiungere negli incarnati giallo in abbondanza, che non è un fatto scontato, insieme a biacca, vermiglione e lacca carminio. E disegnava così bene da non aver bisogno di disegni preparatori su cartone, come Tiepolo: a entrambi bastano pochi segni a pennello per abbozzare le figure e poi finirle col colore. La tela con Venere nella fucina di Vulcano presenta delle variazioni significative, ripensamenti nel volto e nel gesto della mano di lei. Quindi, per quanto non firmato e non datato, potrebbe addirittura trattarsi del prototipo del quadro conservato al Louvre. Non solo si rivela la qualità di Boucher - conclude Poldi -, ma si scopre anche che il dipinto era inserito in una boiserie, con cornice originariamente sagomata».

Un prezioso aiuto dunque per conoscere i dipinti e sapere i segreti del "rosa Pompadour" utilizzato da Boucher e nei ritratti della bellissima amante del re. —

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Forbici & follia

di Paul Pörtner

versione italiana Marco Rampoldi, Gianluca Ramazzotti

con Max Pisu, Nino Formicola, Giancarlo Ratti

e con Lucia Marinsalta, Roberta Petrozzi, Giorgio Verduci

regia di Marco Rampoldi

25 marzo | Spilimbergo
26 marzo | Sedegliano
17 aprile | Zoppola

Info 0432 224246

Prevendita online su ertfvg.it



LIBRI

LO SCAFFALE

Narrativa

L'Operazione Atlantide e la vita sott'acqua

Siamo nel 2003: nel giorno in cui dovrebbe nascere suo figlio, Lorenzo è costretto ad assistere al funerale del padre. Ha così inizio un viaggio nella vita di un uomo odiato e mai conosciuto fino in fondo, una ricerca che conduce all'Operazione Atlantide. È la trama del nuovo libro del gemonese Renzo Brollo "Gli acquanauti" (Bottega Errante Edizioni) con la postfazione di Pietro Spirito.



Gli acquanauti
di Renzo Brollo
Bottega Errante

Il giallo

Una partita a scacchi con il destino

Il vincitore del Premio Giorgio Scerbanenco, autore rivelazione della crime fiction italiana, torna con una nuova storia che è una partita a scacchi con il destino dove il sangue diventa pasto per acquietare lo spirito del male. "La controra del barolo" di Orso Tosco e il suo indimenticabile commissario ci trascina su un palcoscenico irreale dove si muovono apostoli di antichi rituali, cacciatori di demoni e killer implacabili.

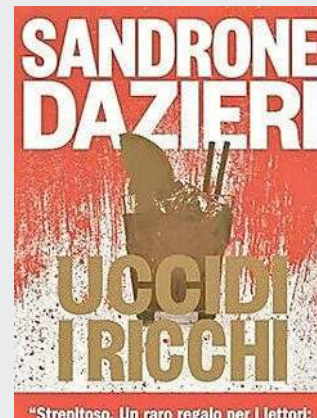


La controra del barolo
Orso Tosco
Rizzoli

Brividi a Milano

Un ex calciatore morto nella criosauna

Dalla penna di Sandrone Dazieri, un thriller implacabile che si interroga senza sconti sul presente e sul futuro dell'umanità. Era scomparsa dai radar ma è tornata, l'ex vicequestore Colomba Caselli. Nel suo ruolo di detective privato, ha per le mani un omicidio fuori dal comune. Tra i grattacieli di Milano tutto sembra sotto controllo, ma l'ex calciatore Jesús Martínez viene trovato morto nel suo costosissimo appartamento, congelato in una criosauna.



Uccidi i ricchi
di Sandrone Dazieri
Rizzoli

IL THRILLER



Il Monte Civetta nelle Dolomiti del Bellunese: il romanzo è ambientato ad Agordo

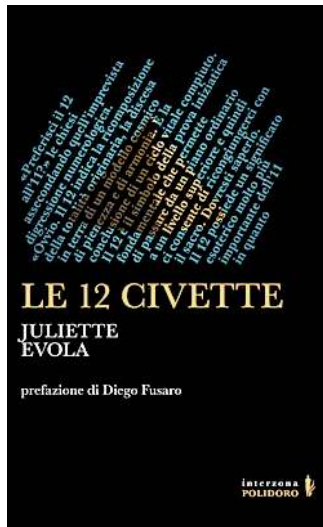
All'ombra del Civetta una setta satanista all'epoca dei lockdown

Il romanzo d'esordio della misteriosa Juliette Evola
«Un blog che restituisce il senso del mondo odierno»

OSCAR D'AGOSTINO

Juliette Evola è una affascinante signora praghese che vive a Trieste, vicino a Barcola. Una città che ha scoperto e di cui si è innamorata. Qualche settimana fa è arrivato nelle librerie il suo primo romanzo, *Le dodici civette*, edito dalla casa editrice napoletana Polidoro, che pubblica autori decisamente non convenzionali. E Juliette è una di questi. Non ci sono molte informazioni in rete sull'autrice, scarsa la sua presenza sui social (utilizza Instagram ma da poco, soltanto per pubblicizzare il romanzo: nessuna foto di lei, dei suoi gatti o delle sue piante sul terrazzo...).

Verrebbe da chiedersi: ma



Le 12 civette
di Juliette Evola
Polidoro edizioni

esiste? Non è stato facile ma abbiamo fatto due chiacchiere con lei, davanti a un caffè, per parlare del romanzo d'esordio ambientato ad Agordo. Le confesso di non averlo ancora finito di leggere, pregandola di non svelarmi il finale.

Un thriller con tanti colpi di scena, 500 pagine che mescolano sapientemente delitti, stregoneria, satanismo, ecologisti filo-nazisti, la campagna di vaccinazioni per il Covid...

Il romanzo è ambientato nel 2020, l'anno del Covid. Il protagonista è Samuele, un uomo di mezza età, separato, che durante il lockdown s'innamora di una ragazza conosciuta online. La ragazza è di Agordo e quando sparisce l'uomo parte alla sua ricerca: l'unico indizio

che ha è una misteriosa cartolina del Monte Civetta, in cui sono presenti simboli esoterici...

«Ho deciso di ambientarlo nelle Dolomiti bellunesi perché sono un'appassionata di montagna – racconta l'autrice –. Ogni anno vado in vacanza a Falcade, è il mio rifugio per un mese all'anno. Un luogo molto suggestivo».

Un romanzo insolito. «È un thriller eccentrico. Mi piaceva l'idea di ambientare la storia in un paesino di montagna». Facciamo allora notare all'autrice che è un romanzo molto cinematografico. «Amo il cinema, tra i miei riferimenti ci sono film come *L'isola della paura*, di Martin Scorsese, ma anche certe opere di Polansky, Lynch e soprattutto Hitchcock. Ha presente la Signora che scompare?»

E infatti il romanzo è sulla sparizione di una ragazza. E su una ricerca che porta a inquietanti interrogativi. «Tra le cose inventate – spiega l'autrice – c'è anche una vicenda vera, un famoso caso di cronaca nera avvenuto nel 2018 nel Bellunese: un mitomane, Erostrato, che scriveva una serie di lettere con riferimenti al nazismo e al satanismo e metteva spilli nei sacchetti di caramelle in un asilo. Sono stati individuati due responsabili, padre e figlio».

A un certo punto ci si imbatte poi nella Confraternita della civetta, un gruppo di persone appassionate di esoterismo, che forse praticano il satanismo. «Uno dei protagonisti di questa setta è un giovane colto, uno "scienziato umanista", che possiede una sua wunderkammer, che mostra a Samuele – aggiunge Juliette, mescolando il caffè –. Un tema attuale: volevo ribadire le tendenze naziste di una politica odierna così opaca».

Dall'esoterismo il discorso si sposta su Elon Musk: «Si ricorda il personaggio dello scienziato folle in un film della saga di James Bond, Mi dire mai? Era interpretato da Klaus Maria Brandauer e rappresentava un colto liberal, un visionario, un filantropo con grandi conoscenze e capacità tecniche...».

Delitti, satanismo, esoterismo, vaccini e Covid: «Un blog che restituisce il senso della nostra contemporaneità». E finito il caffè se ne va. —

LA RACCOLTA

Un testo costituzionale che va riformato Instant book di Gratton

ALESSANDRA CESCHIA

Assumersi delle responsabilità. Con questo intento Pier Paolo Gratton ha voluto pubblicare un volume che raccoglie alcuni degli articoli apparsi sul *Messaggero Veneto* dal 2023 al 2024 in riferimento alla progettata riforma costituzionale del governo di Giorgia Meloni.

«L'ho fatto per onesta testimonianza – premette l'autore – vale a dire, per divulgare il più possibile una materia spesso complicata e senza dubbio non all'apice dell'attenzione dei cittadini elettori. L'ho fatto perché ritengo questa proposta profondamente errata e foriera di un irrigidimento del nostro sistema politico istituzionale, se non di una deriva pericolosa verso una forma di democrazia autoritaria sulla quale è necessario e utile informare il più possibile tutti gli italiani. Ritengo questa una necessaria assunzione di responsabilità verso tutti coloro che amano il nostro Paese». Giornalista professionista laureato in Scienze politiche, Gratton ha lavorato al *Messaggero Veneto* e all'Ansa e ha scritto per importanti testate giornalistiche nazionali dando alle stampe "Il sogno e l'illusione", "Non lasciateci solo" e "Per un pugno di terra".

Nel suo instant book "Perché no. Contrastare il premierato, riformare la Costituzione" (Editrice universitaria udinese) affronta i punti deboli dell'annunciato progetto dicendosi tuttavia d'accordo sulla necessità di una profonda riforma della nostra Carta fondamentale. Pagina dopo pagina, prende forma la sua proposta di una nuova assemblea costituente che, dando per inamovibili e immutabili gli articoli dei Principi fondamentali, arrivi a una riforma seria e profonda di tutti



Perché no
Pier Paolo Gratton
Editrice Universitaria Udinese

gli altri Titoli, magari con l'obiettivo di traghettare il Paese verso una Repubblica presidenziale o semipresidenziale. A definire la Road map democratica dovrebbero essere docenti universitari, costituzionalisti, avvocati, scrittori e, più in genere, uomini di cultura proposti dai partiti, senza intromissioni da parte del Governo in carica.

Gli scritti partono da una valutazione sul governo Meloni a partire dal suo insediamento, una lettera al direttore per stigmatizzare l'inadeguatezza di alcuni ministri, quindi, anche utilizzando alcune riflessioni della Fondazione Astrid, per prendere in esame e osservare con spirito critico le proposte riformatrici del governo, propone una serie di articoli in una successione temporale strutturata per rispondere alla contemporaneità del dibattito politico in atto negli ultimi due anni.

«La riforma della Costituzione è nel programma del Governo Meloni. E la presidente andrà fino in fondo – la sua premessa –. Meglio quindi attrezzarci e attrezzare il pubblico su temi delicati, complessi e poco popolari. Ma essenziali per la tenuta del Paese». —

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ponti radio di pace e fratellanza al Mirs di Pasiano

LAURA VENERUS

Ponti radio di pace e fratellanza sono quelli che realizzeranno oggi i Radioamatori della sezione di Portogruaro all'interno dei locali del Mirs, il nuovo museo della radio e della società a Pasiano di Pordenone: la stazione radio sarà allestita, negli orari di apertura del museo (10. 30-13 e 14-18), e sarà in grado di effettuare collegamenti con tutti i radioamatori nel mondo. Oggi alle 16 si terranno le visite guidate.

Nel pomeriggio, alle 17. 30 all'auditorium Concordia, andrà in scena lo spettacolo "Il mio nome è Eddie"

che unisce musica e teatro in memoria dell'agente di polizia muggesano Eddie Walter Max Cosina, morto nell'attentato del 19 luglio 1992 assieme agli altri membri della scorta del giudice Paolo Borsellino in via D'Amelio a Palermo. A oltre trent'anni, l'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" Amici della Musica Aps ha scelto di onorare la sua memoria con uno spettacolo intenso, a ingresso libero. L'attrice Michela Cembran ha scritto e interpreterà il testo in scena, mentre gli attori Raffaele Sincovich (nel ruolo di Eddie) e Pierluca Famularo daranno vita al racconto di quella che fu la quotidianità di Cosina. L'Orchestra a Fiati "Città di Muggia"

accompagnerà un gruppo rock giovanile nell'esecuzione di brani iconici degli anni '70 e '80, mentre i momenti di riflessione più intimi saranno eseguiti dal Coro Scherzi Armonici – Aris Trieste, diretto da Giulia Fonza-ri.

Sempre oggi, alle 16, a Cordenons nel centro culturale Aldo Moro, si terrà lo spettacolo "Narnia svegliati: ama, pensa, parla", musical teatrale a cura del gruppo Controcorrente tratto dalle "Cronache di Narnia" di C. S. Lewis. Ingresso gratuito. È invece sold out l'appuntamento di oggi alle 16.30 per i più piccoli al Teatro Verdi di Pordenone con "L'orso felice" di e con Elisa Canessa e Federico

Dimitri. Sold out i biglietti on line anche per Pierpaolo Spollon che all'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento porta in scena "Quel che provo dir non so", monologo autobiografico sulla sua vita. Eventuali biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per la serata, a Villa Frova di Caneva alle 20. 45 la Compagnia di Arti e Mestieri presenta, in collaborazione con ArtèInsieme, "Immagini di vita Maria Callas... la passione" sulla vita della più famosa e influente cantante d'opera di tutti i tempi. Con Elena Bazzo Fedriga (soprano), Angela Poletto (pianoforte), Lorenzo Pallavicini (violoncello) e Bruna Braidotti (voce recitante). —

A TALMASSONS

Un viaggio nella musica con U.T. Gandhi all'auditorium

Il batterista di Osoppo presenta il nuovo disco Farewell Dance raccoglie 40 anni di esperienze

LUCAD'AGOSTINO

Un doppio appuntamento. In occasione della giornata mondiale dell'acqua riapre le porte il Mulino Braidà di Flambro e l'auditorium di Talmassons ospiterà in anteprima a ingresso libero il nuovo progetto discografico del musicista friulano U.T. Gandhi.

Oggi, a partire dalle 16.30 avremo l'opportunità di ascoltare questo nuovo viaggio musicale del batterista di Osoppo: quaranta anni colmi di musica, incontri e culture raccolti nel nuovo "Farewell Dance", edito da Artesuono di Stefano Amerio, impreziosito da un

booklet colmo di pensieri nati dai suoi innumerevoli incontri che sottolineano la grandezza di un musicista unico, raro, ma soprattutto uomo e amico.

Batteria, percussioni, pianoforte, Fender Rhodes, basso elettrico, tastiere, vocoder, samplers, loops, live electronics e direzione musicale: le anime dell'amico Umberto ci sono tutte, come nel disco intervengono tanti musicisti, di ieri e di oggi. Da Danilo Gallo, Federica Copetti, Nevio Zaninotto, Michele Rabbia, Maurizio Tatalo, Massimo De Mattia, Rudy Fantin, Denis Biason. Perché in questi ultimi quarant'anni Gandhi ha seminato e raccolto moltissimo, in termi-



Il batterista friulano U. T. Gandhi presenta il nuovo lavoro discografico

ni di musica ed amicizie: «Ho raccolto il fiore dei miei viaggi. A guardarlo bene, ma soprattutto a sentirne il sussurro e i profumi, c'è di tutto. Petalo dopo petalo si dipana la mia formazione umana e artistica, nel mondo, insieme a grandi musicisti. Così da Osoppo, in tutta Italia, verso i Balcani e ampiamente in Europa; e poi in Medio Oriente, Africa e Nord Africa, Sud e Nord America, Cina, Giappone, Vietnam».

Umberto è uno di quei musicisti che conosco da sempre,

da quando la musica jazz è entrata nella mia vita: dai tempi dei favolosi jazz club friulani che hanno segnato un'epoca (dal Cadillac di Udine, il Bourbon Street di Torviscosa, il Sottosopra di Pasian di Prato, il sopravvissuto Da Caucigh sempre a Udine e tanti altri ...). La sua innata passione per la batteria e le percussioni sono entrate nel cuore di tutti, ma ha amato anche la composizione e la musica elettronica. Con una continua ricerca, mai fine a sé stessa, ma soprattutto – ne

abbiamo avuto prova nei suoi ultimi irrinunciabili "solo" al tramonto sul Forte di Osoppo o nelle matinée sulle sponde del vicino Lago di Cavazzo - non è assolutamente "arredamento sonoro", come purtroppo tanti in questi ultimi anni ci hanno propinato: è musica sincera, autentica, che arriva direttamente al cuore. Lo abbiamo seguito in giro per l'Italia, con i Vocal Desire degli amici Claudio Lodati ed Ellen Christi, poi con gli straordinari e longevi Rava Electric Five, con la Dino Saluzzi Family, con la reunion degli Area (il primo incontro con la storica formazione risale ai tempi del terremoto in Friuli), ma anche con le sue innumerevoli formazioni e in questi ultimi anni insieme a Simone Cristicchi e ai tanti progetti di Valter Sivilotti.

Ora questa "danza" è qualcosa di impossibile da mancare. Occorre solo sedersi, ascoltare e compiere con lui questo viaggio unico e meraviglioso, dove tra i suoi dichiarati amori per Joe Zawinul e Miles Davis, e la sua profonda poetica musicale dove si intrecciano incontri, racconti, sorrisi, commozioni, dove l'autenticità è alla base di tutto. Al di là del titolo del suo lavoro, siamo sicuri che ci ritroveremo ancora a parlare di lui: perché come scrive Enrico Rava, eterno amico, parafrasando Gertrude Stein, Gandhi, è Gandhi, è Gandhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Bagnaria Arsa
Ossi Czinner
La donna e l'artista

Oggi, domenica, alle 17.30 nella sala parrocchiale a Sevegliano di Bagnaria Arsa è in programma lo spettacolo a cura di Respira la Cultura-Tra esposizione e teatro, concerto e danza. Video e lettura, si alternano ad arti visive e performative per conoscere una donna speciale, di grande talento e carattere. Scultrice e grafica di fama internazionale, Ossi Czinner - Rosetta all'anagrafe – era figlia di un ricco banchiere ungherese e di una colta nobildonna austriaca. Allieva di Marcello Mascherini, pittrice e grafica, poliglotta e cosmopolita, dopo 20 anni passati a Roma, acquista nel 1969 Villa Antonini Belgrado a Sacileto di Ruda e fonda il Centro Internazionale di Grafica inaugurato il 20 settembre 1970 sotto la direzione del pittore triestino Federico Righi, suo compagno.

Fagagna
Bastiancontrarie
Storie di libertà

Le voci di Angelo Floramo e Nicoletta Oscuro si fondono con le musiche di Matteo Sgobino, in una performance che promette di emozionare il pubblico. Oggi alle 18, il Teatro Sala Vittoria ospiterà un evento che rende omaggio alle figure femminili protagoniste dello spettacolo "Bastiancontrarie. Storie di femmine libere e disobbedienti". Ideato dall'Associazione Culturale Thesis di Pordenone e inserito nel programma del Festival Dedica, il progetto sarà una dedica a Claudia (Caia) Grimaz, cantante popolare e attrice friulana, scomparsa nel 2021 ed è inserito nell'ambito di "Tanti linguaggi un solo messaggio: NO alla violenza di genere", iniziativa promossa dal Comune di Fagagna. Il recital vuole ricordare Caia Grimaz, che aveva originariamente prestato la sua voce in quest'opera, insieme a quella di Floramo.

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33		0432 / 227798
FolleMente	10.20-14.40-16.40-18.40	
The Brutalist VM14		10.00
The Breaking Ice		14.50-19.20
Biancaneve	10.30-14.50-16.50-19.10	
A Different Man		12.20-17.00
A Different Man V.O.		21.40
Anora VM14		10.00
Dreams		14.20
Mickey 17		16.30
Il nibbio		19.10
Anora VM14 V.O.		21.20
Mickey 17 V.O.		21.20
National Theatre Live: Present		
Laughter Film V.O.		10.30
La città proibita VM14	14.20-19.00-20.40	
U.S. Palmese		17.00-21.20
GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
Via 20 Settembre, 1		0432 / 970520
Paddington in Perù		15.30
Anora VM14		17.30
FolleMente		20.15

PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Biancaneve	11-13.15-13.40-14-14.30-15.30		
	15.50-16.15-16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-21.00		
Elfkings - Missione gadget	11.05-13.20		
FolleMente	11.30-15.10-17.15-19.40-22.45		
Toys - Giocattoli alla riscossa	11.00		
The Alto Knights - I due ...	15.50-19.35-21.50		
U.S. Palmese	18.30-22.05		
Heretic VM14	11.40-21.15		
Lee Miller	11.00-13.45-17.00		
Flow - Un mondo da ...	11.30-13.30-15.30		
La città proibita VM14	17.55		
Anora VM14	21.05		
Mickey 17	11.30-14.35-17.35-20.50		
The Monkey VM14	17.45-22.10		
Biancaneve V.O.	11.00-19.00		
Muori di lei	16.25-20.25-22.25		
Paddington in Perù	11.15-13.05-16.35		
Il nibbio	14.00-19.00		
A Different Man	18.55-21.25		
Captain America: Brave New World	11.20		
Dog Man	11.25-13.30		
Bridget Jones - Un amore ...	14.00-21.40		

SAN DANIELE DEL FRIULI		
SPLENDOR		
Via Ippolito Nievo, 8		
Mickey 17 V.O.		16.00
TOLMEZZO		
DAVID		
Piazza Centa, 1		0433 / 44553
Biancaneve		15.00-17.30
FolleMente		20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4		199199991
U.S. Palmese		15.30-18.00-20.30
A Different Man		18.00-20.30
Elfkings - Missione Gadget		15.00
The Monkey VM14		16.45-19.00-21.10
FolleMente		15.00-17.00-19.00-21.00
La città proibita VM14		15.30-20.45
Mickey 17		18.00-20.45
Muori di lei		15.30-18.00-20.30
Paddington in Perù		15.00-16.00-17.30
Biancaneve		15-16-17.30-18.30-20.00-21.00
The Alto Knights - I due volti ...		18.30-21.00
Bridget Jones - Un amore ...		15.15

Anora VM14	20.00
Captain America: Brave ...	15.30
Lee Miller	18.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Biancaneve	15.30-17.30-20.15
Flow - Un mondo da salvare	16.00
FolleMente	16.15-19.15
Il caso Belle Steiner	17.40-21.00
Berlino, Estate '42	18.00-20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Biancaneve	15.00-17-18-19.00-20.30-21.15
Muori di lei	15.00-19.15
U.S. Palmese	16.50-21.10
FolleMente	15.00-17.00-21.10
Mickey 17	15.30-18.45
Flow - Un mondo da salvare	15.15
La città proibita VM14	16.50-19.00
The Monkey VM14	21.30

VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Biancaneve	
10.30-11.30-13.30-14-16.00-17.30-19.00-20.00	
Bridget Jones - Un amore...	15.50
The Monkey VM14	18.20-20.50
Elfkings - Missione Gadget	11.50
Captain America: Brave ...	15.40
Mickey17	20.10
Toys - Giocattoli alla riscossa	10.40-10.45
FolleMente	18.50-21.10
Paddington in Perù	11.40-15.00-16.30
Muori di lei	14.40-17.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
0434 / 520404 - 520527	
FolleMente	14.30-17.00-19.00-21.00
La città proibita VM14	14.30-16.30-21.00
L'orto americano	14.15
A Different Man	16.15-20.45
The Breaking Ice	18.45
U.S. Palmese	18.45-20.30
Il nibbio	14.15-16.15
Dreams	18.15

FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Biancaneve	14.20-15.10-16.00-17.00-17.20 18.30-19.30-20.00-21.00-22.00
Biancaneve V.O.	14.00-16.30-19.00
Muori di lei	17.10
The Alto Knights - I due volti del crimine	
14.45-20.20	
Captain America: Brave New World	
22.10	
The Monkey VM14	19.50-22.30
FolleMente	17.30-19.40-22.20-22.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	
17.40	
Elfkings - Missione Gadget	
15.15	
Mickey 17	19.20-21.30
Paddington in Perù	14.00-16.50
La città proibita VM14	14.10
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	
0427 / 701388	
Paddington in Perù	17.00
FolleMente	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Serve
un alchimista«Valutare meglio i giocatori in casa e pensare anche a nuove soluzioni tattiche»
Alessandro Orlando chiede a Runjaic di guardare al futuro e di sperimentare

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Il passaggio al 4-4-2, avvenuto nella gara col Venezia, ha permesso all'Udinese di trovare soluzioni diverse, in particolare sulle corsie esterne. Non cambia però di molto la sostanza, ossia che i laterali bianconeri si sono rivelati il punto debole della squadra e che nel prossimo mercato estivo la società sarà chiamata a trovare rinforzi in questo settore. «Anche per trovare delle alternative: Lucca e Davis, se dovessero rimanere, vanno cercati anche servendo qualche cross in più»: così si esprime a riguardo Alessandro Orlando, che furoreggiava sulla fascia sinistra negli Anni 90 vestendo anche la maglia dei friulani, il club della sua città.

Orlando, fino a poco tempo fa, quando l'Udinese utilizzava in entrambi le fasi di gioco il 3-5-2, Kamara ed Ehizibue non incidevano come ci si sarebbe aspettava...

«Le corsie esterne erano in quel momento il punto debole della squadra. Eravamo abituati ad altri tipi di giocatore in quella zona di campo.



Alessandro Orlando è il responsabile del settore giovanile del Donatello

«Le fasce? Eravamo abituati ad altri tipi di giocatori in quella zona di campo»

Ehizibue, a destra, aveva un'impostazione maggiormente difensiva e si mostrava timido in fase offensiva. Dall'altra parte Kamara, specie per quanto riguarda i cross, si proponeva con poca continuità. Sia sulla destra, sia sulla sinistra non c'era mai stata la sensazione di pe-

«Atta ed Ekkelenkamp hanno più libertà in fase offensiva e c'è più equilibrio»

ricolosità in fase offensiva. Passi in avanti si sono potuti vedere nelle ultime partite, ossia da quando lo staff tecnico ha deciso di virare sul 4-4-2.

In mezzo al campo, al fianco di Karlstrom e Lovric, si sono visti a proposito Atta ed Ekkelenkamp. En-

trambi si sono rivelati due belle scoperte.

«Sì, anche se si vede che sono due giocatori adattati al ruolo. In fase offensiva l'Udinese passa a un 3-5-2 "elastico" e sia il francese, sia l'olandese, svariano, cambiano posizione e agiscono da mezzali. A quel punto i terzini salgono. Si cerca però di arrivare in porta sfruttando maggiormente le vie centrali, questa è l'impostazione che ha dato Runjaic. Di sicuro i bianconeri hanno fatto vedere le migliori cose con quest'ultima impostazione. Atta ed Ekkelenkamp hanno più libertà in fase offensiva e al contempo c'è più equilibrio in quella op-

La sensazione è che, al di là di tutto, nel prossimo mercato estivo la società debba prendere in considerazione l'ipotesi di rinforzare gli esterni.

«Da fuori posso dire che se bisogna intervenire, occorre farlo investendo sulle corsie laterali. Anche per trovare delle alternative: attaccanti come Lucca e Davis vanno cercati anche mettendo in area qualche cross in più. Va tenuto conto di questo qualora due centravanti così dovessero rimanere in Friuli».

Orlando, su cosa l'Udinese deve lavorare da qui a fi-



Kingsley Ehizibue non ha mai convinto, neppure nel ruolo di esterno nel 3-5-2 che, pur avendo caratteristiche offensive, interpreta sempre in modo troppo difensivo FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Ora è responsabile del settore giovanile del Donatello

Alessandro Orlando, nato a Udine nel 1970, laterale mancino, ha vestito la maglia dell'Udinese in quattro parentesi diverse (tra il 1987 e il '98) totalizzando complessivamente 106 presenze. Nel corso della sua carriera ha giocato con Milan e Juventus, vincendo due scudetti (rispettivamente nel 1994 e nel 1995). Nel suo palmares spicca la Champions vinta nel 1994 con i rossoneri. Ex anche, tra le altre, di Samp e Fiorentina, ha allenato in Friuli nei dilettanti. Attualmente è responsabile tecnico del settore giovanile del Donatello.

A.B.

ne stagione, avendo raggiunto la salvezza con largo anticipo?

«A mio avviso vale la pena muoversi in prospettiva futura, in maniera costruttiva. Si può dare spazio ad alcuni calciatori già in casa per valutarli ulteriormente. Si può pensare anche a nuove soluzioni».

Avendo ricoperto in passato il ruolo di allenatore, ripartirebbe in panchina da Kosta Runjaic? Il tecnico tedesco ha dimostrato di meritare fiducia.

«Lo riconfermerei, anche perché è da molto tempo non viene data continuità nel ruolo dell'allenatore. L'Udinese, durante questa stagione, non è mai stata coinvolta nella lotta salvezza. Adesso con Runjaic si può pensare di costruire qualcosa di interessante per quanto riguarda il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brasiliano è tornato ad allenarsi in gruppo dopo essere sparito dai radar. Inizio promettente, poi fuori dalle rotazioni a dispetto dei 10 milioni investiti

Il ritorno in rosa di Brenner tra un rilancio e il mercato

IL FOCUS

La sosta, spesso, permette a tanti giocatori di recuperare dai rispettivi guai fisici. Ad altri offre invece la possibilità di ritrovarsi e di mettersi nuovamente in luce di fronte allo staff tecnico. Brenner è chia-

mato a cogliere questa occasione. L'attaccante brasiliano, 25 anni, è infatti rientrato in gruppo dopo un periodo di tempo trascorso fuori rosa: ci sono ancora nove partite da giocare e, di conseguenza, molte chance per far cambiare idea all'ambiente dopo un anno e mezzo disputato sotto le aspettative. Proprio così, perché non c'è

alcun dubbio su una considerazione: il sudamericano è, allo stesso tempo, uno dei calciatori più promettenti arrivati negli ultimi anni nonché uno di quelli che ha maggiormente reso sotto le attese. Faceva furore nella Mls quando, nell'aprile 2023, l'Udinese gli fece firmare un quinquennale (scadenza contratto giugno 2028)

e staccò al Cincinnati un assegno di dieci milioni di euro. Allora gli addetti ai lavori non avevano dubbi circa l'operazione dell'Udinese: si trattava del classico colpo di prospettiva dei friulani, capaci di scovare talenti nelle varie leghe. Un mese dopo la conclusione dell'affare, a maggio 2023, Brenner si infortunò però a un piede. Una volta arrivato in Italia, poi, accusò un nuovo infortunio, stavolta alla coscia. Un guaio che lo tolse dal campo per tutta la prima parte della stagione, tanto che il brasiliano debuttò in serie A soltanto il 27 gennaio 2024. Dopo pochi spezzoni di gara, il ritorno in patria prima del match col Sassuolo per motivi familiari, una nuova annata agonistica da affrontare con entusiasmo.

HA GIOCATO NELLA MLS
BRENNER È STATO PRELEVATO NELLA PRIMAVERA DEL 2023 DAL CINCINNATI

A gennaio era già in uscita ma Pozzo chiedeva la cessione a titolo definitivo: solo sondaggi da Brasile e Usa

La partenza fu infatti promettente, col gol all'Avellino in Coppa Italia, la rete da tre punti in Serie A col Como, gli assist con Bologna e Lazio e la presenza nell'undici titolare. Poi il nuovo declino, legato ai mesi trascorsi fuori rosa, culminati col tentativo di cessione del club tra gennaio e febbraio a titolo definitivo: da Brasile e Usa, però, solo sondaggi.

Di fronte a Brenner due mesi da vivere al massimo per ritrovare la migliore forma e per cercare di lasciare il segno in Friuli. Non sarà facile, vista la concorrenza in attacco, ma provarci è un obbligo. Altrimenti il destino sarà segnato e lo porterà verso un addio durante la prossima estate.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Inter, esami in vista per Dumfries e Lautaro

La ripresa dei lavori in vista dell'Udinese è prevista per martedì, ma ad Appiano non fanno pause i tre interisti già tornati dalle proprie nazionali perché indisponibili:

Thuram ha svolto una seduta individuale, Dumfries e Lautaro Martinez si sono sottoposti alle terapie: domani gli esami strumentali per chiarire i tempi di recupero.



Under 21, chance per Pafundi con Miretti ko

Il ct dell'Under 21, Carmine Nunziata, dovrà rinunciare a Fabio Miretti per l'amichevole di domani, a Cittadella, contro la Danimarca del bianconero Thomas Kristen-

sen. Il centrocampista del Genoa, titolare nel test perso per 2-1 contro l'Olanda, ha già lasciato il ritiro: al suo posto potrebbe avere una chance Simone Pafundi.



Serie A



Si parla di «affaticamento muscolare», l'Udinese monitora la situazione

Il Cile non libera Sanchez
spera che possa giocare
la sfida contro l'Ecuador

L'INFORTUNIO

PIETRO OLEOTTO

Alexis Sanchez potrebbe giocare con la maglia del Cile contro l'Ecuador nella notte italiana tra martedì e mercoledì, quando qui da noi sarà l'una. Ma «dall'Italia, con naturale preoccupazione, monitorano la situazione», ha sottolineato «La Tercera» in un report davvero dettagliato sulle condizioni dell'attaccante dell'Udinese che, logicamente, ha allacciato un filo diretto con il Sudame-



NEL RITIRO DELLA ROJA
ALEXIS SANCHEZ È ANDATO A MILLE NELLA SEDUTA CHE HA PRECEDUTO IL PROBLEMA

rica per capire la reale portata del problema accusato dal «vecchio» Niño, problema che lo ha escluso dal primo impegno della Roja in questo anno solare nelle qualificazioni al Mondiale 2026, contro il Paraguay, un match perso 1-0 dai cileni che sono sempre più lontani dal pass.

Il quotidiano di Santiago ha sottolineato che Alexis non ha viaggiato ad Asunción per seguire la partita dal vivo, ma è rimasto nella capitale andina assieme a un fisioterapista della nazionale, monitorando l'evoluzione del quadro tracciato dagli accertamenti svolti alla

clinica Meds che lo scorso mercoledì ha preso in carico il numero 7 bianconero, evidenziando un affaticamento muscolare. Una sorta di fulmine nel cielo sereno del Juan Pinto Durán, il centro d'allenamento del Cile. Questo perché il giorno precedente Sanchez si era davvero fatto in quattro durante la seduta in gruppo, al punto che, come segnala sempre «La Tercera», «è stato addirittura rimproverato dal ct Ricardo Gareca per essersi unito a compiti difensivi che non gli erano stati affidati». Non solo: alla fine era stato visto anche calciare in porta in coppia con Fernando Zampedri, segno che si sentiva bene.

Il giorno dopo lo stop, tanto da far pensare agli stessi media sudamericani che l'allenamento di 24 ore prima si sia trasformato in una sorta di boomerang per il Niño. Secondo le indiscrezioni, tuttavia, Sanchez «non presentava alcuna lesione», ecco perché l'Udinese non è stata informata di un infortunio. Il confine è piuttosto sottile: lo staff medico della Roja, infatti, ha ritenuto che si trat-

tasse di un affaticamento risolvibile nell'arco di qualche giorno, di sicuro prima dell'impegno con l'Ecuador, altrimenti il giocatore sarebbe già rientrato in Friuli. Questione di regolamenti sull'impiego dei nazionali. Certo è che per il recupero di Alexis la nazionale cilena dovrà andare con i piedi di piombo per evitare che il giocatore sia vittima di una contrattura. La tesi più gettonata è che si trattasse di un processo infiammatorio risolvibile attraverso i trattamenti ai quali si sta sottoponendo Sanchez in queste ore: massoterapia, termoterapia, esercizi di stretching e bicicletta.

Insomma, da quelle parti sperano che il Niño tocchi il campo contro l'Ecuador, anche se sono consapevoli che, a differenza di altri «strapazzi» visto nelle competizioni più importanti come la Coppa America, stavolta Alexis ascolterà di più il suo fisico, proprio perché gioca poco nell'Udinese e negli ultimi due mesi di campionato vorrebbe tornare protagonista in bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Kuga®

L'equazione perfetta.



Tua da € 29.750

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MID
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

BRING ON TOMORROW

375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2025 su Nuova Kuga Titanium 1.5 EcoBoost 150 CV manuale MY 2024.50 a € 29.750. A fronte del ritiro per permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sci alpino

Fede in the World

Brignone vince la Coppa del mondo, è la seconda in carriera
A Sun Walley niente discesa: suo anche il trofeo di specialità

Gianluca De Rosa

Federica Brignone sul tetto del mondo. Si attendeva solo l'ufficialità, arrivata ieri con effetto a sorpresa. La neve prima e il forte vento poi hanno indotto gli organizzatori a cancellare la prova di discesa in programma a Sun Valley. Risultato? Per la tigre di La Salle la vittoria della sfera di cristallo determinata dalla classifica generale) è arrivata in albergo e non in pista. Poco importa, perché i 382 punti di distacco dalla più diretta inseguitrice, la ticinese Lara Gut Behrami, lasciavano dormire sonni tranquilli. Per la matematica, sarebbe bastato un modesto quattordicesimo posto o, al contrario, la mancata vittoria dell'elvetica. Niente di tutto questo.

Alla fine a sbrogliare la matassa ci ha pensato il meteo. Con tre gare ancora a disposizione, in classifica generale Federica Brignone resta al comando, irraggiungibile a quota 1454 punti da Gut Behrami seconda a quota 1072.

Ma non c'è solo la classifica generale. Ora è ufficiale anche il primo posto nella classifica di discesa. Con 384 punti, la valdostana chiude davanti all'austriaca Huetter ed alla compagna di squadra Sofia Goggia. L'annullamento



Brignone già 14 volte sul podio in questa stagione con dieci vittorie e quattro terzi posti

della libera di Sun Valley ha rappresentato un colpo al cuore per la bergamasca che, con soli 34 punti da recuperare sulla Brignone, avrebbe potuto giocarsi le sue carte nell'ultima gara dell'anno, in quello che storicamente è il suo pezzo forte. Un peccato.

Tornando alla regina delle nevi, Federica Brignone saluta nel migliore dei modi una stagione che l'ha vista salire

TUTTI I NUMERI DELLA TIGRE

Luogo e data di nascita	Milano, 14.07.1990
Gruppo sportivo	Centro Sportivo Carabinieri
Vittorie in coppa del mondo	37
Podi in coppa del mondo	83
Prima vittoria in coppa del mondo	Solden 2015 (gigante)
Medaglie ai giochi olimpici	3 (un argento e due bronzi)
Medaglie ai campionati del mondo	5 (due ori e tre argenti)

Vincitrice della coppa del mondo generale nel 2019/2020	
Vincitrice della coppa di gigante nel 2019/2020	
Vincitrice della coppa di super G nel 2021/2022	
Vincitrice più anziana in gigante femminile	
Vincitrice più anziana in super gigante femminile	
Vincitrice più anziana in discesa femminile	

sul podio 14 volte: palmares di tutto rispetto, con dieci vittorie e 4 terzi posti. Il brillante esordio a Sölden, poi i successi di Semmering e St. Anton prima della svolta: terzo posto in discesa e primo in superG a Cortina, laddove in passato non aveva mai visto il podio.

Da lì in avanti un crescendo di convinzione ed emozioni. Il passo falso di Kronplatz



L'azzurra Federica Brignone, 34 anni è alla sua seconda Coppa del mondo



IL PROGRAMMA

Oggi c'è il superG
La tigre azzurra può fare pure tris

Meteo permettendo, nella giornata di oggi Federica Brignone potrebbe aggiudicarsi anche una coppa di specialità, quella del SuperG. In classifica, alla vigilia dell'ultima gara dell'anno, la valdostana è prima, ma con appena 5 punti di vantaggio sulla svizzera Lara Gut Behrami. Martedì, invece, nel caso di successo oggi, andrà a caccia di un possibile tris nel gigante, in cui la tigre azzurra è chiamata ad inseguire la neozelandese Alice Robinson, prima con 20 lunghezze di vantaggio. Nel frattempo ieri a fare festa è stato anche l'elvetico Marco Odermatt che dopo la Coppa del mondo generale maschile si è aggiudicato anche quella di discesa (605 punti, 83 in più del compagno di squadra Von Allmen).

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA NATIONS LEAGUE E MONDIALI

All'Italia serve il colpaccio per eliminare la Germania e scacciare l'incubo Haaland

DORTMUND

Cercare la vittoria a tutti i costi, ripartendo dalla prestazione di San Siro. Luciano Spalletti è convinto che ci siano tutti i margini per farcela, che l'Italia abbia perso contro la Germania per questione di episodi, ma che alla fine quanto messo in campo dagli azzurri non sia stato di certo da buttare via: «Partiamo da un risultato di svantaggio, serve un'altra grande prestazione», racconta il ct minimizza il gol da calcio d'angolo e quello a difesa schierata, su un cross dalla trequarti, che hanno permesso ai tedeschi di vincere il primo round.

«Sapevamo di avere di fronte una squadra forte. Io in vita mia ho nascosto tante sconfitte, ma questa non ho voluto trattarla come qualcosa di simile, perché abbiamo fatto ciò che dovevamo fare, c'è solo da cambiare qualche episodio e riuscire a determinare anche singolarmente. Anche stavolta conterà tutto, in particolare il collettivo».

Aggrapparsi dunque al gruppo, in modo tale da ribaltare l'1-2 maturato lo scorso giovedì e che rischia di eliminare gli azzurri dalla Final four di Nations League, oltre che di determinare la corsa al Mondiale del 2026, spendendo Donna-

rumma e compagni nel girone della Norvegia di Haaland

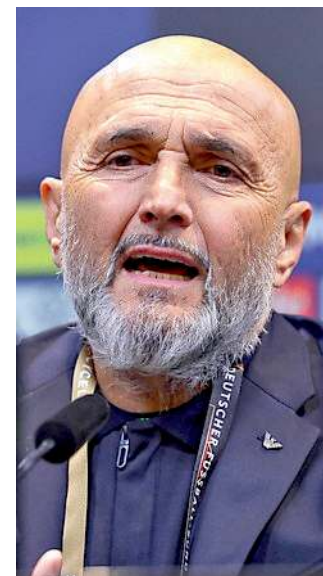
Qualche cambio rispetto all'andata è inevitabile: non ci sarà Calafiori a causa del problema al ginocchio accusato nei minuti di recupero: «Magari nella prima partita un paio di giorni in più avrebbero fatto comodo. Ma è per tutti così: la differenza la fa il mantenere il livello di attenzione e qualità, anche durante la gara. Frattesi sta bene per quello che ho potuto vedere, poi ho visto anche che ultimamente ha giocato poco».

Spalletti ha dunque annunciato una presenza certa, ma ha anche parlato di chi potreb-

DORTMUND, Ore 20.45	
Diretta tv: Rai1	
Arbitro: Marciniak (Polonia)	
Var: Pskit (Polonia)	
GERMANIA (4-2-3-1)	CT Julian Nagelsmann
CT Luciano Spalletti	ITALIA (3-5-1-1)

be essere confermato: «Bastoni gioca, è normale che sul centro-sinistra è come se fosse sul divano di casa sua. Lui e Buongiorno sono due giocatori forti che bisognerà far coesistere insieme a Calafiori». Gatti pare dunque destinato alla panchina.

Nel settore offensivo qual-



Il ct Spalletti ha dovuto rinunciare a Cambiaso e Calafiori, infortunati

che dubbio in più, il ct ha fatto capire che difficilmente ci sarà la coppia di centravanti formata da Lucca e Kean, almeno dall'inizio: «Penso sia meglio uno che fa un lavoro di raccordo tra i due settori, lì ne abbiamo diversi. Maldini? Perché no? Ha fatto vedere di essere un giocatore di livello top».

MOTTA VIA SUBITO

Panchina Juventus: probabile sorpasso di Tudor su Mancini

Il croato Igor Tudor può sorpassare Roberto Mancini nella corsa a nuovo tecnico della Juventus. L'allenatore visto in Serie A alla Lazio, al Verona e all'Udinese (oltre che come vice alla stessa Juve nell'anno di Pirlo), sta per beffare l'ex ct azzurro che sembrava vicino a un accordo per subentrare a Thiago Motta, dopo la partita di sabato prossimo quando, alle 18, la Juventus affronterà all'Allianz Stadium il Genoa. Nelle ultime ore tutto è cambiato: Motta sarà esonerato subito, al massimo domani, e Tudor è destinato a guidare la Juve da traghettatore. Nessun rinnovo automatico in caso di Champions, come invece avrebbe voluto Mancini. La società non intende avere legami per la prossima stagione.

overpos.biz

Ciclismo - La Milano Sanremo

Scacco al re

Pogacar attacca su Cipressa e Poggio, Van der Poel resiste
Poi batte in volata un super Ganna e lo scatenato sloveno

Antonio Simeoli

La sua seconda Sanremo Mathieu Van der Poel, l'olandese nipote di Raimond Poulidor, l'ha vinta a 300 metri dalla fine del Poggio quando, dopo che Tadej Pogacar lo aveva attaccato tre volte sulla Cipressa e altrettante nella prima parte del dente 5 km prima di Sanremo, ha avuto la forza di scattare in faccia al re. Come dire, tu ti sfianchi, io sono qui e ora prova a battermi in volata.

Il tutto mentre Filippo Ganna, portando su i suoi quasi 80 kg, non mollava di un metro e, quando lo faceva, trovava la forza per rifarsi sotto. Come a poco meno di un km dalla fine riuscendo pure a piazzarsi secondo nella volata a tre dietro l'olandese, uno che ha una esplosività allo sprint che batterlo dopo quasi 300 metri di corsa è impossibile.

Eccola servita la Sanremo più bella degli ultimi vent'anni. Certo, per gli italiani la più bella dell'ultimo decennio è ancora quella del 2018 con la splendida cavalcata di Nibali, l'ultima vittoria italiana, ma, signori, ieri, col sole che ha cacciato indietro la pioggia che i corridori avevano trovato fino alla Riviera, è andato in scena uno spettacolo inimmaginabile. Forse irripetibile.



L'attacco di Pogacar sulla Cipressa, dietro Vdp e Ganna

«Non mi ricordo quando nella storia l'ultimo attacco sulla Cipressa è riuscito ad arrivare alla fine, noi ce l'abbiamo fatta ed è una cosa che mi terrà dentro per sempre», ha detto alla fine Vdp.

«Mi sentivo bene negli ultimi km e anche prima del traguardo, ho anticipato la mia volata quasi ai 300 metri dalla fine e ce l'ho fatta. Pogacar? Ha fatto la sua strategia, sulla Cipressa ha fatto l'attacco decisivo, ma io sono sempre stato a ruota, siamo amici e non sarà arrabbiato con me», ha detto l'olandese, che due anni fa aveva vinto e l'anno scorso aveva

aiutato a farlo il suo compagno alla Alpecin, Jasper Phgilip-sen.

Già Pogacar. Da mesi in gruppo si sapeva che il re sloveno del ciclismo mondiale, che non ha (ancora) mai vinto la Sanremo e, come l'anno scorso, alla fine è arrivato terzo, avrebbe provato un *all-in* sulla Cipressa, a 25 km dall'arrivo.

Lui che domina i rivali nelle corse a tappe o nelle altre classiche con le salite o a volte pure i muri (come il Fiandre) per vincere in Riviera deve fare un numero.

Così la sua Uae ha fatto un'andatura folle sin dai primi



L'arrivo della Sanremo più bella degli ultimi anni: Van der Poel batte Ganna e Pogacar

L'ORDINE D'ARRIVO

- 1 **MATHIEU VAN DER POEL** (Alpecin)
289 km in 6 ore 22'53"
alla media di media di 45.288 km/h
- 2 **Filippo Ganna** (Ineos) s.t.
- 3 **Tadej Pogacar** (Uae) s.t.
- 4 **Michael Matthews** (Jayco) a 43"
- 5 **Kaden Groves** (Alpecin) s.t.
- 6 **Magnus Cort Magnus** (Uno-X) s.t.
- 7 **Mads Pedersen** (Lidl Trek) s.t.
- 8 **Olav Kooij** (Visma) s.t.
- 9 **Matteo Trentin** (Tudor) s.t.
- 10 **Fred Wright** (Bahrain) s.t.

WITHUB

Senza Vdp avrebbe vinto lo sloveno. Invece l'orange a fine Poggio, come detto, prova pure a staccare il rivale. Mentre Ganna, in gran forma come si era visto alla Tirreno Adriatico, regge e si tuffa in una discesa-capolavoro. Lo sprint è senza storia. Vdp ha vinto sette titoli mondiali nel ciclocross. Ha quindi una reattività unica nel lanciare la bici, specie a bassa velocità.

Vdp, TopGanna, Pogacar: che podio signori, argenteria abbondante e varia in bacheca, solo lo sloveno e l'olandese hanno vinto sette classiche monumento ciascuno.

Stiraccia un sorriso il campione del mondo sul podio, non è abituato a perdere. «Grazie alla squadra – dice – Purtroppo il Poggio non è la salita che preferisco, me ne servirebbe una più lunga, ma questa corsa è così e ho fatto tutto il possibile per vincerla. Ci riproverò l'anno prossimo».

Intanto suona ancora l'inno olandese. Ancora, perché tre ore prima la corsa femminile, tornata nel calendario dopo tanti anni, l'aveva vinta Lorena Wiebes (Sd Worx) battendo in volata Marianne Vos (Visma), dopo che Elisa Longo Borghini (Uae) era stata presa a 200 metri dall'arrivo. Brava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE AZZURRI

**Pippo: «Contento»
E ora la Roubaix
Milan si stacca: 81°**



Ganna sul podio col vincitore

“Pippo, Pippo”, canta la gente. Ganna ringrazia, con Jonathan Milan (staccatosi sulla Cipressa e finito 81°) era l'opzione italiana. «Avevo davanti un campione del mondo e uno che ha vinto 7 classiche, anche Geraint Thomas si era aggiunto nel gruppo della mia Ineos per aiutarmi a rendere questo sabato indimenticabile. Sono felice non potevo fare di più», ha detto l'azzurro che ci riproverà il 13 aprile alla Parigi Roubaix. «Forse ci sarò anche io», ha detto Pogacar. Vdp ha vinto le ultime dei edizioni. Insomma, si rivedranno presto.

TENNIS

**Alcaraz va fuori
Sinner è più forte
pure se non gioca**



Carlos Alcaraz, 21 anni

Carlos Alcaraz subito ko al Masters 1000 di Miami sconfitto da David Goffin per 5-7, 6-3, 6-4. Così non potrà superare Sinner prima del rientro dalla squalifica. Avanza Zverev avanza con Fearnley in due set, fuori i due azzurri Matteo Arnaldi (ko con Machac al 3° set) e Lorenzo Sonego battuto da Fritz 7-6, 6-3. Nel torneo femminile Jasmine Paolini agli ottavi per il ritiro della Jabeur..

ATLETICA

**Dosso d'argento
Molinarolo
settima nell'asta**



Elisa Molinarolo FOTO FIDAL

Seconda giornata ai Mondiali indoor di atletica a Nanchino col botto per l'Italia. Nei 60 metri, infatti, argento per Zaynab Dosso (7°06) battuta solo dalla svizzera Kambundji. Quarto con 7°60 invece Lorenzo Simonelli nei 60 ostacoli. Nel salto con l'asta settima con 4 metri e 70 la veneta Elisa Molinarolo. Star di giornata Duplantis e Ingrebrigtson oro nell'asta e nei 3 mila.

FORMULA UNO

**Hamilton porta
alla Ferrari
la prima Sprint**



Hamilton primo nella Sprint

Lewis Hamilton è già nella storia della Ferrari. Il sette volte iridato conquista la prima vittoria in rosso dominando la Sprint Race del Gp di Cina. Prima sprint per la Ferrari dall'introduzione del format nel 2023. Oggi alle 8 (diretta Sky e Tv8) la gara, Leclerc e Hamilton partiranno però dalla terza fila: la pole è infatti andata a Piastri (McLaren) davanti a Russell (Mercedes).

PUGILATO

**Addio a George Foreman
Il suo match con Ali
è entrato nella leggenda**

Una leggenda del pugilato che ha regalato brividi ad almeno due generazioni. George Foreman è morto all'età di 76 anni a Houston, lui che era nato nel sobborgo povero di Marshall ed era cresciuto nel ghetto di Fifth Ward. Aveva fatto 40 volte dentro e fuori dal riformatorio. Era diventato campione del mondo per la prima volta nel 1973 battendo Joe Frazier, dopo essere stato campione olimpico nel 1968 in Messico.

Nessuno che ami lo sport e in particolare il pugilato potrà dimenticare “Rumble in the Jungle”, l'incontro per il Mondiale dei massimi, del 1974 a Kinshasa tra Foreman e Muhammad Ali, pro-



Foreman e Ali a Kinshasa

tabilmente il più famoso match della storia della boxe: “Big George” ne uscì sconfitto, rendendo così immortale Ali, poi ebbe una crisi mistica che quasi lo spinse a lasciare il pugilato (lo fece, una prima volta, tre anni dopo).

In seguito si mise a fare il

pastore evangelico, riconquistò il titolo nel 1994, a 45 anni: mai nessuno così vecchio era ed è più riuscito a salire sul trono della categoria più importante e affascinante, prima di ritirarsi definitivamente nel 1997 all'età di 48 anni. Nel frattempo divenne anche grande amico di Ali, con il quale, rivelò in seguito, aveva lunghe conversazioni telefoniche.

In mezzo a pugni dati e presi aveva infilato un'avventura imprenditoriale con un'azienda che produceva griglie elettriche per hamburger.

C'è una foto, una sola, che Foreman ha conservato di tutta la sua carriera. La foto di Muhammad Ali che lo mette a terra. «È l'unica foto che ho salvato, quella di Muhammad Ali che mi butta a terra - svelò Foreman al Telegraph - perché mi sono reso conto di quale grande momento fosse per lo sport e per la boxe. E mi ha umiliato. Non l'ho mai dimenticato, e mi ha reso una persona molto migliore di fossi stato se avessi buttato giù lui». —

Basket - Serie A2

Doron Lamb

Gesteco smarrita

Civiale perde la seconda partita di fila in casa con Torino
Il contraccollo Coppa continua: ora i play-off sono a rischio

GESTECO	54
TORINO	56

15-11, 29-25, 45-44

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 12, Redivo 14, Miani 6, Anumba 7, Mastellari 2, Rota 6, Marangon 1, Berti 4, Ferrari, Dell'Agnello 2. Non entrati: Piccionne, Schnieder Savio. Nessuno uscito per 5 falli Coach Pillastrini

REALE MUTUA TORINO Taylor 23, Seck, Ghirlanda 2, Schina 7, Gallo 8, Landi, Severini 5, Ajayi 7, Ladurner 4. Non entrato Avino. Ajayi uscito per 5 falli. Coach Morretti

Arbitri Radaelli di Agrigento, Roiaz di Trieste, Castellano di Milano

Note Cividale 15/40 al tiro da due punti, 5/24 da tre e 9/14 ai liberi. Torino 12/37 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 6/7 ai liberi. Spettatori: 2.900

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Si è spenta la luce al PalaGesteco. Torino vince una partita a punteggio molto basso e strappa due punti (ma non la differenza canestri) pesanti nella corsa play-off. E il terzo ko consecutivo in campionato per i friulani, in evidente debito d'ossigeno: la palla non si muove più come coach Pillastrini vorrebbe e questo si legge nel 20/64 dal campo che condanna la sua squadra.

La difesa funziona, specie in avvio (11 punti concessi nel primo quarto, 25 nel primo tempo), ma l'attacco fa fa-

tica (2/14 dall'arco, 29 punti segnati). Nel secondo tempo la Reale Mutua trova in Taylor il trasciatore (19 punti su 31 sono suoi), mentre i friulani arrancano. La tripla di Redivo sull'ultima sirena si spegne sul ferro, 9 punti nel quarto decisivo non possono bastare. Forlì ha vinto, Milano no. La classifica è corta, le prossime due trasferte - Brindisi e Bologna - contano tantissimo.

Mentre sugli spalti papà Federico "Mine" Ferrari attende il figlio Francesco, coach Pillastrini preferisce la stazza di Berti alla duttilità di Miani, riconfermando i restanti 4/5 del quintetto: Redivo, Lamb, Marangon, Dell'Agnello.

Taylor apre le danze, la coppia Redivo-Lamb risponde. Dopo l'appoggio di Berti su assist di Dell'Agnello capitano Schina - nativo di Trieste, come il fratello Andrea che ora è un idolo delle minors Fvg - sigla il 7-4 con un sottomano. Difese attente e percentuali al tiro risicate (2/10 Cividale, 1/5 Torino dopo 10') tengono basso il punteggio. Suntuoso l'apporto di Anumba, francobollato da Pillastrini su Taylor, ottimo lo sforzo su Ajayi (soli 7 punti totali). L'attacco ducale però non gira. Cividale litiga con il tiro dall'arco (2/13, 0/4 per Lamb) e la gara rimane in perfetto equilibrio, tanto che con due canestri consecutivi in transizione a metà secondo periodo Torino torna a -2.

Il break di Rota permette ai friulani di chiudere però avanti. Il punteggio rimane

LA SITUAZIONE

**Forlì e Avellino ok
E in Serie A Trieste
fa secca la Virtus**



Gaspardo (Forlì): 15 punti

Vittorie di Avellino, Forlì e Vigevano negli altri tre anticipi disputati ieri. Gli irpini hanno vinto a Rieti dopo due overtime per 93-92 con 34 punti di Lewis (dall'altra parte 35 punti di Sarto), i romagnoli hanno espugnato Piacenza per 100-82 con 15 punti di Gaspardo, i lombardi si sono imposti per 70-63 sul campo dell'Urania grazie a una partenza da 21-4 in 8'. I risultati di ieri complicano la rincorsa di Cividale a un posto play-off. I ducali sono quarti, a pari punti con Fortitudo e Forlì, Urania e Rieti a cavallo della zona play-in. Nell'anticipo di serie A gran bella vittoria di Trieste sulla Virtus Bologna. Un grande sultimo quarto regala il successo ai giuliani, mentre alle "V Nere" non bastano i 25 punti di Shengelia. —

G.P.

molto basso (38-33 a metà terzo periodo) e sono le due tifoserie a regalare spettacolo: "Rispettiamo chi ci rispetta", cantano i 15 tifosi ospiti, ricambiati dall'applauso del PalaGesteco. Lamb dalla lunetta riscrive il massimo vantaggio (+7, 40-33), subito ridimensionato dalla tripla di Taylor (3/3 dall'arco e 11 punti nel quarto, triplicato il bottino dell'intero primo tempo). Torino è viva e lotta trascinata dal suo numero 1, la sua terza conclusione dalla lunga distanza vale il +1, ribaltato dalla penetrazione di Miani allo scadere.

Civiale non riesce a chiudere Taylor e fa tanta fatica in attacco; a 6'34" dalla fine Pillastrini getta nella mischia Mastellari al posto dell'appannato Lamb (2/8 dal campo).

E lui a spezzare il digiuno dei ducali, mentre Ajayi commette il 5° fallo. Il punteggio rimane bloccato per oltre 2', poi Ladurner spezza il sortilegio col tap-in e Taylor scrive il massimo vantaggio ospite (+5, 49-54). Nel momento più difficile Lamb si sblocca finalmente dall'arco e riporta i suoi ad un solo possesso di svantaggio.

Con lucidità Schina serve libero Ladurner sul pick and roll, risponde Miani col terzo tempo. Nell'ultimo possesso Schina trova solo il ferro, sul rimbalzo si lanciano in 3 ma a 4" dalla fine Lamb riesce a lasciare la sfera a Redivo. È suo l'ultimo, complicatissimo tiro: solo ferro. È finita, vince Torino che ora è a -4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore commenta la terza sconfitta consecutiva in campionato
«Dobbiamo cercare il modo di tornare ad attaccare come sappiamo»

Coach Pillastrini va al punto: «Ko che rispecchia il momento»

POST PARTITA

Coach Paolo Morretti si gode con orgoglio l'impresa della sua squadra. «Partita intensa, dura, sporca. Nonostante le rotazioni corte e i problemi di falli che hanno ridotto le nostre po-



Pillastrini con Marangon

tenzialità abbiamo giocato una partita in cui ci siamo adeguati al livello di durezza impostoci. Volevamo essere competitivi e portare via due punti ad una squadra così forte. Il bottino pieno ci soddisfa tanto, siamo molto contenti».

E poi i complimenti ai suoi ragazzi, lucidi nel fina-

le: «Prima del canestro su assist di Schina Ladurner aveva segnato un tap-in di pura voglia. L'encomio sulla gestione di questo tipo di pressione da parte della nostra point guard è un encomio che sottolineo».

«È una partita che rispecchia il nostro momento - esordisce invece Stefano Pillastrini -, è la quarta partita in 8 giorni e la squadra è esausta. Ha lottato, vinto la lotta a rimbalzo, ridotto le palle perse. Quello che non ha funzionato sono state le percentuali: sicuramente merito della difesa di Torino, in una gara in cui sono stati concessi molti contatti». Il periodo difficile è un tema che il tecnico ha sottolineato: «Dopo la lunga ca-



Redivo contro Schina FOTO PETRUSSI

valcata di inizio stagione abbiamo un momento di scoramento, dobbiamo invece essere orgogliosi di quello che stiamo facendo».

Ribatte questo da giorni il coach romagnolo e ha perfettamente ragione, in un campionato maratona cadere si può, bisogna rialzarsi senza fare drammi.

Il problema offensivo per il tecnico ha una causa evidente: «Non riusciamo più ad esprimere quel bel gioco che ci era valso dei complimenti - analizza -, dobbiamo cercare un modo per ricominciare ad attaccare come sappiamo anche contro difese appiccicose. Non abbiamo circolazione di palla. La sfera sta troppo ferma, giochiamo troppo col palleggio e poco col passaggio. Contro Rimini lo abbiamo fatto bene, contro difese che ci hanno cercato di impedire questo abbiamo giocato meno bene. Per noi così è più difficile avere soluzioni in movimento con i nostri lunghi». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2



La delusione degli uomini di coach Pillastrini a fine partita, sotto i tifosi gialloblu che come sempre non hanno mai smesso di incitare i propri beniamini FOTO PETRUSSI



Serie A2 Maschile

Assigeco Piacenza - Forlì	82-100
Rieti - Avellino Basket	92-93
Rinascita RN - V. Libertas PU	99-81
UEB Gesteco Cividale - Torino	54-56
Urania Milano - Elachem Vigevano	63-70
Brindisi - Cantù	ORE 18
Fortitudo Bologna - Nardò	ORE 18
JuVi Cremona - APU Udine	ORE 18
Lib. Livorno - Cento	ORE 18
Scaligera Verona - G.M. Orzinuovi	ORE 18

PROSSIMO TURNO: 30/03/2025

APU Udine - Fortitudo Bologna, Avellino Basket - Rinascita RN, Brindisi - UEB Gesteco Cividale, Cantù - Scaligera Verona, Elachem Vigevano - Real Sebastiani Rieti, Forlì - Urania Milano, Gruppo Mascio Orzinuovi - Cento, Nardò - Assigeco Piacenza, Torino - JuVi Cremona, V. Libertas PU - Lib. Livorno.

CLASSIFICA		P						
SQUADRE		P	V	P	F	S		
APU Udine		46	23	8	2585	2333		
Rinascita RN		42	21	10	2523	2428		
Cantù		40	20	11	2410	2259		
Rieti		38	19	13	2427	2370		
Fortitudo Bologna		38	19	13	2422	2340		
Urania Milano		38	19	13	2449	2399		
Forlì		38	19	13	2481	2425		
UEB Gest.Cividale		38	19	14	2632	2594		
Scaligera Verona		36	18	14	2446	2349		
V. Libertas PU		36	18	15	2698	2647		
Avellino Basket		36	18	14	2532	2541		
Brindisi		34	17	15	2452	2422		
Torino		34	17	16	2503	2480		
Orzinuovi		26	13	19	2482	2579		
Cento		24	12	20	2331	2493		
JuVi Cremona		22	11	20	2497	2556		
Lib. Livorno		22	11	21	2389	2451		
Elachem Vigevano		22	11	22	2500	2666		
Nardò		18	9	22	2312	2507		
Assigeco Piacenza		12	6	27	2507	2739		

QUI UDINE

Apu, rotta su Cremona «Riprendiamo a vincere per noi è una finale»

Capolista a casa di una squadra affamata Bruttini: «Dobbiamo iniziare subito forte»



Davide Bruttini, 38 anni, uno dei più esperti all'Apu FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, è il momento di ripartire. Archivate le sconfitte contro Orzinuovi in campionato e contro Cantù in coppa, per i bianconeri a Cremona c'è un solo imperativo: vincere. Di fronte ci sarà una squadra a caccia di punti salvezza, quindi pericolosa in questo periodo della stagione in cui le pericolanti vendono cara la pelle.

ADRENALINA

Se lo stop di Orzinuovi si poteva considerare fisiologico dopo un mese a tutto gas e quello di Bologna andava messo in preventivo per le tante assenze, stavolta è lecito aspettarsi un'Apu pronta a tutto per vincere. Perché si è sempre rialzata dopo una sconfitta (figuriamoci due, sebbene in tornei diversi), perché ha

SERIE A2

33ª giornata
Palaradi Cremona - Ore 18.00

ARBITRI

Francesco Cassina di Monza
Antonio Giunta di Ragusa
Michele Centonza di Ascoli



FERRARONI JUVI CREMONA	OLD WILD WEST UDINE
COACH: L. BECHI	Coach: A. VERTEMATI
6 A. Zampogna	3 K. Mazburss
8 G. Bertetti	4 D. Bruttini
9 E. Frigerio	5 M. Alibegovic
10 E. Polanco	7 L. Caroti
14 A. La Torre	8 A. Hickey
16 S. Barbante	11 X. Johnson
18 C. Caporaso	14 L. Ambrosin
22 F. Massone	20 M. Da Ros
33 E. Washington	35 I. Ikangi
36 A. Morgillo	40 S. Pepe
45 Y. Giombini	55 R. Pullazi

Withub

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser ritorna a correre forte Metelica battuta e secondo posto

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser non finisce mai. Quando pensi che questa squadra debba affondare, fra infortuni, cessioni e problemi societari, le ragazze vestite di bianconero ti regalano un'altra lezione fatta di carattere, talento e umiltà. È successo anche ieri nello scontro diretto contro Metelica, giocato al Carne- ra con appena sette elemen-

ti (con la capitana Bacchini a mezzo servizio per una caviglia malconcia) e reso ancora più complicato da una partenza in salita.

Siamo sinceri: in pochissimi, sul 13-25 dell'8' avrebbero scommesso su un largo successo delle Women Apu. Invece nel giro di 10' il cuore grande delle giocatrici udinesi ha ripreso a battere forte. Una difesa tosta, la maggior reattività sulle pal-

le vaganti e buone soluzioni al tiro hanno mezzo in crisi Metelica e lanciato la Delser al 40-33 del 18'. Il capolavoro è stato completato in avvio di terzo quarto: Bovenzi in formato Hickey (recupera, assist e triple), Gregori con mano infuocata da tre, Gianolla dominante e Udine vola al 61-42 del 25'.

Una superiorità netta, con un solo timore, quello di ritrovarsi col serbatoio



La Delser con il numero 7, dedicato a Sara Ronchi operata ieri

vuoto nel finale. Le Women Apu, però, hanno la lucidità necessaria per arginare il tentativo di rimonta delle marchigiane e vincono senza patemi. È 2-0 negli scontri diretti e vale il secondo posto solitario a -2 dalla ca-

polista Mantova, anche perché Treviso ha perso in casa contro Futurosa Trieste. Dalle lacrime di un mese fa a Mantova ai sorrisi di ieri, è una storia bellissima da raccontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER

81

MATELICA

71

18-25, 42-38, 64-47

DELSER WOMEN APU Bovenzi 18, Penna, Sasso 5, Bacchini 4, Gianolla 23, Cancelli 9, Gregori 22. Non entrate Agostini, Casella e Zanelli. Coach Riga.

HALLEY THUNDER MATELICA Patané, Celani 11, Gramaccioni 16, Gonzalez 8, Zamparini, Poggio 17, Bonvecchio 12, Sanchez 7. Non entrate Andreanelli e Cattarozzo. Coach Sorgentone.

Arbitri Licari di Trapani e Rubera di Palermo.

Note Delser: 17/37 al tiro da due punti, 11/33 da tre e 14/17 ai liberi. Matelica: 18/46 al tiro da due punti, 6/19 da tre e 17/25 ai liberi. Uscite per 5 falli

Biathlon

Due carnici in Coppa del mondo

L'esordiente Nicola Romanin e Daniele Cappellari tra sorrisi e rimpianti nelle gare di Holmenkollen

Francesco Mazzolini

I friulani impegnati nella Coppa del Mondo di biathlon, sono usciti a testa alta dalle prime due gare (di tre) in programma nel weekend a Oslo, sull'Holmenkollen.

Il carnico di Forni di Sopra Daniele Cappellari ha chiuso con un dignitoso 39° posto la Sprint di venerdì, centrando la qualificazione nella Pursuit di ieri dove si è qualificato 50°. Qui ha trionfato il norvegese Stur姆 Holm Laegreid, davanti al connazionale Johannes Thingnes Boe e al francese Quentin Fillon Maillet, staccato di mezzo secondo dall'italiano Tommaso Giacomel, protagonista in una grandestagione.

Se l'è giocata meglio che poteva il biathleta 31enne di Forni Avoltri Nicola Romanin che, dopo i buoni risultati stagionali in IBU Cup, ha debuttato in Coppa del Mondo e ha ottenuto il 67° nella Sprint, risultato non sufficiente per accedere all'Inseguimento ma in ogni caso

esperienza tutt'altro che da buttare per lui.

Partendo da Daniele Cappellari, c'è spazio per dare un giudizio complessivo delle prove, con qualche accenno anche alle condizioni della neve: «Gli altri giorni era piuttosto bagnata e si affondava parecchio con gli sci, un po' in modalità Pokljuka. Le condizioni sono migliorate nel weekend anche se faceva caldo pure qui ad Oslo. In questi giorni hanno salato veramente bene e non avendo cambiato l'ordine di partenza nella Sprint, mettendo il gruppo rosso davanti, ero riuscito a partire prima. Mettendo nel calcolo complessivo neve e condizione fisica-mentale, direi che sono contento di quello che ho fatto. Sono soddisfatto. La cosa importante di questa tappa era mantenere ancora alta la concentrazione e di tirare fuori le ultime energie rimaste. Diciamo che la Sprint è andata bene sia dal lato sci che per quanto riguarda il poligono. Nell'Inseguimento ho sbagliato un po'



Nicola Romanin, esordiente in Coppa a 31 anni e l'altro carnico Daniele Cappellari

troppo sui bersagli però in generale è andata bene questa ultima tappa. Ora si può staccare un attimo in vista dell'ultimo fine settimana in val Martello per i campionati italiani».

Per Nicola Romanin, il rimpianto è quello di essere andato molto vicino alla qualificazione per la Pursuit, declinando l'invito a causa di due errori nel tiro in piedi: «Mi sono un po' irrigidito nella serie in piedi. Mi sembrava di essere tranquillo, ma alla fine mi è arrivata una botta di emozioni. Nei primi giri bene, mi sentivo in controllo, poi là mi si è un po' spento il cervello. Mi rode molto perché volevo partire nell'inseguimento».

L'esordiente azzurro, alla prima in Coppa del Mondo, racconta poi l'emozione di un'esperienza unica, che spera di poter rivivere in un prossimo futuro: «Il poligono con Laegreid? Siamo usciti insieme dal poligono e sentivo il cuore in testa, da tutto il baccano che c'era in pista. Però è stata una super esperienza che riempie ancora di più il mio bagaglio. Mi dispiace tanto, però si vede che in gara, questo era quello che potevo dare. Quante motivazioni mi dà questo esordio? È quel che mi mancava per trovare ancora più coraggio e fare un ultimo anno al 110%. Ci provo fino alla fine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X



TUA
DA **€ 119** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT

SOLO FINO A DOMENICA 23 MARZO
IN PIÙ IN OMAGGIO: RUOTE INVERNALI COMPLETE
E SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI*

**VI ASPETTIAMO DOMENICA 23
CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Esempio di finanziamento su Aygo X - MY '24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.450,00 €. Anticipo 4.585,00 €. 47 rate da 119,01 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 8.430,10 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.865,00 €. Totale da rimborsare 14.266,76 €. TAN (fisso) 6,99 %, TAEG 9,10 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 23/03/2025 presso le concessionarie Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. *Solo allestimenti Active e Trend.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

overpost.biz

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Il Codroipo si salva all'ultimo istante e nega al Rive la quinta vittoria di fila

RIVE FLAIBANO	2
CODROIPO	2

RIVE FLAIBANO (4-2-3-1) Manuel Lizzi 6; A. Lizzi 5, Duca 6.5, Parpinel 6, Cozzarolo 6; De Blasi 6.5, Clarini 6.5; Feruglio 6.5, Gori 6, Degano 6.5; Comisso 6. All. Mauro Lizzi.

CODROIPO (4-2-3-1) Moretti 5; Zanolla 6, Nadalini 6, Rizzi 6.5, Fachinutti 5.5 (22' st Fraschetti 6); Mallardo 6, Nastri 6 (41' st Paoluzzi 6.5); Bertoli 6 (22' st Msatfi 5), Lascala 6.5 (22' st E. Ruffo 5.5), Coluccio 6.5 (22' st Cherubin 5.5); Cassin 5. All. Pittilino.

Arbitro Gallo di Mestre 7.

Marcatori All'11' Lascala, al 14' Degano; nella ripresa, al 16' Parpinel, al 46' Paoluzzi.
Note Recupero: 0' e 2'. Calci d'angolo: 7 a 2 per la il Codroipo. Ammoniti: Cozzarolo e Gori.

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Sfuma nel recupero la quinta, consecutiva vittoria del Rive Flaibano, ma soprattutto la ghiotta opportunità di staccare ulteriormente la diretta concorrente per la salvezza Azzurra, al cospetto di un Codroipo che, d'altro can-



Una fase del match di Flaibano

to, non sa più vincere. L'ultimo sorriso per i ragazzi di mister Pittilino risale al 2 febbraio in casa dell'Ufm: persa l'occasione per salire, almeno per una notte, al secondo posto in classifica. Gara subito viva e dopo un sinistro di Degano sull'esterno della rete è vantaggio Co-

Gli anticipi	ORE 15
ECCELLENZA	
Chiarbola Ponziana - Fiume Bannia	1-2
Fontanafredda - Azzurra	2-1
Juventina - Ufm	3-3
Rive Flaibano - Codroipo	2-2
PROMOZIONE	
Sedegliano - Tricesimo	1-4
Spal Cordovado - Corva	1-3
Manzanese Calcio - Sangiorgina	2-4
Ronchi Calcio - Union 91	0-0
PRIMA CATEGORIA	
Teor - San Daniele	1-2
Virtus Roveredo - Vigonovo	1-1
Union Pasiano - Rivignano	3-2
Rivolto - Mereto	2-2
Bisiaca Romana - Isonzo	1-1
Centro Sedia - Breg	6-0

droipo, quando il filtrante di Coluccio permette a Lascala di incunearsi per vie centrali e anticipare l'uscita di Manuel Lizzi con il tocco morbido che si insacca. Immediata la reazione ospite, affidata alla punizione dal lato corto dell'area di Parpinel, respinta da Moretti, preludio al pa-

ri dei padroni di casa: De Blasi, dalla bandierina, serve Degano al limite per il conseguente destro che rimette in equilibrio la sfida. Gara viva e al 35' Feruglio controlla come meglio non potrebbe il traversone di Degano dentro l'area e serve Comisso il cui destro è bloccato da Moretti, prima che dalla parte opposta Mallardo raccolga la corta respinta della difesa avversaria, con il suo destro respinto dalla traversa. Ripresa con meno occasioni, ma Rive Flaibano che al 16' completa la rimonta: De Blasi di tacco tocca il calcio di punizione per Parpinel, con il sinistro dal limite di quest'ultimo che si insacca. Poker, contemporaneo di cambi per il Codroipo (il Rive Flaibano invece non effettuerà alcuna sostituzione) e al 43' Comisso sciupa l'occasione per chiudere i conti spedendo sul fondo il destro da buona posizione, preludio al pari ospite: il traversone dalla sinistra di Rizzi pesca l'accorrente Paoluzzi abile nel trovare il pertugio che rimette, definitivamente, in parità la sfida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA ZONA PERICOLO

L'Azzurra s'illude presto ma in 5 minuti finisce sotto

Pierantonio Stella
/ FONTANAFREDDA

Dopo cinque giornate si interrompe l'astinenza da vittoria del Fontanafredda, che si impone in rimonta sull'Azzurra e almeno per una notte si piazza da solo al secondo posto alle spalle della capolista San Luigi. Viceversa la formazione di Franti rimane al terzo ultimo posto (e al momento giocherebbe i play out per la salvezza) pur perdendo un solo punto dal Rive Flaibano, fermato dal Codroipo.

La partita del Tognon si decide nel primo tempo e nel breve arco di dieci minuti. Passa l'Azzurra grazie a una sfortunata autorete di Monteleone, che devia nella propria porta un traversone di Corvaglia. Il pari rossonero non si fa attendere: passano infatti appena 5' e Muranella mette in mezzo un pallone su cui si accende un acceso batti e ribatti in area. Il più lesto è Salvador, che trafigge l'incolpevole portiere dell'Azzurra. Il quale ha decisamente molte più responsabilità in occasione dell'altrettanto repentino raddoppio dei padroni di casa. Il cross dalla sinistra dell'ispirato Muranella sembra infatti alla sua portata, ma un rimbalzo malandrino

FONTANAFREDDA	2
AZZURRA	1

FONTANAFREDDA Mirolo, Cao (41' st Nadal), Muranella, Toffoli (17' st Grotto), Gregoris (1' st Cesarin), Monteleone, Valdevit (1' st Biscontin), Zucchiatti, Salvador, Tellan, Cendron. All. Malerba

AZZURRA Bruno, Blasizza (29' st Pian), Loi, Condolo (39' st Gado), Ranocchi, Cestari, Pagliaro (23' st Sangiovanni), Nardella, Corvaglia, Osso Armellino, Specogna. All. Franti

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 13' Monteleone (autorete), al 18' Salvador, al 23' Muranella.

Note Ammoniti Toffoli, Pian.

del pallone proprio davanti a lui lo inganna al punto da far carambolare la sfera alle sue spalle. Il Fontanafredda avrebbe l'occasione per triplicare con Salvador, quindi con Grotto (bravo Bruno nella circostanza) e Cendron. Ma nel finale di partita è l'Azzurra a recriminare per le chance capitate sui piedi di Specogna e Sangiovanni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Il Tricesimo fa un poker Festa Pordenone rimandata

Massimiliano Bazzoli
/ SEDEGLIANO

Il Tricesimo di mister Bruno sbanca il "Castelliere" di Sedegliano e rimanda a oggi di conseguenza la festa promozione del Pordenone. I collinari in completo rosso per colori sociali uguali ai locali, hanno preso fin dalle prime battute il controllo del match, ma in tutta onestà il punteggio finale risulta troppo severo per il team di mister Mussoletto alla sua "prima uscita" in quel di Sedegliano che però non ha sortito il desiderato effetto taumaturgico per i suoi. Gli ospiti con il passare dei minuti prendono campo e costringono Ceka a parate come al 5' su tiro da fuori di Pucci o sull'arrembante Costantini che invece di calciare con efficacia all'11' e 20' lo fa blandamente agevolando l'estremo locale. Ma al 27' il fromboliere Cavaliere rompe gli indugi e con una discesa irresistibile delle sue si accentra e scocca un missile terra aria che s'insacca all'incrocio alla sx del malcapitato Ceka. E dire che il Sedegliano un minuto prima avrebbe avuto la ghiotta opportunità di passare con Cignola su azione d'angolo, ma il tiro da pochi passi finisce alto. Prima che finisca il tempo Kama-

SEDEGLIANO	1
TRICESIMO	4

SEDEGLIANO (4-3-3) Ceka 6, De Poi 6, Cignola 6.5, Banaj 6 (1' st Morsanutto 7), D'Antoni 5.5, Monti 6.5 (20' st Cucchiaro 6), Gasparini 6.5 (28' st Touiri 6), Degano 6.5, Livon 6 (40' st Rinaldi sv), Marigo 6, Dedej 6 (1' st Minighini 6). All. Mussoletto

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6.5, Totis 6 (43' st Candini sv), Bruno 6 (20' st Ruccineanu 6), Pucci 6.5 (49' st Stimoli sv), Nardini 6.5, Arduini 6.5 (35' st Brichese sv), D'Andrea 6.5, Dedushaj 6.5, Kamagate 7 (40' st Di Tuoro sv), Cavaliere 7, Costantini 7.5. All. Bruno

Arbitro Pujatti di Pordenone 6.

Marcatori al 27' Cavaliere, 40' Kamagate; nella ripresa al 24' Minighini; al 35' e 48' Costantini.
Note al 46' Minighini; ammoniti De Poi, D'Antoni, Monti; Totis, Bruno. Angoli 7-7. Rec. 5' st.

gate approfitta di un liscio di D'Antoni che gli spalanca la via della porta e batte Ceka di giustezza al 40'. Nella ripresa i neoentrati Morsanutto e Minighini accorciano, il Tricesimo ne risente, ma Costantini diventa con la sua doppietta nel finale chiude i conti al 35' con una bella girata ad incrociare ed al 48' con un ottimo inserimento con scavetto. —

LA SFIDA SALVEZZA

Manzanese condannata da una viva Sangiorgina

Marco Silvestri / MANZANO

La sconfitta interna contro la Sangiorgina per 2-4 ha sancito quasi ufficialmente la retrocessione in Prima Categoria della Manzanese. Con questa vittoria invece si alimentano le speranze salvezza della formazione ospite capace di conquistare tre punti pesanti sfruttando gli episodi e segnando nei momenti topici di una gara molto combattuta e divertente. Dopo un'occasione fallita dalla Manzanese al 3' con un tiro alto di Debeniak, la Sangiorgina passa in vantaggio all'8'. Cross di Bearzot e colpo di testa vincente di Rossi. Gli amaranto raddoppiano al 21': traversone di Vrech in area, la respinta di un difensore viene raccolta da Pesce che con uno splendido tiro al volo fa secco Zuccolo. I padroni di casa accorciano le distanze al 27' con Turlan, abile a mettere la palla in rete dopo un calcio d'angolo di Quaino. Gli ospiti sfiorano il tris al 33' con un colpo di testa di Kuqi, il portiere Zuccolo si salva con l'aiuto del palo. Anche nella ripresa le due squadre continuano a darsi battaglia. La Manzanese pareggia al 24' grazie a un tiro imprevedibile

MANZANESE	2
SANGIORGINA	4

MANZANESE (4-3-3) Zuccolo 6, Don-da 6, Zenjli 5.5, Msatfi 7 (31' st Meroi sv), Ferrante 6, Toderas 6, Russo 6, Quaino 6.5 (40' st Guadagna sv), Turlan 7, Tomada 6, Debenjak 5.5 (40' st Avarello sv). All. Carpin.

SANGIORGINA (4-3-3) Pulvirenti 6, Venturini sv (18' pt Dri 6), Bogoni 6.5, Bearzot 7 (44' st De Campo sv), Dalla Bona 6.5, Masolini 6, Kuqi 6, Diame 6 (20' st Mattiuzzi sv), Vrech 6.5 (40' st Sovilj sv), Pesce 7, Rossi 6.5 (29' st Marcucut 6.5). All. Sinigaglia.

Arbitro Mareschi di Maniago 5.5

Marcatori All'8' Rossi, al 21' Pesce, al 27' Turlan; nella ripresa al 24' Msatfi, al 25' Bearzot, al 37' Marcucut
Note Ammoniti: Quaino, Pesce, Zenjli, Diame, Msatfi. Espulso: Zenjli. Recupero: 2' e 5'.

di Msatfi. L'illusione per i padroni di casa dura solo un minuto perchè la Sangiorgina si riporta subito avanti al 26'. Calcio d'angolo di Pesce e Bearzot con un colpo di testa trafigge Zuccolo. Il risultato rimane in bilico fino al 37' quando il nuovo entrato Marcucut con un tiro in diagonale sigla il 4-2 definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins, al via da casa la corsa ai play-off

Riparte dal terreno di gioco amico alle 15 la corsa del Cjarlins Muzane verso un posto play-off, mai raggiunto prima nei sette campionati di serie D. Si riparte dalla sfida casalinga con la Real Calepina, compagine che proprio come quella friulana ha messo in sicuro la categoria ed è reduce da un ottimo trend fatto di otto risultati utili consecutivi. Non sarà facile, quindi, soprattutto in relazione al fatto il Cjarlins Muzane sul suo campo abbia reso decisamente meno rispetto che in trasferta. «Questo è un dato che vogliamo migliorare – attacca il tecnico Mauro Zironelli – indipendentemente dall'avversario forte che sappiamo di andare ad affrontare. La sosta ci ha permesso di lavorare su rapidità e brillantezza, grazie anche al fatto di averlo fatto sul nuovo terreno in erba sintetica di Muzzana. In casa dobbiamo però fare meglio». Torna Yabre, in mediana, scontata la squalifica, davanti potrebbe ritrovare una maglia da titolare, rispetto all'ultimo turno, Camara: possibile faccia coppia con il con-

S.F.

Piano salvezza: il Brian riparte da Villa Valle

Comincia questo pomeriggio, dalla temibile trasferta contro il Villa Valle, lo sprint finale del campionato di serie D del Brian Lignano. Sette partite da giocare tutte di un fiato per raggiungere l'obiettivo della permanenza in categoria. La formazione friulana arriva a questa fase decisiva con un punto di vantaggio sulla zona play-out. «Durante la sosta ci siamo allenati bene – sottolinea il tecnico Alesandro Moras – e siamo pronti ad affrontare l'ultima parte della stagione, sperando di raccogliere i risultati che ci siamo promessi di ottenere. Oggi giochiamo contro una squadra molto forte ma anche per loro non sarà facile affrontarci, almeno è quello che spero. È prevista pioggia e giocando sul sintetico sarà un campo sicuramente molto veloce». Per la formazione il tecnico deve fare ancora alcune valutazioni. «C'è un dei giocatori in alcuni ruoli – spiega Moras – ma devo fare solo le mie scelte perché, ad eccezione dello squalificato centrocampista Vario-la, avrò tutti i giocatori a disposizione». —

M.S.

Scelti per voi



Quarti di Finale (Ritorno): Germania - Italia
RAI 1, 20.30
Prosegue il cammino degli azzurri di Luciano Spalletti in UEFA Nations League. In diretta dallo stadio Iduna Park di Dortmund la Germania affronta l'Italia nella partita di ritorno dei quarti di Finale. Telecronaca di Alberto Rimedio.



La sostituta
RAI 2, 21.20
Nélie (Lyna Khoudri) è fuggita da un'esistenza miserabile diventando infermiera al fronte nel 1914. Un giorno assume l'identità di Rose, una giovane donna benestante che è morta sotto i suoi occhi.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Il clima politico sulla transizione energetica è cambiato: l'Amministrazione Trump fa retromarcia e in Italia sulle rinnovabili si è tirato il freno a mano, mentre il costo dell'energia è il più alto d'Europa.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Zelis invita Ozan a cena per presentargli la sua madre, ma lui riesce a declinare l'invito, spiegandole che deve stare vicino alla sua famiglia. Oltan non trova più il video di Kaan che prova che il ragazzo è vivo.

IL GRANDE BASKET FRIULANO

FERRARONI JUVI
CREMONA
VS
APU
APU OLD WILD WEST
UDINE

telefriuli

ore 22.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.10 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Quarti di Finale (Ritorno): Germania - Italia Calcio	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	
7.40 Tg2 - Tutto il bello...Att.	
7.55 Tg2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee Att.	
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.	
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 VideoBox Spettacolo	
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Nanchino Atletica leggera	
14.35 Musica Mia Spettacolo	
15.15 Rai Sport Live Attualità	
15.45 Torneo 6 Nazioni femm.: Inghilterra - Italia Rugby	
17.50 Super G femminile Sci	
19.25 Super G maschile Sci	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.20 La sostituta (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.00 FBI International Serie Tv	
23.40 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Att.	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.05 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità	
10.35 Timeline Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Le porte del cuore Att.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.15 Rebus Attualità	
17.15 Killmangiaro Doc.	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa diretta Attualità	
23.15 Onore al merito Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 4 di Sera weekend Att.	
7.35 Super Partes Attualità	
8.20 La promessa Telenovela	
9.10 Endless Love Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.05 Saporì e dissaporì Film Commedia ('07)	
16.20 Quien Sabe? Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 L'Altra Donna Del Re Film Storico ('08)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.15 Blue Bayou (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Evento	
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.30 Tradimento (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.33 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.05 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati	
7.45 Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.30 Young Sheldon Serie Tv	
9.30 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.20 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.15 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione ('09)	
16.20 L'era glaciale 4 - Continenti alla deriva Film Animazione ('12)	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! Cartoni	
2.05 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.40 Uozzap Attualità	
12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare Attualità	
16.45 La7 Doc Documentari	
17.50 Il caso Moro Film Drammatico ('86)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole - Domenica Attualità	
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)	
23.15 Vajont: una tragedia italiana Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Gara: GP Cina Autom.	
15.45 Podio Automobilismo	
16.00 F1 Paddock Live Post	
Gara Automobilismo	
16.30 Paura in volo Film Thriller ('09)	
18.40 4 Hotel Spettacolo	
20.05 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)	
23.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.00 Comedy Match Spett.	
16.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	

20	20
14.10 Kung Fu Serie Tv	
18.55 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)	
21.00 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)	
23.20 Speed Film Azione ('94)	
1.45 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	
3.50 22.11.63 Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17)	
23.25 Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)	

RAI 4	Rai 4
15.55 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)	
23.20 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Secret Team 355 Film Azione ('21)	
LA7 D	7d
14.40 Cantando sotto il vischio Film Commedia ('12)	
16.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.20 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)	
23.10 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)	

IRIS	IRIS
10.40 Hollywood, Cinecittà Documentario	
11.40 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
14.25 Duplicità Film Thriller ('09)	
17.35 Note di cinema Attualità	
17.45 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)	
21.15 Rocketman Film Biografico ('19)	
23.40 Tolkien Film Biografico ('19)	
LA 5	5
17.20 X-Style Attualità	
18.00 My Home My Destiny Telenovela	
19.10 Endless Love Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)	
22.55 Inga Lindstrom - La Casa Delle Farfalle Film Commedia ('22)	
0.45 Grande Fratello Spettacolo	
3.05 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Grounded Spettacolo	
17.30 Teatromusica 1978/1979	
18.10 Visioni Attualità	
18.45 OSN Inkenen Shostakovich Spettacolo	
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Movie Mag Attualità	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
22.10 Lezioni di Piano Doc.	
22.40 Essere Maxxi Documentari	
REAL TIME	Real Time
11.40 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
16.40 Casa a prima vista Spettacolo	
20.10 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle	
21.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.45 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
14.30 The Core Film Fantascienza ('21)	
16.00 La cena di Natale Film Commedia ('16)	
17.35 Un principe (quasi) azzurro Film Comm. ('13)	
19.00 Il sipario strappato Film Giallo ('86)	
21.10 The Tourist Film Thriller ('10)	
1.10 L'uomo nell'ombra Film Thriller ('10)	
GIALLO	Giallo
11.15 Capitaine Marleau Serie Tv	
13.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Ludwig Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Il respiro della libertà Serie Tv	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Viaggi Di Nozze Serie Tv	
17.45 Sotto il cielo di Roma Fiction	
21.20 The Voice Senior Show	
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.25 Viaggi Di Nozze Serie Tv	
4.50 Piloti Serie Tv	
5.20 7 vite Fiction	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.00 Perry Mason - La donna del lago Film Giallo ('88)	
17.10 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Perry Mason - Un fotogramma dal cielo Film Giallo ('88)	
23.10 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)	
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)	
17.00 The Core Film Fantascienza ('03)	
19.30 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 The Homesman Film Western ('14)	
23.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv	
0.40 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari	
DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.30 Basket Zone	
18.00 Emporio Armani Milano - Dolomiti Energia Trentino Basket	
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari	
23.15 Basco Rosso DocuFiction	

TWENTYSEVEN	27
14.55 La Signora Del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)	
21.20 Matrimonio a quattro mani Film Comm. ('95)	
23.25 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Comm. ('91)	
1.25 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)	
RAI SPORT HD	Rai
15.25 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Quarto di Finale Trentino-Cisterna	
17.55 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - Semifinale 2 - gara 1	
20.25 Sci Alpino. Finali di Coppa del Mondo Sun Valley: Super G maschile	
21.10 Pallacanestro. Techfind Serie A1 femminile: San Martino-Brixia	
23.15 Atletica. StrMilano Half Marathon	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
10.40 La finestra su San Pietro	13.00 Animal House
12.25 Radio1 musica	14.00 Pecchia e Damiani
14.05 Domenica sport	16.30 Andy e Mike
20.45 Nations League: Germania - Italia	19.00 GiBi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché	7.00 WeeCap
19.45 Decanter	10.00 I Miracolati
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	M20
18.00 Pantheon	9.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	12.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Giorgio Dazzi
20.30 Il Cartellone: Helsinki Festival 2024	17.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 Marlen

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròs; 9.30 Arti Elastiche; 10.30 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC 5; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musiche cence confins; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 "Da nulla a infinito - le strade di Leopardi e Chopin", di e con Elsa Fonda - 2ª puntata	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	9.30 Settimana Friuli
6.30 Telegiornale FVG News	10.00 L'alpino
7.00 Maman! Program par fruts	10.15 Le Peraule de domenie
7.30 Settimana Friuli	10.30 Santa Messa - diretta
8.00 Telefruts - cartoni animati	11.30 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
8.30 Le Peraule de domenie	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
8.45 Sportello pensionati	13.00 Maman! Program par fruts
	13.45 Effemotori
	14.15 Start
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film	9.35 L'Alpino Rubrica
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	10.00 Agricoltura Rubrica
10.00 Il13 Telegiornale	10.30 Salute e Benessere
11.00 Occidente Oggi. Essere o non Essere	11.00 Emozioni in bianco e nero Rubrica
12.30 Telefilm	11.30 Borgo Italia Rubrica
13.15 L'Altra Italia	12.00 Tg Regionale News
14.00 I Film Classici	12.15 Tg Udine News
	13.30 Tg Regionale News
	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film: Snowden
	16.05 Case da Sogno in Fvg
	17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
	17.30 Musica e... Rubrica
	18.00 Cook Academy
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Udine News
	21.00 Film: Oltre la notte
	23.00 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Di notte e al mattino cielo coperto con piogge anche temporalesche, in genere abbondanti e sui monti anche intense, specie sulle Prealpi Giulie, meno sulla costa dove soffierà vento da sud da moderato a sostenuto. In giornata, specie nel pomeriggio, miglioramento anche con schiarite, più probabili su pianura e costa. Permarrà comunque la possibilità di qualche precipitazione locale, specie verso sera.

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Giornata a tratti piovosa, anche temporalesca in Liguria e Friuli. **Centro:** Maggior probabilità di piogge, perlopiù modeste, al mattino, poi diventerà più asciutto e con più schiarite soleggiate. **Sud:** Qualche pioggia sparsa, al mattino, su Puglia e Calabria, in tarda serata anche in Sicilia. Forte Scirocco e mari agitati.

DOMANI Nord: In questa giornata si alterneranno precipitazioni sparse a pause asciutte o anche ad ampie schiarite. **Centro:** Precipitazioni possibili ovunque, localmente temporalesche, ma spesso alternate a pause asciutte e soleggiate. **Sud:** Maggior probabilità di precipitazioni al mattino, poi avanzeranno schiarite soleggiate. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sei in piena carica primaverile! Oggi è il giorno perfetto per fare movimento all'aperto, magari un'escursione o una corsa nel parco. La tua energia è contagiosa, spargila in giro!

LEONE
23/7 - 23/8

La primavera risveglia la tua voglia di brillare! Oggi esci, incontra persone, goditi un brunch all'aperto o una gita fuori porta. Il sole e la compagnia giusta ti daranno energia pura.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di avventura! Se puoi, organizza un'escursione o una gita in un posto nuovo. Il contatto con la natura e la scoperta ti daranno una carica incredibile.

TORO
21/4 - 20/5

Venere nel tuo segno ti regala una domenica di puro piacere. Goditi il sole, concediti una passeggiata tra i fiori, il contatto con la natura ti farà sentire in pace.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica perfetta per un po' di ordine mentale e fisico. Riorganizza il tuo spazio, prenditi cura delle piante o fai una passeggiata nel verde. La natura ti aiuterà a sentirti più in equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi concediti del tempo senza troppi impegni. Un pranzo all'aria aperta, una chiacchierata con una persona cara o un po' di silenzio saranno la chiave per rigenerarti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai voglia di leggerezza e divertimento! Perfetta una giornata con amici, tra chiacchiere e risate, oppure un giro in bicicletta per esplorare posti nuovi. Ti sentirai vivo e ispirato!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai bisogno di armonia e bellezza intorno a te. Oggi concediti un po' di arte, musica o shopping primaverile. Se puoi, organizza un pic-nic con amici: sarà un momento di pura gioia!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La primavera risveglia la tua mente creativa. Oggi potresti dedicarti a un progetto, scrivere, dipingere o esplorare nuove idee. Una passeggiata in un posto ispirante farà il resto!

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il tuo cuore cerca dolcezza e serenità. Una giornata tranquilla in casa, magari con un libro o un po' di musica rilassante, ti ricaricherà nel profondo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con la Luna nel tuo segno, senti tutto più intensamente. Approfitta di questa domenica per fare qualcosa che ti fa stare bene: un momento di relax, una passeggiata o un'attività che ami.

PESCI
20/2 - 20/3

Domenica dolce e rilassante per te. Ascolta la tua musica preferita, cammina vicino al mare o concediti un momento di pura fantasia. Il mondo oggi sembra più magico, goditelo!

DOMANI IN FVG



Di notte e primo mattino probabili piogge; in giornata tempo migliore con cielo da poco nuvoloso a variabile e venti di brezza. Dal pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti, specie Prealpi e, con minor probabilità, in seguito anche sulle altre zone.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	14	40 Km/h
Monfalcone	10	13	19 Km/h
Gorizia	10	13	19 Km/h
Udine	10	13	25 Km/h
Grado	11	14	24 Km/h
Cervignano	11	13	22 Km/h
Pordenone	10	14	17 Km/h
Tarvisio	6	8	33 Km/h
Lignano	11	15	26 Km/h
Gemona	9	12	28 Km/h
Tolmezzo	9	12	35 Km/h
Forni di Sopra	5	8	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	10,1
Grado	mosso	0,9 m	10,5
Lignano	mosso	0,5 m	9,5
Monfalcone	mosso	0,7 m	9,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	14	Copenaghen	2	7	Mosca	-6	5
Atene	10	15	Ginevra	9	13	Parigi	5	11
Belgrado	10	18	Lisbona	7	14	Praga	7	13
Berlino	2	11	Londra	8	16	Varsavia	2	11
Bruxelles	9	16	Lubiana	9	15	Vienna	5	19
Budapest	10	15	Madrid	1	10	Zagabria	8	17

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	9
Bari	12	17
Bologna	10	17
Bolzano	8	14
Cagliari	14	18
Firenze	11	16
Genova	12	13
L'Aquila	8	16
Milano	9	13
Napoli	12	19
Palermo	15	21
Reggio C.	15	20
Roma	11	18
Torino	7	12
Venezia	10	14

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fanno parte dell'arredamento - 6 Il fuoriclasse dello sport - 9 La lettera che si mastica - 10 La fatalona del cinema muto - 12 Questa... in famiglia - 13 Gradini della scala sociale - 14 Articolo per scolaro - 15 Contengono sodio - 16 Si stampano con le labbra - 17 La roulotte per i cavalli - 18 Bagna Firenze - 19 Si trascinano in tribunale - 20 La località laziale dello sbarco alleato - 22 Ha prodotto la Panda - 23 Atomo caricato elettricamente - 24 La religione di Allah - 26 In alcuni armadi ha lo specchio - 27 Frutto con mallo - 28 Il più singolare dei numeri - 29 È stata sostituita dall'euro - 30 Il rame nelle formule - 31 La fine della coda - 32 Si sposava sul Bucintoro - 33 La signora inglese, in breve - 34 Le falde dei cappelli - 35 Un titolo da leader arabi - 36 Vi sosta la carovana - 37 Ramifica sottoterra.

VERTICALI: 1 L'inviato del Signore - 2 Campicello coltivato - 3 Cittadina presso Cuneo - 4 Bottille agli sgoccioli - 5 Marca italiana di camion - 6 Si fissano alle lenze - 7 Due di spade - 8 Individui giganteschi - 11 Fu amato da Galatea - 13 Avanzano a pagaie - 14 Materiale per barattoli - 16 Si forma nelle notti rigide - 17 La strada... del tramonto - 18 Componente dell'aria - 19 Uno scheletro fatto a pettine - 21 Il sonno del bimbo - 22 Dà colore nel prato - 25 Dolce spumoso - 26 Se manca non si sente - 27 È tra Mali e Ciad - 29 Precede Alamos - 30 Il martinetto dell'autista - 32 Vivevano sull'Olimpo - 33 Sempre no - 34 Il Sawyer di Twain (iniz.) - 35 Arde solo al centro.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it

Trattorini rasaerba serie X 100

Qualità e affidabilità assicurata
6 modelli con e senza raccolta
Comandi semplici e intuitivi
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)

Finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 4.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 30 giorni. Offerte valide per acquisti effettuati entro il 31/03/2025, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 marzo 2025
è stata di 25.197 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

scrivere la terra
leggere la terra



Comune
di Monfalcone



fondazione
pordenonelegge



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

www.geografiemonfalcone.it

Monfalcone Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

MERCOLEDÌ 26 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Nicoletta Bortolotti
Il diario segreto di Marie Curie
Per scuole secondarie di I grado

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Alessandro Montagnana
Dov'è la mia pelliccia?

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Andrea Maggi
Il mio Socrate
Per scuole secondarie di II grado

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Antonella Sbuelz
Il mondo è triste senza di me!
Per scuole primarie, classi 2ª 3ª 4ª

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
INAUGURAZIONE UFFICIALE
Giordano Bruno Guerri
Storia del mondo
Dal Big Bang a oggi

Alle 20.45
Teatro Comunale
Daniela Cristofori, Giacomo Poretti, Marco Zoppello
Condominio mon amour
Evento a pagamento

GIOVEDÌ 27 MARZO

Alle 9.00
Teatro Comunale
Beatrice Masini
Fate. Le storie e gli antichi miti
Per scuole primarie, classi 4ª 5ª e scuole secondarie di I grado classe 1ª

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Arianna Ciccio
È inverno, lepre

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Luigi Garlando
Luce e Mario
Per scuole secondarie di I grado, classe 3ª e scuole secondarie di II grado, classi 1ª 2ª

Alle 10.30
Teatro Comunale
Chiara Carminati
Nella tua pelle
Per scuole secondarie di I grado, classe 3ª e scuole secondarie di II grado, classi 1ª 2ª

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Flavio Cucinato
Casera Laghetto di Sopra
nel 35° della sua
ristrutturazione 1988-2023
In collaborazione con CAI Monfalcone

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Giulio Ferroni
Natura vicina e lontana.
Umanesimo e ambiente dagli
antichi greci all'intelligenza
artificiale

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Alessandro Cattunar,
Elena Guglielmotti
Storia di una linea bianca
Gorizia, il confine,
il Novecento

Alle 21.00
Teatro Comunale
Freevoices
Dove la Terra Canta
Necessaria la prenotazione

VENERDÌ 28 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Manlio Castagna
Di fuoco e seta
Per scuole secondarie di I grado

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Raffaella Bolaffio
Diego il dinosauro

Alle 10.00
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Carolina Zanier
Come me, come te
Per scuole primarie, classi 1ª 2ª 3ª

Alle 10.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Mario Varrella
La bellezza della fragilità.
Sette passi verso la libertà
Per scuole secondarie di II grado

Alle 16.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lia Silvia Gregoretti
Il viaggio della vita

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Michela Maricchio, Ines Bonutti, Federico Rinoldi, Alenka Di Battista, Alessandro Morgera
Gorizia-Nova Gorica.
Architettura e urbanistica del Novecento / Arhitektura in urbanizem 20. stoletja
Con il patrocinio Ordine Architetti Provincia di Gorizia

Alle 18.00
Piazza della Repubblica, Spazio Nord
Fulvio Marino
Tutta l'Italia del pane

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Umberto Sarcinelli. Stefano Stafuzza, Igor Jelen
Laguna
La terra liquida ~ The fluid earth ~ Das flüssige Land

Alle 21.00
Teatro Comunale
Fausto Biloslavo
Talebani dell'accoglienza
Vittime e mercanti del
business dell'immigrazione

SABATO 29 MARZO

Alle 10.00
MuCa - Museo della
Cantieristica
Inaugurazione mostra
Monfalcone tra terra e mare
Dalla barca romana
del Lisert al MuCa
A cura della Società Friulana di Archeologia odv

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Punto IAT
Passeggiata "Monfalcone curiosa: la città si svela"
Necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lorenzo Lazzari, Giuditta Trani
POP Adriatico
Porto Osservatorio Partecipato

Alle 11.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Matteo Bussola
La neve in fondo al mare

Alle 12.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Monfalcone. Ritratto sentimentale di una città
Premiazione concorso fotografico e miglior vetrina

Alle 15.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Massimo Franco
Il fantasma di Hammamet
Perché l'ombra di Craxi
incombe ancora sull'Italia

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Il test del lettore
Scopri il libro che fa per te!

Alle 16.00
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Nicoletta Costa
Giulio Coniglio
e gli amici lontani
Per i bambini dai 3 anni con le loro famiglie

Alle 16.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lucio Gregoretti
Passi coraggiosi
Viaggi e personaggi
del Novecento dimenticato

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Tiziana Panella, Vittorio Emanuele Parsi
La vita due volte.
Storie di come siamo rinati,
insieme

Alle 17.30
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Zeno D'Agostino
Regali in arrivo!
Per i bambini dai 3 anni con le loro famiglie

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Alberto Prunetti
Amianto. Una storia operaia

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Cristina Cassar Scalia
Il Castagno dei cento cavalli

Alle 21.00
Teatro Comunale
Mario Giordano
Dynasty
Dagli Agnelli ai Del Vecchio,
dai Benetton ai De Benedetti:
il crollo delle dinastie dei
potenti

DOMENICA 30 MARZO

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Punto IAT
Passeggiata storica
alla scoperta di Monfalcone
Necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Donatella Tretjak
Guido Barella
Storie dal confine
Viaggio lungo la Cortina
di Ferro a Nordest

Alle 11.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Marzio G. Mian
Volga Blues
Viaggio nel cuore della Russia

Alle 15.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Angelo Floramo
Breve storia sentimentale dei Balcani

Alle 16.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Ginevra Lamberti
Il pozzo vale più del tempo

Alle 16.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Tommaso Cerno
La febbre della democrazia
Che malattia ha l'Occidente
e perché rischia di soccombere
a dittature e fanatismo

Alle 17.00
Casa delle Geografie
Palazzo Ex Pretura
Paolo Patui
Contro
Dieci storie minime di sport

Alle 17.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Pietro Spirito
È notte sul confine

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Red Canzian
Centoparole
per raccontare una vita

Prenotazione eventi:
338-3772420 (anche Whatsapp)
geografie@comune.monfalcone.go.it
Prenotazione Teatro:
0481-494664
biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it
lun-sab 17-19